PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 13.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l' abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2$^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 17 Settembre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 600, Redazione: N. 237. Interurbano N. 465. N. 11203

SIAMO ALLA VIGILIA DELLA STIPULAZIONE DELLA PACE?

Da tutte le parti concordemente lo si afferma.

L'on. Bertolini a Roma

conferisce con Giolitti e Di San Giuliano

ROMA 16 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che l'on. Bertolini giunse stamane a Roma col diretto di Bologna. Egli si recò da prima a casa e poco dopo, alle 10, a palazzo Braschi, dove conferì col presidente del Consiglio e con l'on. Di San Giuliano. Il colloquio durò oltre un'ora. Nel pomeriggio, alle 15.20, l'on. Bertolini ritornò a palazzo Braschi, precedendo di pochi minuti l'on. Di San Giuliano. Un nuovo colloquio si svolse fra i tre personaggi, durato lungamente.

ROMA 16 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che il colloquio fra gli on. Giolitti, Di San Giuliano e Bertolini a palazzo Braschi è durato fino alle 17.50. Terminato il colloquio, il marchese di San Giuliano ha accompagnato con la sua vettura l'on. Bertolini a Montecitorio. Qui l'on. Bertolini si è intrattenuto a parlare con l'on. Cirmeni, quindi si è recato a pranzo. Egli ripartirà questa sera per la Svizzera.

I commenti

MILANO 16 (N). Il giornale «La sera», a proposito del ritorno dalla Svizzera dell'on. Bertolini, dice che a Roma corre voce che l'on. Bertolini avrebbe riferito al presidente del Consiglio i particolari di tutte le discussioni avutesi negli scorsi giorni fra i fiduciari italiani e turchi per le trattative della pace. Esse sarebbero - sempre a quel che si dice - a buon punto e verrebbero definite sulla seguente base: la Turchia riconoscerebbe l'occupazione italiana della Tripolitania e della Cirenaica e ritirerebbe le sue truppe dalla Libia. La questione della sovranità sarebbe quindi messa nel dimenticatoio e così lo stato politico dell'Italia in Libia sarebbe simile a quello della Francia in Tunisia. La libertà di religione sarebbe completa e i musulmani godrebbero i medesimi diritti dei cristiani. L'Italia pagherebbe una indennità alla Turchia per i beni religiosi della Tripolitania e Cirenaica e rileverebbe il debito pubblico di queste regioni. Le isole dell'Egeo sarebbero restituite alla Turchia; però l'Italia si riserverebbe il diritto di controllo sulla libertà degli abitanti cristiani. Finchè la pace non sarà conclusa nessun armistizio vi sarà e continuerà lo stato di guerra. La conclusione - si dice - si avrà fra una settimana, quando i fiduciari avranno ottenuto il «placeat» dei rispettivi Governi.

PARIGI 16 (N). Sebbene fino alla firma e alla ratifica del trattato di pace italo-turco possa trascorrere ancora parecchio tempo, pure nei circoli diplomatici si è convinti che ci si trovi già nella fase della sospensione definitiva delle ostilità e che le parti sieno animate da sincero desiderio di pace. Il trattato di pace non conterrà espressamente la rinuncia del sultano alla sovranità laica sulla Tripolitania e Cirenaica. L'Italia si limiterà a chiedere che la Turchia ordini alle sue truppe di sgomberare il territorio africano. Resta conservata la sovranità spirituale del sultano sui maomettani. L'Italia non incorporerà le provincie occupate in riguardo amministrativo al Regno, ma manterrà in esse una amministrazione locale con indirizzo tradizionale. L'Italia assumerà una parte del debito dello Stato turco corrispondente alla quota spettante alle provincie occupate. Inoltre la Porta verrà generosamente indennizzata per i beni ecclesiastici. Le isole occupate nell'Egeo saranno restituite alla Turchia, ma però verso l'assicurazione di speciali guarentigie per il buon trattamento della popolazione greco-cristiana.

VIENNA 16 (N). In questi circoli diplomatici si è dell'opinione che forse la risoluzione della Francia di concentrare la sua flotta nel Mediterraneo ha indotto le sfere competenti italiane a terminare sollecitamente le trattative preliminari per la pace. In questi circoli si ritiene probabile che sia stato raggiunto effettivamene un accordo circa la questione della sovranità e che la soluzione delle altre questioni sia stata riservata ad un'epoca posteriore, sicchè la conclusione definitiva della pace potrebbe seguire fra alcune settimane.

Dichiarazioni dell'on. Fusinato

GINEVRA 16 (N). A proposito della notizia che i delegati turchi sarebbero gia partiti dalla Svizzera e che le conferenze sarebbero state interrotte senza risultato, il delegato italiano alle conferenze di Ouchy, on. Fusinato, dichiarò molto recisamente che ciò non è vero. Anche i delegati turchi avrebbero dichiarato di non aver ricevuto nessun invito da Costantinopoli di sospendere le trattative. Al contrario le relazioni fra i due gruppi di delegati sono ottime. I delegati hanno soltanto il compito di preparare il terreno per Roma e Costantinopoli, dove sarà detta l'ultima parola.

Anche i negoziatori turchi lasciano la Svizzera?

COLONIA 16 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Costantinopoli che i negoziatori turchi della pace hanno ora lasciata la Svizzera, la qual cosa fa supporre che le trattative preliminari di pace con l'Italia sieno terminate e sia stato raggiunto un risultato soddisfacente.

Dispacci privati da Roma dicono che circa il punto principale, cioè la questione della sovranità, fu raggiunta un'intesa. Il trattato di pace stabilirà semplicemente il riconoscimento dell'occupazione italiana.

La partenza smentita

GINEVRA 16 (N). I negoziatori di pace italiani e turchi dichiararono ad un collaboratore del «Journal de Geneve» di non aver ricevuto dai loro Governi nessun ordine di partenza. Le trattative ad Ouchy continuano. Entrambe le parti sono animate dal più sincero desiderio di giungere ad un accordo.

Diffuse voci di pace a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 16 (N). Qui è diffusa la voce che i negoziati di pace sono entrati in uno stadio decisivo perchè l'Italia insiste affinchè la Porta prenda una decisione definitiva.

Le informazioni del „Temps“

PARIGI 16 (N). Il «Temps» reca che per la firma del trattato di pace italo-turca fu proposto da parte turca Zia pascià, da parte dell'Italia il senatore Garroni.

Garroni era già prefetto di Genova, e nell'estate 1911 fu nominato ambasciatore a Costantinopoli, ma causa lo scoppio della guerra, non potè occupare il suo posto.

Le trattative sono dunque passate dallo stato preliminare a quello del trattato ufficiale. Restano da risolvere ancora singoli particolari di importanza secondaria, sicchè la stipulazione della pace non richiederà più molto tempo.

Secondo il «Temps», gli articoli del trattato di pace sarebbero all'incirca i seguenti:

I. La Turchia non eleva alcuna protesta contro il fatto compiuto nella Tripolitania e Cirenaica, premesso che l'Italia non chieda un riconoscimento formale dell'annessione. Nelle province africane dunque subentrerebbe lo stesso stato di cose che esiste in Tunisia, il cui passaggio in altre mani la Turchia non ha mai riconosciuto formalmente.

II. La Turchia si impegna di ritirare le truppe turche dall'Africa, ma le si lascierebbe un posto alla costa libica, sia verso il confine tunisino, sia verso il confine egiziano, per mantenere le comunicazioni col hinterland.

III. La delimitazione della zona italiana verso il hinterland è riservata a disposizioni ulteriori.

IV. Il sultano conserva i legami spirituali con i suoi sudditi maomettani nella Tripolitania e Cirenaica. L'Italia acconsente alla nomina di un rappresentante del sultano, la cui sede e funzione sarà ancora da precisare; un posto atto a soddisfare l'opinione pubblica dei fedeli islamitici. Il sultano dunque conserva i suoi privilegi come califfo.

V. L'Italia pagherà agli sceicchi arabi notevoli importi sotto il titolo di assegni per scopi religiosi e di beneficenza. Gli sceicchi conserveranno rispetto all'Italia un atteggiamento amichevole o per lo meno di neutralità benevola.

VI. L'Italia assume una parte del debito dello Stato corrispondente alla quota delle provincie di Tripolitania e Cirenaica.

La questione delle isole dell'Egeo sarà sistemata nel senso che l'Italia, non intendendo conservare il possesso di queste isole, vi lascerà le sue truppe fino alla conclusione della pace. L'Italia ritirerà più tardi le sue truppe affidando la sistemazione delle domande della popolazione cristiana alle potenze.

Contemporaneamente alle trattative di pace si sarebbero svolte pure importantissime trattative finanziarie, provocate dall'intervento di un ragguardevole grande finanziere francese, che, come si disse recentemente, sarebbe probabilmente un membro della famiglia Camondo, il quale propose un accomodamento col quale l'Italia verserebbe indirettamente alla Turchia 500-600 milioni di franchi. Il Governo italiano è dell'opinione che nulla contribuirebbe più al mantenimento della pace che la riorganizzazione interna della Turchia, la quale potrebbe essere avviata con l'assanamento razionale delle finanze turche. Il Governo italiano sarebbe favorevole a questo prestito, ed è già entrato in trattative con istituti finanziari inglesi, francesi e belgi.

Perché la pace dovrebbe essere conchiusa

Commenti viennesi

VIENNA 16 (N). La «Neue Freie Presse» scrive a proposito delle odierne notizie ottimistiche sulle trattative di pace: L'Italia con la sua impresa in Tripolitania non ha soltanto guadagnato una nuova colonia africana, ma ha dato in pari tempo alla Turchia un urto così violento che da un istante all'altro potrebbero subentrare delle conseguenze gravissime, le quali anche per il gabinetto di Roma potrebbero avere un'importanza molto maggiore che non la conquista della Tripolitania. La Turchia per la disgregazione manifestatasi in singoli suoi territori europei è costretta a tener raccolte le proprie forze per poter reprimere ogni rivolta interna e per tenere lontano ogni conquistatore straniero. Il momento è pericoloso. La guerra fra la Turchia e l'Italia ha naturalmente per i popoli balcanici l'effetto di un continuo eccitante. Conflitti alla frontiera, conflitti ed eccidi nell'interno hanno avuto una forte ripercussione in Bulgaria, nel Montenegro e nella Serbia. I Governi degli Stati balcanici, per quanto si adoperino a mantenere la pace, temono di trovarsi un giorno o l'altro in una situazione nella quale potrebbero essere costretti ad agire in senso contrario alle loro intenzioni pacifiche.

La stipulazione della pace fra l'Italia e la Turchia migliorerebbe d'un colpo la situazione in Oriente. La Turchia non sarebbe più minacciata dal di fuori e coll'indennità che l'Italia le pagherebbe essa potrebbe aumentare la potenzialità del suo esercito, facendosi di nuovo rispettare come potenza militare nei Balcani. La pace soddisferebbe i bisogni più urgenti della Turchia. Questa potrebbe richiamare le sue truppe dalla Tripolitania nella certezza che i suoi ufficiali e i suoi soldati ritornerebbero da eroi.

Il giornale dice che anche l'Italia avrebbe dei serii motivi per desiderare la sollecita conclusione della pace trattando con la massima mitezza la Turchia, nel mentre questa rinuncia alla Tripolitania.

Il concentramento della flotta francese nel Mediterraneo è tale avvenimento, la cui portata oggi sotto la prima impressione non si può ancora misurare in tutta la sua estensione. L'Italia è una potenza mediterranea, e la pretesa dell'Inghilterra e della Francia di dominare con le loro flotte anche il Mediterraneo colpisce direttamente l'indipendenza marittima della nazione italiana; ma più grave ancora è la considerazione che la politica inglese, alla quale in questo caso la flotta francese serve di strumento, trapiantò l'antagonismo suo con la Germania anche nel Mediterraneo e, invece di limitarlo il più possibile, lo estende anche all'Europa meridionale. L'isolamento terrestre non è riuscito, ora tenta di isolare gli alleati dell'impero germanico sul mare. La Francia manda la sua squadra del Nord a Tolone affinchè serva di costante minaccia contro la flotta italiana ed indirettamente anche contro la modesta flotta austriaca. Questi sono provvedimenti che senza alcuna necessità rendono vieppiù profondo l'abisso fra i due gruppi di potenze. Questa è una politica astiosa dalla quale nessuno può dire quali conseguenze potrebbero ancora scaturire.

Mentre dunque si affacciano problemi di questa gravità, la guerra con la Turchia non può essere che un impaccio per l'Italia. L'Italia ha preso la Tripolitania perchè guadagnando un punto solido sulla costa africana, in vista, si può dire, della Sicilia, voleva sottrarsi al pericolo dello strozzamento da parte delle due potenze navali occidentali. La risposta all'occupazione di Tripoli è la dislocazione della squadra francese a Tolone. Con ciò la politica francese dice chiaramente che questa vuole il predominio sul Mediterraneo. Può l'Italia subire ciò con indifferenza e non sorgono spontanei nuovi punti di contatto fra l'Italia e l'Austria, la quale d'un tratto si trova indirettamente coinvolta nelle rivalità marittime dell'Italia e della Germania?

Il conte Berchtold, il quale si è adoperato per indurre le potenze europee ad accordarsi sulle questioni di Oriente, probabilmente non tralascierà di fornire già nella prossima sessione delle Delegazioni delle spiegazioni sul modo in cui egli giudica gli effetti della politica navale francese nel Mediterraneo. Anche al convegno di San Rossore questa questione, la quale dovrà dare alla Triplice alleanza un più grave contenuto, sarà ampiamente discussa.

Il concentramento della flotta francese nel Mediterraneo certo non agevolerà il mantenimento della pace e non rinforzerà la fiducia fra le potenze. Anzi renderà più febbrili e più dispendiosi gli armamenti che assorbono il sangue dei popoli. Tanto più è necessaria ora la pace fra l'Italia e la Turchia.

L'avanzata a Derna

ROMA 16 (N). A proposito della notizia dell'avanzata a Derna, la «Tribuna» scrive che la pianura vastissima occupata dalle nostre truppe è sull'altipiano del Barca, a circa 400 metri d'altezza sul mare. Si sa che tutto l'altipiano cirenaico non tocca con le sue più alte cime che i 600 metri verso Cirene soltanto. I nostri sono dunque già definitivamente sull'alto e non hanno ormai che a procedere nell'avanzata per tutto il Gebel Akdar, che si estende loro davanti fertile, nutrito di linfe, di vegetazione, di sorgenti. Benchè precipuamente l'azione sia da considerare come estesa definitivamente alla piazza di Derna, pure per la natura dei luoghi e per la decisa non trascurabile marcia sull'altipiano fatta già dai nostri fino a Kasr El Leben, non è estranea all'operazione odierna una certa qualifica di un vero e proprio principio dell'avanzata definitiva che si prepara. Kasr El Leben, dove è la casa della concessione dell'italiano Aronne, è abbastanza lontana da Derna, quasi una giornata di marcia. I nostri dunque si sono spinti già decisamente avanti nell'altipiano, conquistando con Kasr El Leben il nodo importantissimo delle vie carovaniere di Sidi Aziz. Qui, dice la «Tribuna», crediamo si fortificheranno stabilmente, e di qui inizieranno, o se vogliamo continueranno l'avanzata alla conquista di tutto l'altipiano, la quale certamente non sarà rapida nè facile, come potrebbe far supporre questa prima tappa e la piuttosto debole resistenza incontrata. Il terreno ivi è qualche cosa di diverso che il deserto libico, e le sue accidentalità esigono avvedutezza grande, preparazione accurata e sapienza strategica di primo ordine. Non sarà da meravigliarsi se l'avanzata richiederà molto tempo. Il valore degli uomini che colà abbiamo e la sapienza dei comandanti ci affidano che il seguito delle nostre operazioni in Cirenaica, seppure lento, sarà facile e sicuro.

I feriti a Derna

ROMA 16 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che fra i feriti a Derna sono segnalati il maggiore di fanteria Cesare Bellia e il capitano degli alpini Carlo Trivulzio, entrambi feriti leggermente. Tutti i feriti migliorano.

Tripoli in festa

per il compleanno del principe di Piemonte

MILANO 16 (N). Il «Corriere della Sera» ha da Tripoli, 15: Intorno a Tripoli calma perfetta. La città è imbandierata per il compleanno del principe di Piemonte. Le navi del porto hanno stamane inalzato il gran pavese. Ventun colpi di cannone furono sparati dalla nave «Partenope». I notabili arabi hanno per l'occasione rinnovato al generale Ragni i loro sensi di affezione e di devozione alla casa Sabauda. Innanzi alle porte del tribunale religioso il cadì aveva fatto porre una grande bandiera tricolore.

Questa sera tutti gli edifizi sono illuminati con lampadine multicolori.

Nel pomeriggio il capitano De Novellis era uscito col suo Blériot, ma il vento forte costrinse l'aviatore a limitare il suo viaggio ad un largo volo attorno Tripoli.

Nessuna ulteriore notizia è pervenuta su Moizo.

Oggi nel pomeriggio è terminato il Beiram. Per mezzo dei notabili la popolazione indigena manifestò la propria riconoscenza al governatore per la completa libertà lasciatale.

Misure francesi

contro il contrabbando tunisino

ROMA 16 (N). La «Tribuna» pubblica: Siamo informati che il Governo francese, in seguito ad un rincrudimento dei tentativi di contrabbando, quale è stato dimostrato dalla cattura di un bastimento carico di 24 tonnellate di munizioni nell'isola di Kerkennah, ha impartito istruzioni perchè sia intensificata la vigilanza. Ordini speciali sono stati dati alle autorità competenti di Marsiglia perchè sia esercitata speciale sorveglianza su tutte le navi che partono da quel ponto con destinazione per l'Africa del nord, e si è pure disposto perchè due torpediniere perlustrino attivamente la costa tunisina su tutti i punti che si possono prestare a sbarchi di contrabbando.

Il colonnello Agliardi ad Albano

Una dimostrazione patriottica sotto il palazzo del cardinale Agliardi

ROMA 16 (N). Si ha da Albano: Oggi giunse fra noi il valoroso colonnello Agliardi, dell'11.o bersaglieri, l'eroe di Sidi Said, per visitare il cugino cardinale Agliardi, vescovo della diocesi, prima di ripartire per la Libia. Sparsasi la notizia, molti reduci dalla Libia e associazioni con bandiere cittadine si recarono sotto il palazzo episcopale per acclamare l'eroico colonnello, che ricevette una rappresentanza dei dimostranti alla presenza del venerando cardinale, che appariva intensamente commosso. Alcuni fra i reduci furono riconosciuti dal colonnello che si mostrò lietissimo di rivederli e strinse loro la mano. All'uscita dal palazzo il colonnello Agliardi fu applaudito da numeroso pubblico; e gli applausi si rinnovarono alla stazione al momento della partenza del treno.

Il secondo battaglione eritreo

ROMA 16 (N). La «Tribuna» pubblica una lettera del maggior generale Fadda, nella quale questi rettifica che il secondo battaglione eritreo dal 1889 al 1894 è stato comandato da lui, allora maggiore. Le più belle glorie del secondo battaglione sono il combattimento di Halat del 22 febbraio 1891, e quello fulgidissimo della battaglia di Agordat del 21 dicembre 1893.

La morte eroica

del tenente Molari a Bengasi

NAPOLI 16 (N). Il «Roma» pubblica un episodio glorioso e ignorato della nostra guerra in Libia. Il 27 novembre dello scorso anno una colonna forte di contingenti di diverse armi si spingeva da Bengasi a Koeffia per una ricognizione. Attaccata di sorpresa da forze nemiche preponderanti, si svolse un accanito combattimento che durò varie ore. Ad un certo momento l'ala destra della nostra linea di battaglia, costituita da un reparto di cavalleria, fu costretta a ripiegare. Il tenente Francesco Molari degli Ussari di Piacenza trascinato dal suo cavallo ferito, non potè seguire il movimento e restò avviluppato dalle orde nemiche avanzantisi. I nostri intanto respingevano l'attacco e dopo accanito corpo a corpo riuscivano a fare indietreggiare il nemico riacquistando le primitive posizioni. Del tenente Molari però non si trovò più traccia. Evidentemente egli era caduto combattendo. Il comando di Bengasi lo annoverò fra i morti della giornata e fu il Molari il primo ufficiale di cavalleria caduto a Bengasi. Ora sull'eroica fine di questo eroico ufficiale si hanno particolari precisi e tali da fare rifulgere ancora una volta il valore italiano; particolari tanto più interessanti in quanto che sono forniti da Giorgio Remond corrispondente dal campo turco di Bengasi della «Illustration», il giornale francese che è stato il più feroce denigratore del nostro esercito. La famiglia del tenente Molari, appena ebbe notizia della morte del congiunto, fece pratiche presso il comando di Bengasi per ottenere il cadavere del suo parente. Il comando rispose che l'ufficiale essendo caduto a Koeffia, il cadavere era rimasto in balia del nemico. Allora la desolata famiglia scrisse alla direzione della «Illustration» perchè avesse incaricato il suo corrispondente Remond di fornire notizie sulla fine del tenente e possibilmente indicare il posto in cui restò o fu sepolto il cadavere. Il direttore del giornale francese allora, mentre scriveva al corrispondente in questo senso, mandava alla famiglia Molari alcune cartelle di una corrispondenza inviata appunto dal Remond in cui si parlava appunto del fatto d'arme di Koeffia e della morte del Molari ed ecco in qual modo siamo riusciti ad avere notizia di questo episodio ignorato e glorioso.

Il tenente Molari, travolto fra i nemici dall'impeto del suo cavallo, venne circondato da una ventina di cavalieri amarna che lo puntarono con le armi intimandogli la resa. L'eroico ufficiale però non volle cedere e si difese a sciabolate con coraggio leonino. Tanto l'eroico valore mosse l'ammirazione dei nemici che questi si ritirarono da lui pur continuando a circondarlo intimandogli ancora una volta di arrendersi. Il Molari allora levò in alto il capo e gridando: «Viva l'Italia!» si slanciò ancora sugli amarna. Ma una scarica di fucileria lo fulminò. Racconta il Remond che gli arabi rimasero a tal segno ammirati da tanto eroismo che non osarono toccare il cadavere dell'ufficiale italiano, anzi lo sceriffo Baraghab che aveva assistito alla morte del Molari si avvicinò al cadavere e lo baciò in fronte. Gli arabi lo seppellirono nel posto stesso. Sarà quindi dover nostro ricercare i resti del valoroso ufficiale quando Koeffia cadrà in nostro potere. La morte del Molari, sempre a quanto scrisse il Remond nella sua corrispondenza, ha creato fra gli arabi, che in quel tempo combattevano attorno a Bengasi, una leggenda eroica.

Il re Vittorio a Torino

visita reduci dalla Libia

TORINO 16 (N). Stamane il re giunse in automobile da Racconigi, accompagnato dal generale Brusati, e visitò in forma privatissima il padiglione eretto nell'ospedale Mauriziano per elargizione del senatore prof. Carle, destinato specialmente per le malattie degli organi digerenti. Il re si mostrò pienamente soddisfatto e firmò il decreto di concessione del munifico elargitore. Quindi visitò i sei padiglioni dell'ospedale Mauriziano, fermandosi al letto di qualche malato e specialmente a quelli di alcuni malati reduci dalla Libia, incoraggiandoli con parole di conforto. Ossequiato dai presenti, alle ore 10 il re lasciò l'ospedale e ritornò in automobile a Racconigi.

La flottiglia delle torpediniere turche a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 16 (N). La maggior parte della flottiglia delle torpediniere si trova ora da ieri dinanzi al Corno d'oro. Oggi spira il termine dello stato d'assedio proclamato per 42 giorni, che quindi è tolto, se non viene rinnnovato.

La fine dello stato d'assedio

COSTANTINOPOLI 16 (N). Il consiglio dei ministri ha deliberato di non prolungare lo stato d'assedio, la cui durata spirava oggi.

Gli ufficiali ed i soldati turchi saranno privati del diritto elettorale

COSTANTINOPOLI 16 (N). In seguito alla perdurante agitazione del partito giovane turco fra le truppe, il ministro della guerra prepara un disegno di legge con cui si ritoglie il diritto elettorale agli ufficiali ed ai soldati.

Un combattimento fra malissori e turchi al confine montenegrino

CETTIGNE 16 (N). Ieri a mezzodì si impegnò un nuovo combattimento che durò fino a sera tra malissori e truppe turche. le quali disponevano anche di artiglieria. Alcune palle di cannone caddero su territorio montenegrino. Il Montenegro protestò per questo fatto presso questa legazione turca. A Scutari è stato proclamato sabato lo stato d'assedio.

Un memoriale della Serbia alle potenze

Re Pietro e re Nicola si riconciliano

BELGDADO 16 (N), Il Governo ha comunicato ai rappresentanti delle potenze un memoriale sugli assassini e sui saccheggi a danno di serbi nel sangiaccato di Novi Bazar e nella vecchia Serbia, dichiarando che la Serbia non può più oltre assistere passiva allo stemminio dei suoi connazionali.

Il giornale «Tribuna» dice che re Pietro e re Nicola del Montenegro si sono riconciliati. Anche le divergenze fra re Nicola e il presidente dei ministri serbi Pasic sono state composte. La riconciliazione avvenne in vista della gravità della situazione sui Balcani e fu suggellata mediante lo scambio di lettere fra i due sovrani.

I giornali bulgari

contro le dichiarazioni del „Temps“

SOFIA 16 (N). Polemizzando col «Temps» di Parigi, il «Mir», giornale ufficioso, protesta energicamente contro l'asserzione che i bulgari vogliano approfittare degli attuali imbarazzi turchi per muovere guerra all'impero turco. Il giornale dice che se la Bulgaria fosse effettivamente animata da desideri bellicosi, essa avrebbe dovuto impugnare le armi già nel 1908, quando avrebbe avuto molto maggiori prospettive di successo. Ciò che presentemente eccita i bulgari non sono gl'imbarazzi dell'impero ottomano, ma le condizioni disperate nelle quali vivono i loro connazionali in Turchia. Il «Temps» però non vuole occuparsi delle vere cause di queste condizioni. Il «Temps» commette lo stesso errore nel discutere i rapporti reciproci fra gli Stati balcanici. Questi, ancora fino a poco tempo fa, a causa del loro reciproco astio e le loro reciproche inimicizie, venivano considerati come direttamente responsabili della situazione critica nei Balcani; ora invece, dacchè questi, senza che fra loro esistano formali accordi, non nutrono più alcun odio inesorabile l'uno contro l'altro, e dacchè i loro connazionali delle provincie ottomane hanno cessato di combattersi reciprocamente, noi, anzichè ottenere degli incoraggiamenti affinchè consolidiamo questi nuovi vincoli, assistiamo a degli intrighi, tendenti a soffocare completamente la fede ancora debole dei paesi balcanici nella possibilità di un accordo duraturo fra loro. Le minaccie del «Temps», che una nazione europea potrebbe costringere la Grecia, la Serbia e il Montenegro a lasciare isolata la Bulgaria in un'eventuale guerra con la Turchia, hanno le stesse tendenze. Sappiano coloro che si atteggiano a nostri amici, che noi in avvenire potremo divenire sordi ai loro consigli riguardo alla concordia fra gli Stati balcanici e potremo cercare la nostra salvezza colà dove la troveremo, e precisamente in una combinazione più favorevole ai nostri propri interessi. Il «Temps» dice che le potenze attualmente si occupano della questione delle nazionalità della Macedonia. Questa dichiarazione appare altrettanto poco sincera quanto i consigli di un tempo alla concordia. Si è da vero risoluti non già soltanto ad un semplice scambio di idee, ma ad agire? Cioè a creare, mediante efficaci provvedimenti, sotto il controllo dell'Europa, la condizione per la quale i cristiani tormentati in Turchia potranno menare vita normale? Questa è la questione.

Anche il «Den» polemizza contro il «Temps», e dice che l'articolo non è concepito nel tono conveniente e non rispecchia fedelmente i sentimenti del Governo, e meno ancora quelli delle altre potenze della Triplice intesa.

Il «Mir» dice inventata la notizia del «Temps», secondo la quale il Governo bulgaro avrebbe presentato ai rappresentanti delle potenze un memoriale con delle pretese circa la regolazione della questione macedone.

Ufficiali turchi

preparano attentati nella Bulgaria meridionale?

SOFIA 16 (N). I giornali recano che la notte scorsa fu scoperto un attentato alla dinamite contro il ponte ferroviario presso Kremenli nella Bulgaria meridionale. L'attentato fu sventato a tempo. La truppa di guardia al ponte fece fuoco contro gli attentatori ferendone uno gravemente. Tutti e tre furono arrestati. Non fu ancora stabilita la loro identità, ma si ritiene che sieno ufficiali turchi.

I giornali chiedono il disarmo della popolazione turca in Bulgaria. L'atteggiamento della popolazione turca nella eventuale guerra bulgaro-turca preoccupa da molto tempo l'amministrazione della guerra, perchè in seguito a ciò una parte dell'esercito turco dovrebbe rimanere nel territorio bulgaro abitato da turchi. Da quindici anni in quel territorio non si levano più reclute turche, che invece sono gravate con una piccola imposta per la difesa.

Lo stato d'assedio ad Adrianopoli

PARIGI 16 (N). Secondo dispacci provenienti da Adrianopoli il Governo turco fa mettere di nuovo la città in stato d'assedio.

Per la pacificazione dell'Albania

SALONICCO 16 (B). Il valì di Ueskūb, Glabil bey, che poco tempo fa era stato chiamato a Costantinopoli, ritorna ora a Ueskūb con speciali istruzioni per la introduzione delle riforme nella parte settentrionale del vilajet di Kossovo e per la regolazione delle pretese d'indennizzo. Glavil bey ha pieni poteri di prendere tutte le misure opportune per la pacificazione della provincia.

Il terremoto in Turchia

Popolazioni che chiedono di trasferirsi in altre provincie

COSTANTINOPOLI 16 (N). Passeggeri di piroscafi qui giunti raccontano che Galipoli, Ghano, Chora, Miriofito ed altre località della costa della Tracia, sono state distrutte completamente dal recente terremoto. La costa è fortemente abbassata. Non si conosce ancora il numero dei morti. La popolazione soffre la fame, essendo distrutti i forni. La popolazione chiede dal Governo di essere trasferita in altre provincie volendo abbandonare assolutamente il suo suolo vulcanico.

Un'intervista con re Nicola

BERLINO 16 (N). Il corrispondente della «Morgenpost» da Cettigne ebbe un colloquio con re Nicola, il quale disse: «Vedo molto oscuro nel prossimo avvenire. I disordini nella Turchia e le invasioni nel mio territorio non finiscono più e sono atte a provocare inaspettate serie complicazioni, a impedire le quali io forse non sarò in grado. Le spese che il passaggio in massa degli albanesi impone al mio paese, eccitano il mio popolo. Sarei contento se lei volesse persuadersi delle condizioni al confine e mi comunicasse la sua impressione».

Il re è molto disgustato perchè non fu risposto dalle potenze alla sua nota circa le violazioni di confine.

La questione del Mediterraneo

secondo il capo dello Stato maggiore generale della marina russa

PIETROBURGO 16 (N). Il capo dello stato maggiore generale della marina russa principe Lieuven dichiarò ad un collaboratore del «Riec» che la concentrazione della flotta francese nel Mediterraneo non deve essere attribuita in ogni caso all'influenza di una convenzione navale franco-russa, che in genere non esiste. La flotta russa, specialmente dopo l'ampliamento del canale «Imperatore Guglielmo» è troppo debole per esercitare una qualche pressione sulla flotta germanica. Ma altrimenti stanno le cose dato l'accordo anglo-francese. Nel caso di una guerra con la Germania, l'Inghilterra proteggerebbe la costa settentrionale della Francia per rendere la flotta mediterranea di questa superiore alle flotte dell'Austria-Ungheria e dell'Italia. La Russia non partecipa agli accordi causa la sua debolezza per mare.

Ancora commenti francesi

PARIGI 16 (N). I giornali continuano a commentare l'ordine di concentrazione della squadra francese nel Mediterraneo e si preoccupano oggi specialmente della impressione che questa misura ha prodotto in Italia.

La «Petite Rèpublique» dice che alcuni giornali tedeschi hanno cercato di dimostrare che questa decisione costituisce una minaccia per l'Italia. Ma non è necessario dichiarare che l'aumento delle forze francesi nel Mediterraneo è stato dettato soltanto da considerazioni di ordine strategico, e non da motivi politici.

Il «Radical» dice che, nonostante le affermazioni della stampa germanofila, il Governo italiano non ha potuto ingannarsi circa le vere intezioni del Governo francese. La Francia ha voluto avere la strada libera per comunicare con le sue colonie africane sempre più importanti e per difendere i suoi interessi nel Levante e nell'Estremo Oriente. Essa non minaccia alcuna Potenza, ma intende di non aver a temere le minaccie di alcuno. Come era da prevedersi, l'annunzio della visita prossima del conte Berchtold in Italia è sfruttata dalla stampa germanofila come una risposta alla minaccia della Francia. Si esagera l'importanza di questo avvenimento e si vuole annettere al colloquio del diplomatico austriaco col re d'Italia un significato particolare. In realtà non si tratta che di un bisogno protocollare di cortesia stabilito da un pezzo perchè il conte Berchtold, da quando si trova agli affari esteri, non ebbe mai occasione di presentare i propri omaggi al Sovrano della nazione alleata. E' da prevedere che durante il colloquio di San Rossore si discuteranno tutte le questioni attualmente sul tappeto; quella della pace italo-turca e dello «statu quo» nei Balcani. Quanto al rinnovo della Triplice e alle sue conseguenze navali si sono manifestate nell'opinione pubblica correnti contrarie e la questione non sembra tale da provocare attualmente uno scambio di vedute precise e decisive.

I giornali che riflettono più fedelmente i sentimenti nazionali non prevedono una proroga dell'alleanza austro-tedesca che con riserve suggerite da condizioni generali sull'equilibrio europeo e sulla pace mediterranea».

La «République Française» scrive: «I due gruppi di potenze esistono da molti anni. Essi sono considerati come un fattore di equilibrio: i loro membri conservano rapporti che vanno dalla cortesia alla più franca cordialità. Queste relazioni in tempo di pace non saranno, si spera, mai turbate: ma in caso di guerra verrebbero meno davanti alle esigenze imperiose dei trattati esistenti. In questo caso ciascun gruppo di potenze utilizzerebbe la propria forza secondo le circostanze. Senza dubbio le disposizioni del tempo di pace devono cercare di avvicinarsi più che sia possibile alle esigenze del tempo di guerra. Ma la ripartizione delle squadre non può influire sulle relazioni internazionali».

Il «Soleil»: «Il nuovo punto di vista precisato dal conte Berchtold avrà evidentemente per effetto di provocare un riavvicinamento fra l'Austria e la sua tradizionale nemica l'Italia, alleata senza convinzione.

La rivalità navale anglo-germanica

Polemiche russo-tedesche

COLONIA 16 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Berlino: L'ufficiosa «Rossia» crede di dover muovere alla stampa germanica, per il suo atteggiamento di fronte all'Inghilterra, dei rimproveri che dinotano strana ignoranza e mala prevenzione. Il giornale «Rossia» dice che la stampa liberale germanica esigerebbe che il Governo inglese limitasse il suo programma di costruzioni navali fin tanto che la flotta germanica fosse pari a quella inglese, tanto per il numero delle unità quanto per il tonnellaggio complessivo. Ma - dice il giornale russo - già attualmente la flotta germanica è quasi pari a quella inglese, e perciò consiglia al Governo inglese di non accettare in alcun caso delle proposte in grazia delle quali la Germania raggiungerebbe la perfetta parità di forze navali con l'Inghilterra. Questa attualmente ha anche il vantaggio della sua libertà d'azione, ma la perderebbe se corrispondesse alla pretesa germanica secondo la quale i due Stati dovrebbero avere pari forze navali. Pare però che il giornale ufficioso russo abbia dimenticato che la Germania non ha mai aspirato ad una convenzione basata sulla parità delle forze navali delle due potenze. Come è noto fu l'Inghilterra quella da cui partì l'idea d'una convenzione per la limitazione degli armamenti navali, idea che però fu dall'Inghilterra stessa riconosciuta come inattuabile. La Germania ha rilevato in ogni occasione che essa costruisce la sua flotta a seconda dei suoi bisogni e non già per rivaleggiare con altre potenze. Vorremmo richiamare ciò ancora una volta alla memoria del «Rossia».

I giovani-egiziani

contro la politica egiziana dell'Inghilterra

GINEVRA 16 (N). Il comitato permanente giovane-egiziano tenne qui sabato, anniversario dell'entrata degli inglesi al Cairo, la sua adunanza annuale. Fu mandato al presidente dei ministri Asquith il solito dispaccio in cui gli si ricordano le promesse solenni dell'Inghilterra di sgomberare l'Egitto e si protesta contro il discorso tenuto da Churchill, secondo il quale Alessandria dovrebbe essere trasformata in una stazione navale destinata alla difesa della politica inglese. I giovani egiziani chiedono sieno rispettati i loro diritti guarentiti dai trattati: protestano contro il fatto che l'Inghilterra approfitti arbitrariamente del loro territorio nazionale per i suoi piani. Il comitato ritenne superfluo di ricordare al Khedivè la sua promessa circa la concessione della costituzione, perchè questa domanda formò già oggetto dell'indirizzo presentato al Khedivè in occasione del suo soggiorno di quest'anno a Ginevra.

Circa la congiura giovane-egiziana scoperta ai primi di luglio ad Alessandria contro la vita del Khedivè, del presidente dei ministri egiziano e di lord Kitchener il comitato dichiarò di non aver nulla di comune con gli elementi estremo-radicali e che esso tende all'attuazione del suo programma solo in via diplomatica.

La visita di Kokowzeff a Berlino

PIETROBURGO 16 (N). Il presidente dei ministri Kokowzeff, durante il suo viaggio di licenza, alla fine di settembre si recherà a Berlino per restituire la visita al cancelliere germanico. Senza dubbio Kokowzeff sarà ricevuto anche dall'imperatore Guglielmo.

Le manovre navali tedesche

WILHELMSHAVEN 16 (B). L'imperatore Guglielmo passò stamane in rivista le navi della difesa costiera, ed a mezzogiorno cominciò nel golfo di Helgoland la grande rivista delle forze che parteciperanno alle manovre. Quindi s'iniziarono gli esercizi. Al principio della rivista comparve il «Hansa» del conte Zeppelin.

AMBURGO 16 (B). Il dirigibile «Hansa» è partito stamane sotto la direzione del conte Zeppelin con 16 passeggeri per Helgoland, per partecipare alle manovre della flotta.

La situazione in Ungheria

BUDAPEST 16 (N). Il partito dell'indipendenza ha tenuto questa sera sotto la presidenza di Francesco Kossuth una conferenza. Kossuth disse che scopo dell'adunanza è di prendere una decisione circa l'atteggiamento del partito.

Szentivany osservò che la via per la opposizione è già segnata. Il Governo che si appoggierà anche in seguito alle baionette non farà che ferire sè stesso.

Il conte Apponyi ricordò che il comitato esecutivo dell'opposizione recentemente ha preso una decisione secondo la quale l'attività parlamentare dovrebbe essere impossibile finchè non sia data una riparazione per la violazione dei diritti parlamentari e finchè non sieno stati allontanati coloro che impersonano la violazione della costituzione.

L'Apponyi disse: Noi abbiamo già dichiarato che consideriamo per la stipulazione della pace col Governo una sincera soluzione del problema della riforma elettorale e la riparazione delle violazioni della libertà di stampa e di riunione. Con ciò abbiamo anche precisato i criteri fondamentali, ai quali si ispira l'attività dell'opposizione. In quanto ai particolari della tattica non possiamo stabilirli che di caso in caso. Dai nostri principî però non ci scosteremo mai. La conferenza fu quindi chiusa.

BUDAPEST 16 (N). La conferenza dei capi dell'opposizione ha deliberato di rifiutare la nomina di delegati per una commissione permanente d'intesa, finchè non si sarà dimesso il presidente dei ministri Lukacs. Il conte Andrassy arrivato ieri a Budapest dichiarò che coopererà con la opposizione coalizzata. Circa la tattica che adotterà, l'opposizione mantiene segreto assoluto.

Anche il partito governativo tenne oggi una seduta in cui il presidente del Consiglio dott. Lukacs pronunciò un discorso. Lukacs ripetè le solite cose, affibbiando naturalmente all'opposizione la colpa dell'odierna situazione.

Il compromesso nazionale in Galizia

Le domande dei ruteni

LEOPOLI 16 (N). I deputati ruteni hanno tenuto ieri ed oggi delle conferenze, nelle quali si dichiarò di voler insistere affinchè nella riforma elettorale dietale sia riservato ai ruteni il 30 p. c. dei mandati. Se il Governo non riuscirà a procacciare loro questo numero di mandati le trattative per il compromesso nazionale si potranno considerare fallite. I ruteni non vogliono inoltre assolutamente saperne di un «junctim» fra la riforma elettorale e la questione universitaria.

Elezione dietale suppletoria

VIENNA 16 (B). Nella elezione suppletoria del grande possesso fondiario per la Dieta dell'Austria inferiore riuscirono il prelato Amedeo John, di Mölk, il conte Guglielmo Wurmbrand.

All'ambasciata italiana a Vienna

VIENNA 16 (N). La «Neue Freie Presse» reca che il segretario d'ambasciata presso l'ambasciata d'Italia a Vienna, Giuseppe Gassera, è stato richiamato e che invece fu inviato all'ambasciata il signor iRccardo nob. de Vezzano.

Il principe Enrico di Prussia

in visita di congedo dal Mikado

TOKIO 16 (N). Il principe Enrico di Prussia ha fatto al Mikado la sua visita di commiato e prese parte al «dejeuner» al quale il Mikado aveva invitato anche il segretario di Stato americano Knox e l'inviato speciale francese generale Lebon.

Il congresso giornalistico italiano

a Venezia

VENEZIA 16 (N). Domani la Federazione nazionale fra le associazioni giornalistiche italiane inaugurerà il quarto congresso federale della stampa. L'inaugurazione avrà luogo nel salone del palazzo Bianca Capello, sede della Camera di commercio ed il congresso si svolgerà nei giorni 17, 18 e 19. Molte ed interessanti sono le questioni portate all'ordine del giorno e si prevede che il congresso riuscirà importante anche per il cospicuo numero di rappresentanti della stampa italiana che parteciperanno ai lavori. I giornalisti dei quali è annunciato l'arrivo sommano a circa 150 fra cui alcuni deputati. Stasera proveniente da Roma è giunto a Venezia anche l'on. Barzilai, presidente della federazione nazionale della stampa italiana. Fu ricevuto alla stazione dal segretario generale della federazione ing. Giovanni Biadeni e dal presidente dell'Associazione della stampa veneta avv. Ravenna. L'on. Barzilai presiederà domani mattina l'inaugurazione del congresso.

Fallières e Poincaré

sul campo delle manovre

RAMBOUILLET 16 (N). Il presidente Fallières si è recato alle 3.30 pom. alle manovre accompagnato dal presidente dei ministri Poincarè.

La Legion d'onore a Mangin

PARIGI 16 (N). Il colonnello Mangin è stato nominato commendatore della Legion d'onore.

Il „Talbot" disincagliato

LONDRA 16 (B). L'Agenzia «Lloyd» riceve da Porto Said che l'incrociatore inglese «Talbot» è stato disincagliato ed è giunto a Suez.

Un'altra banda alla Bonnot?

PARIGI 16 (N). Alla stazione di Les Aubrais presso Orleans avvenne ieri mattina un delitto che ricorda quello della banda di Garnier, Bonnot e compagnia. Allorchè un treno entrò versò le 9 nella stazione, prima ancora che il treno si fermasse, quattro individui saltarono giù da un vagone e cercarono di darsi alla fuga. Un impiegato ferroviario sbarrò loro il passo e, siccome non avevano il viglietto di passaggio, li condusse nell'ufficio del capo-stazione. Uno di essi riescì però a fuggire. Il controllore dei viglietti Harry inforcò una bicicletta e gli corse dietro. Quando stava già per raggiungerlo, l'individuo si voltò e gli sparò contro un colpo con una pistola Browning. Il Harry rimase morto. L'assassino montò a sua volta sulla bicicletta e continuò la fuga. Gli altri tre individui furono dichiarati in arresto. Dopo l'uscita dei tre dall'ufficio del capostazione si scoprirono dietro un armadio tre revolver Browning con le munizioni, ed una bomba. L'assassino fuggito fu finora cercato inutilmente dalla polizia e gendarmeria.

Le tragedie dell'adulterio

VERONA 15. Alla stazione dei carabinieri di borgo Venezia, fuori porta Vescovo, si presentava questa sera un individuo insanguinato, stravolto, che disse chiamarsi Ottavio Castellani, di 42 anni, di professione esportatore di frutta e che dichiarò di essere venuto a costituirsi perchè aveva ucciso la propria moglie, Luigia Simoncelli di 34 anni, che lo tradiva.

Le guardie ed i carabinieri, accorsi all'abitazione del Castellani in via Domenico Morrone, trovarono infatti la Simoncelli, stesa morta al suolo, nella cucina dell'abitazione, in una pozza di sangue, sgorgato da una larga ferita al collo, prodotta da un coltellaccio da cucina, abbandonato lì presso.

La tragedia di questa sera chiude un triste periodo di diverbi coniugali. La Simoncelli, che era una bella donna, amava farsi corteggiare, e per il suo amore al lusso, aveva spinto nel passato il marito a sostenere delle spese che le sue condizioni finanziarie non gli permettevano. Sopravvenuta perciò la catastrofe finanziaria dell'azienda commerciale del Castellani, la moglie male sopportava le privazioni che le si imponevano.

Per il povero uomo cominciò quindi una vita di patimenti morali, aggravati dal sospetto che la moglie lo tradisse con un suo antico dipendente. Questa sera il Castellani incontrò poco lungi dalla sua casa il figliuoletto dodicenne, latore di una lettera per la moglie. Egli aprì la lettera, e constatato che il mittente era l'amante della consorte, vinto dalla gelosia, rientrava in casa e dopo avere investita la moglie con ingiurie sanguinose, le vibrava una tremenda coltellata al collo, uccidendola. Tre bimbi sono rimasti abbandonati.

Un aviatore ucciso dal suo aeroplano

CHIETI 15. Stamane una gravissima disgrazia ha vivamente impressionato la cittadinanza. L'aviatore Aldo Jughetti è morto quasi istantaneamente, vittima del proprio apparecchio, mentre osservava l'aeroplano di sua costruzione nel rione Gaetani.

L'aviatore aveva lavorato tutta questa notte per provare il suo aeroplano col quale, si riprometteva di fare un volo a Lanciano. Alle 6.45, egli fissò con sei viti di ferro gettato l'elica al perno del motore. Terminato questo lavoro mise in movimento l'elica, la quale ha subito cominciato a roteare velocemente. Ad un tratto però le sei viti, che dovevano essere di acciaio e non di ferro fuso, si spezzarono. L'elica andò a colpire un muro di faccia rompendosi. L'aviatore Jughetti, che per osservare attentamente il funzionamento dell'apparecchio si era messo di fronte alla macchina alla distanza di un metro, colpito molto probabilmente da una pala dell'elica andò a battere coll'occipite sul muro, riportando la commozione cerebrale in seguito alla quale morì poco dopo.

Due casi di peste su un transatlantico

AMBURGO 16 (N). Su d'un piroscafo giunto qui da Rosario si sono verificati due casi di peste. Il primo ebbe esito letale. Il secondo ammalato si trova al Lazzaretto. Il piroscafo è già ripartito dopo prese tutte le necessarie misure precauzionali.

«Zingari», di Leoncavallo, a Londra. Pieno successo.

LONDRA 16 (N). Oggi all'«Ippodromo» ebbe luogo la prima rappresentazione degli «Zingari», musica di Leoncavallo, su libretto di Cavacchioli e di Emanuel. Alla rappresentazione assistevano pubblico sceltissimo e molti critici. L'opera, accolta simpaticamente da tutti, riportò pieno e incontrastato successo. I principali pezzi furono sottolineati con applausi entusiastici. Alla fine della rappresentazione il pubblico fece una calorosa dimostrazione di simpatia a Leoncavallo. Questa sera gli «Zingari» saranno nuovamente rappresentati alla presenza dell'ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali.

La corsa mortale di un motociclista.

VARESE 15. Il signor Ugo Torri, d'anni 25, nato e residente a Sedriano, era stato incaricato oggi dal Comitato della corsa Coppa Rho di eseguire un controllo volante. Egli percorreva in motocicletta la discesa di Binago, quando, per un guasto avvenuto alla macchina, andò a cozzare violentemente contro un carro. Egli fu trovato svenuto e ferito in varie parti del corpo in mezzo alla via. Fu trasportato immediatamente a casa del dott. Monti. Qui gli si prestarono i primi soccorsi, ma riconoscendo la gravità del caso, si mandò a chiamare la Croce Verde di Varese, che recatasi sul posto, trasportò l'infelice all'ospedale. Al suo capezzale accorse il fratello Ferruccio Torri, che anche per consiglio dei medici fece immediatamente partire da Sedriano i vecchi genitori perchè i dottori temono che il giovane non possa passare la notte. Egli ha riportato la commozione viscerale e la frattura della base del cranio.

Cutter che naufraga con 24 persone a bordo.

CHICAGO 16 (N). Un «cutter» recante a bordo 24 allievi della scuola navale naufragò durante una burrasca. Sei allievi annegarono e cinque altri mancano.

Tragedia d'amore e di gelosia fra italiani a Parigi.

PARIGI 16 (N). Una tragedia fra italiani si svolse stamane in una camera dell'albergo «Al Leone d'argento» in Via Aumaire. Sulle cause del dramma regna ancora il mistero, sembra però trattarsi di amore e di gelosia. Una giovane coppia si presentò all'albergo chiedendo una camera, in cui entrambi si rinchiusero. Lui, l'artista lirico Ugo Scaletti, di 27 anni, palermitano; la donna, certa Carlotta Favier, oriunda italiana, separata dal marito. Essi furono riconosciuti dal cameriere che li aveva serviti qualche mese fa in un altro albergo. I due amanti uscirono nel pomeriggio e non tornarono che alla sera con abbondanti provviste e con l'aspetto di persone felici. Il cameriere andando poi a letto, passando per il loro uscio, guardò attraverso le fessure e i due inquilini gli parvero in istato di completa ubriachezza. Stamane poi si udirono colpi di rivoltella che sembrò partissero dalla camera dei due amanti. Venne aperta la porta e si trovarono l'uomo e la donna stesi sul letto, feriti. Si dispose subito per il trasporto dei due all'ospedale. La Favier aveva un colpo di rivoltella alla testa e versa in gravissime condizioni. Non potè ancora parlare. Lo scaletti era pure ferito con due colpi, tuttavia potè dichiarare che dopo una scena provocata dalla gelosia fu la Favier che estratta la rivoltella gli sparò addosso, e che quindi, credendo di averlo ucciso, si sparò a sua volta un colpo alla tempia.

CRONACA LOCALE

Verso la soluzione di un grave problema

Il risultato cui è giunta la commissione peritale, convocata dal Podestà d'accordo con i partiti rappresentati in Consiglio, è stato salutato dalla cittadinanza con sincero compiacimento.

La città che, per aver goduto un'estate clemente e piovosa, non ha dimenticata la serie quasi ininterrotta di estati torride e secche che precedettero e durante le quali lo spettro terribile della mancanza d'acqua fu minaccia di ogni giorno, la città, diciamo, è lieta che la discussione tecnica sul provvedimento da adottarsi si sia spostata dal Consiglio alle conferenze dei periti, uscendo così da quel groviglio in cui s'era impigliata nella trattazione consigliare, per incamminarsi su una via sperabilmente più piana. Se alcuni mesi fa si fosse parlato di commissioni peritali, di nuovi studi e nuovi assaggi, da tutte le parti si sarebbe levato un clamore di proteste. Infatti, tutti coloro che per ignoranza o per altri motivi non tengono conto dell'enorme e complesso lavoro di preparazione richiesto da un provvedimento quale quello d'un nuovo acquedotto, solevano attaccare il partito liberale-nazionale sulla base del lungo periodo di studi dedicato al nuovo provvedimento d'acqua, e amavano ripetere il ritornello: «Meno studi e maggior risolutezza, altrimenti il problema dell'acqua non si risolverà mai più!» Oggi, invece, dopo che s'è veduta la trattazione normale, la trattazione consigliare del lamentato problema urtare contro difficoltà ed ostacoli che minacciavano di trascinarla alle calende greche, oggi, per il confronto si ha diritto di guardare a questa parentesi degli studi e dell'elaborazione di progetti, affidati ai periti, come a una scorciatoia. E' lieta dunque la città di sapere che in pochi mesi i periti avranno fornito l'opera loro e che contro il programma che elaboreranno per il provvedimento definitivo non sarà possibile suscitar diffidenze od opporre logomachie; com'è anche rassicurato dalla certezza che, essendo stata ampiamente riconosciuta l'impossibilità di lasciare la città nelle angustie attuali, assieme al definitivo sarà presentato al Consiglio il progetto d'un provvisorio d'immediata esecuzione.

Le vicende delle discussioni in Consiglio e in seno alla commissione peritale hanno avuto un effetto curioso, che non può essere sfuggito almeno a quella generazione di lettori, che ha vissuto le ultime fasi attraversate dal problema dell'acqua. Questo: che per andare innanzi, riguardo al definitivo si è tornati, almeno formalmente, indietro di trenta anni. Infatti, gli studi che determinarono il programma dell'82 e le posteriori circostanze di fatto che ne determinarono l'abbandono, trovano perfetto riscontro nelle constatazioni e nelle previsioni che furono fatte dai periti durante le sedute della commissione. Perchè era stato adottato il programma Bistrizza-Recca? Perchè si era riconosciuto, ciò che non fu mai contestato neanche dopo, che, come qualità d'acqua potabile, quella della Bistrizza era la migliore. Perchè fu poi abbandonato quel programma e concertato quello del Timavo? Perchè s'eran vedute tante difficoltà opporsi all'attuazione pratica delle soluzioni teoricamente preferibili a quella del Timavo, da convincere coloro che volevano una buona volta risolto il problema dell'acqua che bisognava, per conseguire il bene, avere il coraggio di rinunciare alla ricerca del meglio. E non si può negare che parecchi spunti di quest'ordine d'idee fecero capolino anche nelle risposte dei periti.

Oggi i periti riesamineranno ex-novo tutti i vantaggi e gli svantaggi di ciascuna soluzione, e i coefficenti di probabilità per l'esecuzione pratica d'ogni singolo progetto. Rifaranno, per la massima parte studi già fatti, tuttavia il loro responso è atteso da tutti gli onesti senza preconcetti ed è sperabile che nel programma ch'essi proporranno non si troverà da nessuna parte il difetto.... ch'esso sia per consentire una buona volta la soluzione del problema dell'acqua.

Scrivere non potando chiacchierare

Quando si tratta di conferenze durate in una sola giornata anche dieci ore in due riprese dove ci sono, per di più, degli oratori come l'ing. Pittoni, è naturale che; primo, nel riassunto della discussione, appunto perchè è un riassunto, non possano trovar luogo tutte le ennunciazioni accessorie; e, secondo, che soltanto oratori come l'ing. Pittoni trovino di non essere stati ben compresi e sentano, soli fra tutti, il bisogno di rettificare.

L'ing. Pittoni, dunque, ci scrive ora di non aver calcolato in 3 milioni bensì in 3.900.000 cor. il costo d'una traversa in Val del Klivnig e nega che a questo riguardo l'ing. Schenkel gli abbia rivolta la frase «Detti Lei i prezzi che vuole e io non farò che moltiplicare». Osserva inoltre l'ing. Pittoni di non avere detto di preferire, come definitivo, le acque dell'Isonzo bensì quelle della alta valle dell'Isonzo. Quanto al risarcimento degli interessati lungo il corso della Bistrizza nega di aver detto che basterebbero all'uopo 40 cavalli di forza ma di aver derivato tale sifra dalle indicazioni dell'ing. Schenkel a cui afferma di essersi richiamato.

Nella quarta pagina: **Tribunali: Il gioco del macao a carte segnate.**

Nella sesta pagina: **Cronache di Pola e Monfalcone. - Tribunale di Rovigno.**

Nella settima pagina: **Un'eco del processo di Zagabria, in Dalmazia. - L'appendice: «Il fantasma con la veste di fuoco».**

Fra imposte ed addizionali...

...Il contribuente subisce rassegnato un salasso di primo ordine, ai cui poco salutari effetti concorre con dolorosa efficacia il caro-viveri, che a sua volta in buona parte, è una conseguenza dei troppo elevati e quasi proibitivi dazi riscossi dallo Stato.

Ma se in fatto di gravezze fiscali Trieste è naturalmente all'altezza delle altre città e se in materia d'alto costo della vita si supera da noi di molto il già esorbitante livello medio dell'Austria, per le addizionali comunali provinciali, Trieste gode, invece, una posizione veramente privilegiata in confronto alle altre provincie. Si sarebbe potuto ritenere proprio l'opposto, quando poche settimane fa il Governo locale si sentiva indotto ad intervenire vietando alcune lievi modificazioni di addizionale votate dal nostro Consiglio;- eppure non ostante tali artificiose suggestioni in contrario, Trieste ha il più basso coefficente d'aggravio per addizionali dell'Austria. Al che certamente non hanno riflettuto quei giornali dell'interno, i quali per dar maggior risalto ai comunicati dell'Agenzia telegrafica ufficiale, con cui il Governo locale si accaniva contro le finanze del nostro Comune, parlavano nei titoli di «Misswirtschaft», di cattiva amministrazione a Trieste. La smentita a questi pessimisti della finanza comunale triestina giunge ora proprio dal Governo di Vienna, il quale in una statistica delle imposte dirette, pubblicata per cura del Ministero delle finanze, fa un quadro assai perspicuo dell'aggravio (in percento delle imposte cui si riferiscono le addizionali) che al contribuente deriva delle varie addizionali provinciali, comunali ecc. Ecco il prospetto del coefficente d'aggravio delle varie provincie dell'impero:

	1898	1903	1908
Austria inf.	65.2	77.—	83.3
Austria sup.	89.5	106.8	113.7
Salisburgo	135.1	152.—	156.7
Stiria	111.5	121.6	131.3
Carinzia	104.2	121.2	135.4
Carniola	78.—	102.2	118.7
Trieste	**23.6**	**36.4**	**44.3**
Istria	105.6	162.8	186.4
Gorizia e Grad.	97.8	147.7	176.6
Tirolo	121.1	137.4	155.—
Vorarlberg	138.9	184.8	199.6
Boemia	118.8	146.7	162.5
Moravia	109.4	147.7	168.3
Slesia	133.2	177.—	199.2
Galizia	114.1	140.3	182.4
Bucovina	114.5	133.5	164.1
Dalmazia	162.4	199.8	228.7
In media	96.5	117.4	131.8

Trieste, dunque per virtù della sua *cattiva* amministrazione ha da sopportare un aggravio di addizionali pari alla metà di quello derivante dalla *buona* amministrazione dell'Austria inferiore, ad un terzo di quello medio dovuto alle *buone* amministrazioni di tutte le provincie dell'Austria, ad un quinto di quello della Dalmazia.

Non c'è che dire: la tabella ufficiale del Ministero delle finanze, per quanto incompleta debba necessariamente essere (sono estremamente difficili, infatti, i confronti in materia finanziaria e spesso le differenze nella base nell'oggetto e nelle modalità della commisurazione e della riscossione dei tributi impediscono una veramente completa sintesi statistica), è la riprova più bella e più convincente della mite pressione dei tributi locali a Trieste.

Certamente i contribuenti delle altre provincie che avranno letto gli articoli dei loro giornali sulla pretesa «Misswirtschaft» nell'amministrazione comunale triestina ed avranno poi avuto occasione di consultare la tabella delle addizionali del Ministero delle finanze si augureranno uguali «Misswirtschaft» anche nelle loro province ed il bilancio stesso dello Stato con i suoi «deficit» in permanenza ed i corsi delle sue rendite in continuo, impressionante ribasso ha molti motivi d'invidia di fronte al più piccolo, ma più solido bilancio del Comune di Trieste.

Un ordine del giorno degli studenti italiani

per l'Università a Trieste

Ci telegrafano da Riva di Trento 16:

Il congresso della Federazione studentesca ha votato oggi il seguente ordine del giorno: «Gli studenti italiani delle cinque provincie raccolti il 16 settembre 1912 a Riva per il II congresso federale

constatano che il Governo austriaco ha mancato anche per il prossimo semestre universitario alle sue ripetute promesse di restituire la Facoltà giuridica italiana a Trieste, protestano contro tale agire ostile agli italiani;

invocano un'azione concorde ed energica di tutti gli italiani per costringere il Governo di Vienna a compiere quest'atto di doverosa giustizia».

La lapide commemorativa del poeta Besenghi

L'altro giorno, accennando alla scomparsa della vecchia casa Mordo, in via S. Nicolò, e rilevando il suo valore per la storia civile della città per i ricordi patri che erano legati ad essa, esponevamo l'idea che convenisse, sulla nuova casa, assenziente il suo proprietario, porre una lapide che ricordasse come in quel luogo era spirato il poeta Pasquale Besenghi degli Ughi, anima italiana in tempi di incoscienza nazionale e politica.

Ora rileviamo con vivo compiacimento che questo pensiero di reverente omaggio al poeta-soldato della libertà era stato già accolto con viva simpatia dal proprietario della casa, on. Adolfo Mordo, quando gli veniva esposto dall'on. architetto Nordio, autore del progetto del nuovo edificio. L'on. Mordo, che si trova a Venezia, appena letto nel nostro giornale l'articolo sulla «casa dove morì Besenghi», si affrettò a scrivere all'onor. Nordio - che nel suo progetto aveva presa in considerazione l'eventualità che sulla facciata della casa venisse murata una lapide in memoria del poeta comprovinciale - una lettera in cui dice fra l'altro: «Le sarò grato se, a lucro di tempo, Ella si compiacerà di comunicare fin d'ora al signor Podestà che lo spazio per l'eventuale lapide fu già da Lei progettato, col cenno che mi metto a disposizione del Comune per il caso questa venisse decisa come sarebbe desiderabile».

L'on. Mordo aggiunge nella sua lettera che «sarebbe lieto di cooperare, se ne fosse il caso, con un modesto contributo all'onoranza da rendersi a Pasquale Besenghi».

L'on. Nordio ha già recato a conoscenza del signor Podestà le disposizioni dell'on. Adolfo Mordo.

La sesta giornata di corse

Due giornate di più con 26.500 corone di premi

Con l'abituale sollecitudine, uscì iersera il programma per la sesta giornata di corse al trotto che si svolgeranno mercoledì 18 corr. Le inscrizioni del premio *Sacile*, cor. 2000, che sarà disputato in due divisioni a prova unica hanno raggiunto il numero di 41.

Il premio *Baden*, cor. 2500, vincere due prove, ha 23 inscritti da 1609 a 1684 metri.

Il premio *Londra*, internazionale, cor. 3000, vincere due prove da 1609 e 1669 metri ha raccolto 30 inscritti.

Ai dilettanti soci del Club T. G. D., è riservato il premio *Parenzo*, prova unica da 2420 a 2660 metri, con 13 inscritti, «Handicap» base 1.37 al chilom.

Il premio *Faenza*, è un handicap a prova unica base 1.34, avendo riunito ben 49 inscritti sarà disputato in due divisioni con 1250 cor. di premi per divisione.

La corsa eventuale sarà quella pel premio *Guardiella*, cor. 1000, prova unica da 2100 a 2240 metri con 30 inscrizioni.

★ La direzione della Società delle corse aderendo alle domande di molti proprietari di cavalli e di guidatori attualmente fra noi ha deciso di aggiungere altre due giornate di corse e di dotarle col cospicuo importo complessivo di 26.500 corone, e che seguiranno nei giorni di mercoledì 25 e domenica 29. Per il 25 corr. (prima giornata aggiunta), è destinato un complesso di 12.900 cor. di premi, delle quali 1500 per la corsa dei dilettanti, che disputeranno il premio *Monfalcone*; 2400 per la corsa di classe minima premio *Vincenza*, prova unica; corone 3000 pel premio *Pietroburgo*, vincere due prove (internazionale); corone 2500 pel premio *Napoli*, vincere due prove; cor. 2000 pel premio *Mantova*, prova unica che può essere disputata in due divisioni, e cor. 1000 pel premio *Chiarbola* quale corsa eventuale. La nona e ultima giornata, 29 corr., si avrà una corsa per dilettanti premio *Pordenone*, cor. 1500, prova unica. Il premio *Vivaro* cor. 1800, prova unica; il premio *Madrid*, cor. 3000 (internazionale) vincere due prove; il premio *Genova*, corone 2700, vincere due prove; il premio *Duino*, cor. 2500, prova unica, Handicap, base 1.29 e premio *Rozzol*, corone 1000, corsa eventuale, a prova unica.

Elargizioni alla Lega Nazionale. - Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del comm. Ermanno Gentilli, dal cav. Bruto Bellafronte cor. 20; dal sig. Roberto Liebman (Barcellona) cor. 20.

Dall'avv. R. T., per una triste ricorrenza, cor. 5.

Festeggiando il signor Ralph Pacor in occasione della sua partenza, raccolte in allegra compagnia di amici, cor. 30.

Per un'illecita ingerenza di giuoco nell'osteria «de Franz» da M. B. cor. 4.

Raccolte nella trattoria «Alla pace» da Slaico cor. 3 e da Mario per non dirgli un'isolenza 0.20.

Onoranze al comm. Ermanno Gentilli a Vienna. Abbiamo da Vienna: Il Consiglio di amministrazione e la Direzione della «Prima Società generale austr. di assicurazioni contro gli infortuni» tenne ieri una seduta per onorare la memoria del defunto presidente comm. Ermanno Gentilli. Pronunciarono discorsi necrologici il vice-presidente comm. Besso, il direttore Weissenstein e il procuratore Kaldeck. Il Consiglio di amministrazione deliberò quindi, per ricordare durevolmente il compianto presidente, d'intitolare al nome «Ermanno Gentilli» il fondo di sussidi per gl'impiegati, assegnando a questo fondo l'importo di cor. 30.000. Così pure deliberò di fregiare la sala della direzione del ritratto dell'estinto, le copie del quale verranno inviate a tutte le filiali della Società tanto all'interno che all'estero.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dello zio Ivo Buchreiner, dai conti Carlo ed Alessandro Pellion di Persano, cor. 50, a favore della Pia Casa dei poveri.

Per onorare la memoria del comm. Ermanno Gentilli, dalla Società di Assicurazione di Barcellona «Caja de prevision y socorro», cor. 60, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della sig.ra Maria ved. De Martini, dalla famiglia ing. Vico Vecchi cor. 25, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del sig. Edoardo de Gasteiger, dall'avv. Aristide Costellos cor. 10, dal nipote Edoardo de Gasteiger cor. 10, dal sig. Arturo Scheri cor. 10, dai signori Edoardo Carlo e Carlo de Sigmundt cor. 30 a favore della Guardia medica; dal barone Riccardo de Albori e consorte cor. 30, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dal sig. Pietro Carlo Gorini cor. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; dai sig.ri cav. Cristoforo e Gisella Lucich cor. 20, dal sig. Socrate Contumà cor. 15, a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati; dal sig. Francesco Gatti cor. 30, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; dai sig.ri Mini e Alfredo Bachrach cor. 20, a favore del ricreatorio della signorina Strudthoff; dalla ditta Giovanni Tulumari e C. cor. 20, a favore della Comunità greco-orientale.

Per onorare la memoria del signor Salomon Eltbogen, dal sig. Hugo Weisz e consorte cor. 20, a favore della Guardia medica; dal dott. Alessandro Afenduli cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia; dalla ditta Benveniste D. Gattegno c. 30 a favore della Fraternita di Misericordia.

Per onorare la memoria del barone Camillo Dall'Abaco, decesso nelle Indie francesi, dalla famiglia Rowinski-Dall'Abaco cor. 30, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Dalla ditta C. Fegitz per onorare la memoria del suo impiegato Giovanni Struckel, cor. 20 a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati (pro fondo vedove ed orfani).

Per onorare la memoria della signora Anna Michlstädter, dai sig.ri Enrico ed Eugenia Freisinger, cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia.

Da A. E. G. U. T., per una controversa questione d'acqua col sig. S. S., cor. 40, a favore della Guardia medica.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera malata di via Risorta N. 14 e dei suoi due bambini: Riccardo M. cor. 1; coniugi R. cor. 2.

A favore della ved. Maria Stoch di via S. Marco e dei suoi cinque figlioli: Riccardo M. cor. 1.

Matrimoni. La signorina Emma Frank col signor Carlo Boghessich.

★ La signorina Alice Piani col conte Addo d'Adda di Udine.

Nuovo ingegnere. Il concittadino sig. Romano Sartori ha conseguito la laurea di ingegnere industriale al r. Politecnico di Milano.

Nuovo perito. Il signor Nino Schiffmann è stato nominato perito contabile giudiziale presso il Tribunale commerciale e marittimo.

Quarant'anni alla filiale del «Credit». Il signor Guglielmo Grazzer ha festeggiato ieri un non comune giubileo, quello di 40 anni di lavoro alla filiale dello Stabilimento di Credito. E' il primo impiegato di questa Filiale che celebri otto lustri di lavoro. Il signor Grazzer, amato dalla Direzione e venerato da tutti i colleghi, si ebbe ieri le più lusinghiere attestazioni di stima e di affetto, manifestato anche con la presentazione di cospicui doni così da parte della Direzione come da parte del corpo degli impiegati.

Giubileo di servizio. Il 15 novembre 1872, il sig. Luigi Filippini, di Trieste, allora giovanissimo, entrava in servizio dell'Amministrazione dell'Officina comunale del gas, in qualità di rilevatore. Ieri l'altro dunque il sig. Filippini compiva quarant'anni di servizio, e ieri, per tale ricorrenza, il diligente lavoratore veniva affettuosamente festeggiato da superiori e colleghi. La stanza dei rilevatori era stata ornata di fronde e di fiori, e al sig. Filippini, commosso per la calda dimostrazione di simpatia, vennero presentate felicitazioni ed auguri dalla Presidenza, dalla Direzione, dal capoufficio sig. Della Martera, dai colleghi tutti. Al festeggiato furono presentati: dalla Direzione un importo di denaro, dai colleghi un orologio d'oro accompagnata da una pergamena con dedica. Al sig. Filippini fu offerta poi una bicchierata durante la quale furono scambiati calorosi brindisi.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». La scuola di recitazione del Conservatorio «Giuseppe Tartini» si aprirà col 1. di ottobre e le inscrizioni si assumono da oggi in poi presso la segreteria dell'Istituto, via G. Carducci 28. Le lezioni e gli esperimenti drammatici saranno diretti dalla rinomata artista docente signora Cecilia Duse, e l'istruzione si farà, come il solito, nelle ore serali.

Società Ginnastica. Per cortese concessione dell'impresario sig. Giuseppe Borboni, gli artisti sig.na Albertina Baldi, soprano, sig. Costantino Folco, tenore, sig. Valentino Marcello Giorda, baritono, sig. Emanuele Severino, tenore, della compagnia di canto che agisce attualmente al teatro Fenice, daranno un concerto vocale nella Palestra della Ginnastica la sera di giovedì 19 corr., alle 8.30. La serata presenta speciale interesse, oltre che per la partecipazione degli egregi artisti signorina Baldi e sig. Giorda, tanto apprezzati nella stagione attuale, anche per la cooperazione dei tenori signori Folco e Severino, che non hanno potuto presentarsi al pubblico non essendosi eseguito il loro repertorio.

Le prenotazioni dei posti a sedere si faranno nella segreteria oggi dalle 6 alle 9 e domani dalle 6 alle 8.30 pom. Il sorteggio seguirà domani alle 8.30 pom. Per la prenotazione di posti si dovranno presentare altrettante tessere di riconoscimento.

Associazione fra ex allievi. I soci inscritti nella sezione orchestra sono invitati ad una prova che si terrà nella sede sociale oggi alle ore 8 pom.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 7 al 14 corr. furono annunciati 17 casi di febbre tifoidea, 13 di scarlattina, 4 di morbillo, 3 di difterite e croup, 2 di varicella. Morirono 5 di febbre tifoidea, 1 di scarlattina.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di dicembre a biglietto verde, e precisamente dal N. 45800 al N. 48600.

Un caso di colera a bordo del lloydiano «Barone Call». Sabato arrivò qui il piroscafo «Barone Call», del Lloyd, proveniente da Alessandria e dalla Caramania. Il comandante, avendo fatto all'autorità portuale rapporto su un caso di colera avuto a bordo mentre era in viaggio dalla Caramania ad Alessandria, una commissione medico-politica si recò a bordo a visitare passeggeri ed equipaggio. Poichè tutti godevano ottima salute, la commissione permise lo sbarco di passeggeri ed equipaggio ed accordò al battello la libera pratica.

Riguardo il caso di colera avuto a bordo, apprendiamo che si trattava di un arabo, imbarcato, assieme ad altri, in un porto della Caramania. Costui si ammalò durante il viaggio. Siccome aveva sintomi sospetti, quando il battello arrivò ad Alessandria, il caso fu denunciato alle autorità egiziane, che constatarono trattarsi proprio di colera asaitico. L'ammalato fu sbarcato, il battello disinfettato e sottoposto alla prescritta quarantena, dopo la quale potè partire per Trieste.

Morte improvvisa. Iersera Matilde Pogacer, abitante al N. 8 di via della Pietà, fu colta da improvviso malore e giacque esanime. Un dottore della Guardia medica, chiamato dai familiari, accorse e constatò che la disgraziata era morta in seguito a rottura d'aneurisma. Dopo le constatazioni di legge, la salma, per cura dell'impresa Zimolo, fu trasportata alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Tentato suicidio. Ieri alle 3.45, dall'Ispettorato di via della Scuola Nuova veniva telefonato alla Stazione centrale di soccorso che urgeva l'opera di un medico per una giovane sposa che aveva tentato di uccidersi. Accorse tosto il dottore, che, al N. 8 di detta via, trovò la casalinga Giustina I., di 22 anni, che, in un momento di sconforto, aveva bevuto del veleno. Praticato alla misera il lavacro dello stomaco, il dottore, per desiderio dei famigliari, la lasciò a casa.

Le movimentate peripezie d'un arresto. Ieri sera, poco dopo le 11, dall'Ispettorato di via della Muda vecchia veniva telefonato alla Guardia medica perchè un dottore si recasse colà per un uomo che, essendo caduto, aveva riportato una ferita alla gamba sinistra. Il dottore, accorso col carro-ambulanza e riscontrato al ferito - il falegname Vittorio Perussi, di 25 anni, abitante in via Ugo Foscolo N. 37 - una contusione con probabile frattura del collo del piede sinistro ed escoriazioni alla parte sinistra della testa, provvide a farlo trasportare all'Ospedale. Ecco quanto il Perussi riferì per giustificare le ferite riportate:

— Mi trovavo - egli disse - nella trattoria «Alla Ghiacceretta», in città vecchia, e stavo tranquillamente bevendo un quarto di vino, quando entrarono due altri uomini che presero posto allo stesso mio tavolo e ordinarono due birre, dicendo a me: «Queste te le pagarà ti». Io, che non conoscevo per nulla i due nuovi avventori, dissi che non avrei pagato affatto. Allora mi investirono con male parole, offese e minaccie. Feci per uscire, ma i due mi rincorsero, insistendo perche pagassi. Dalle parole passarono ai fatti, ed io, per difendermi, preso un bicchiere da un tavolo, lo scagliai contro gli avversari. In breve tutti quelli che si trovavano nell'osteria furono in piedi, e chi prese le difese mie e chi quelle dei miei avversari. Sopraggiunsero le guardie, ed io, per paura di finire in prigione, fuggii. Fui, però, rincorso da due guardie, che mi seguirono nella fuga attraverso una infinità di vie e di viuzze di città vecchia. Trovai sul mio cammino un portone aperto, vi entrai, e feci di corsa le scale, arrivando così al secondo piano. Mi credevo oramai al sicuro, quando sentii che le guardie salivano le scale. Non sapendo più in quale maniera fuggire, salii su una finestra delle scale e, penzoloni sulla via, mi tenevo afferrato con le mani sul davanzale della finestra stessa. Mia intenzione era di aspettare che le guardie, non vedendomi, continuassero a salire, per saltar di nuovo sul pianerottolo, ridiscendere e fuggire. Quando guardai, però, vidi una guardia con la sciabola sguainata, ed io, impaurito, non ebbi più la forza di trattenermi, e caddi sulla via sottostante, dove fui raccolto, ferito, dalle guardie, e che mi condussero in arresto all'Ispettorato.

Fino a qui la versione del Perussi. Si saprà più tardi quanto ci sia di vero nella sua narrazione, poichè, non è stata ancora presa visione del rapporto esteso dalle guardie che operarono l'arresto.

Il gelatiere ed un portamonete. Domenica sera, mentre assisteva ad una rappresentazione del Circo Zavatta, nel fondo Reinelt, in via della Madonnina, l'operaio Giovanni Lovenzoni, abitante in via S. Marco N. 32, fu derubato del portamonete contenente quattro corone e 10 centesimi. Accortosi del furto, l'operaio pensò che a derubarlo fosse stato un giovanotto che fino ad un momento prima gli era stato dappresso e che poi si era eclissato. Si mise, perciò, a cercarlo, e, trovatolo, lo fece arrestare. Alla Polizia, il giovane si qualificò per Osvaldo F., di 25 anni, gelatiere, abitante in via dell'Olmo N. 13, e negò recisamente la imputazione fattagli. Dopo perquisito, e sebbene non fosse stato trovato in possesso del portamonete, fu trattenuto in arresto.

Assalto nervoso. Giovanna Stenovich, di 35 anni, abitante in via Cristoforo Cancellieri N. 109, fu colta ieri da un assalto nervoso. Dalla farmacia Mondini fu telefonato alla Guardia medica, e il dottore, accorso, le prestò le cure del caso.

Il malessere di una scolaretta. La ragazzetta Paola Lucovetz, di 10 anni, abitante in via S. Sergio N. 3, ieri, mentre, nella chiesa delle Monache, assisteva alla messa celebrata in occasione dell'apertura delle scuole, fu presa da forti convulsioni. Un medico dell'«Igea», chiamato sul luogo, la fece trasportare nella vicina abitazione di una delle sue condiscepole, dove le prestò tutte quelle cure che valsero a calmarla completamente.

Battaglia di donne. Costantina Ive, di 19 anni, abitante in via della Concordia N. 5, ieri venne a questione con due donne per motivi di gelosia. Dalle parole passarono presto ai fatti, e la Ive ebbe la peggio. Riportò un ematoma ed escoriazioni alla testa, e dovette ricorrere alla Guardia medica.

Informazioni e percosse. Sotto questo titolo fu riferito ierlaltro della denuncia avanzata da Italia Foscarini, abitante in via del Boschetto, contro Francesco Naia, che la sera del 4 corr. la avrebbe percossa. Ora il Naia ci prega di rilevare che egli, in dipendenza di detta denuncia, non fu arrestato.

Un pugno che sbaglia indirizzo. L'altra sera alle 9, presso i Portici di Chiozza, un giovane venne alle mani con uno degli «chauffeurs» delle automobili colà di stazione: i contendenti erano irritatissimi e si percossero con furia straordinaria. Una guardia di p. s. accorse e tentò di calmarli; ma mentre si accingeva a separarli, fu colpita alla testa da uno di essi con un poderoso pugno. Allora lo arrestò e lo condusse alla Polizia. L'arrestato, qualificatosi per Vittorio Iuck, di 22 anni, marittimo, da Trieste, dichiarò di aver colpito la guardia per isbaglio mentre stava per dare un pugno all'avversario, Matteo Pergolis. Fu imprigionato.

Un dito stroncato. Francesco Lisiak, di 48 anni, addetto alle stalle della Società Trasporti, esistenti al N. 10 di via Galileo Galilei, ieri, nel rilevare un cavallo, si impigliò il dito medio sinistro fra la catena e l'anello della mangiatoia, ed ebbe asportata la prima falange. Alla Stazione centrale di soccorso ebbe le cure opportune.

Morsi umani. Maria Naccari, di 30 anni, abitante in via dei Fornelli N. 3, e Vittoria Fonda, di 30 anni, abitante in androna della Pergola N. 1, ricorsero all'«Igea» per essere medicate: la prima di una lacerazione alla punta della lingua e la seconda di una lacerazione all'avambraccio sinistro. Entrambe dissero d'essere state morsicate da una persona, della quale, però, non vollero fare il nome.

Con le mani sotto un masso. Celestino Percovaz, di 32 anni, abitante a S. Maria Maddalena sup. N. 7, si recò ieri alla Stazione centrale di soccorso per farsi medicare una contusione alla mano sinistra, una lacerazione alle dita e la frattura della terza falange del medio destro, lesioni che aveva riportato nello scaricare alcuni massi di pietra, sotto uno dei quali era rimasto preso con le mani.

Sassate. Giovanni Bruss, di 13 anni, abitante a S. Giovanni di Guardiella 1693, ieri fu colpito da una donna con un sasso e riportò una lieve tumefazione all'occhio sinistro e alcune escoriazioni alla faccia.

★ Nel pomeriggio di ieri, Anna Cresevig, di 29 anni, abitante in Guardiella N. 1425, passando per la via con in braccio una figlioletta di 7 mesi, fu fatta bersaglio di sassate da un gruppo di monelli. Madre e figlia furono colpite; l'una riportò un ematoma alla coscia destra; l'altra una escoriazione alla guancia sinistra. Ebbero tutti le cure opportune alla Guardia medica.

Per mano altrui. Antonio Devescovi, di 26 anni, abitante in via di Donota N. 13, ieri, in rissa, fu colpito con un coltello, così da riportare una ferita di taglio alla regione mammellare sinistra, per la cura della quale ricorse all'«Igea».

★ Giuseppe Golatti, di 59 anni, abitante in via del Molino a vento N. 24, venuto ieri alle mani con persona che non volle nominare, riportò una ferita lacera alla tempia destra.

★ Giulia Piaselatti, di 37 anni, abitante in via dei Montecchi N. 2, venuta ieri a diverbio col proprio marito, fu da lui percossa e riportò escoriazioni e soffusioni alla mano destra.

★ Il ragazzo Ladislao Clavati, di 12 anni, abitante in via Carpison N. 5, ieri, per aver fatto un dispetto al proprietario di un negozio, fu da questo rincorso e percosso con una sedia. Riportò una contusione alla spalla sinistra.

★ Giovanni Sanzin, di 21 anni, fabbro, abitante in via della Guardia N. 36, venuto ieri a contesa con un compagno di lavoro, riportò una ferita lacera al dorso del naso. Ricorse pure alla Guardia medica.

Cadute. Carolina Farfoglia, di 50 anni, abitante in via F. Cappello N. 3, cadde ieri in sì malo modo da riportare la frattura del malleolo sinistro. Ebbe le cure opportune da un dottore della Stazione di soccorso chiamato sul luogo.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Otto Bruck, di 20 anni, impiegato, abitante in via degli Artisti 3, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Michele Maicovich, di 30 anni carrozziere, abitante in via dell'Arcata N. 16, per una ferita di punta e taglio all'avambraccio destro; Emilio Zagattin, di 19 anni, bandaio, abitante in via Pasquale Revoltella N. 731, per ferita di taglio alla mano destra; Antonio Pupis, di 25 anni, manovale, abitante in androna della Scala N. 2, per contusioni alla mano destra; Giovanni Cebek, di 24 anni, carradore, abitante alla Pendice di Scorcola N. 840, per contusione al piede destro; Francesco Rossi, di 38 anni, carradore, abitante in via del Molino a vento N. 53, per ferita lacera alla mano destra; Vittorio Gruder, di 13 anni, abitante a Scorcola-S. Pietro N. 143, per scottature sopra l'occhio destro; Maria Sorman, di 73 anni, abitante in via del Boschetto N. 26, per una contusione alla mano sinistra; Francesca Bortoluzzi, di 17 anni, domestica, abitante in via del Farneto N. 28, per ustioni all'avambraccio destro; Luigi Tommasini, di 38 anni, bracciante, abitante in Guardiella N. 72, per una ferita di punta al polso sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Armando Coeli, di 8 anni e mezzo, abitante in piazza di Donota N. 2, per una ferita alla regione sopracciigliare sinistra; Gina Vidak, di 20 anni, abitante a S. Rocco, per distorsione del piede sinistro; Marcello De Grassi, di 16 anni, abitante in via della Corte N. 4, per una ferita al pollice destro; Enrico Frulli, di 36 anni, abitante in via di Riborgo, per una contusione al crure destro.

Corrispondenza aperta. — *Gitante.* La Piazza San Marco sarà illuminata architettonicamente ancora nei seguenti giorni: Venerdì 20, domenica 22, mercoledì 25, venerdì 27 e domenica 29 settembre. E' escluso un ulteriore prolungamento della illuminazione nel mese di ottobre. — *Montecarlo.* L'invocazione completa è: «bella gerant alii, tu felix Austria nube» (facciano pur guerre gli altri, tu, Austria felice, combina matrimoni), e si riferisce all'epoca di Massimiliano I (1493-1519) il quale aveva dato un incremento straordinario alla sua potenza mediante pacifici matrimoni (Maria di Borgogna divenne sua consorte, il figlio Filippo il Bello si sposa con Giovanna la Pazza, il nipote Ferdinando con Anna, sorella di Luigi II, re di Ungheria e Boemia, dopo la cui morte (1526) si effettuò l'annessione di quei due regni. - *Clelia.* In Francia i titoli della nobiltà sono, in ordine ascendentale: cavaliere, barone, visconte, conte, marchese, duca. — *Fussi l'ultima volta.* 1. Veda la risposta precedente. 2. Questione soggettiva. — *Giuseppe B.* La locuzione «Dalli al tronco!» (cioè all'istituzione della monarchia) è attribuita a Maurizio Quadrio ed a Brusco Onnis, repubblicani, divulgata specialmente dal giornalista Dario Papa (L'Italia del Popolo). — *Legale.* Se un consigliere comunale, dal punto di vista della responsabilità penale, vada considerato come un impiegato? Già nel 1904 la Suprema Corte di cassazione sentenziò che

COMUNICATI *)

Mi corre l'obbligo di esternare la mia più viva riconoscenza al chiarissimo Dott. **E. Oliani** per avere colla sua ben nota maestria eseguito a mia moglie un atto operatorio che valse a ridonarle la primiera salute.

Un grazie di cuore all'egregio Dott. **C. Avioni** che gli fu valido assistente.

Ricordo infine con gratitudine le R. Suore per l'amorosa assistenza prestata nella Casa di cura di via Stadion.

GIULIO HELLER.

Io sottoscritto dichiaro di non riconoscere debiti contratti da mia moglie Luigia Ghidini da me giudizialmente divisa.

Rodolfo Ghidini.

La **BANCA DI CREDITO POPOLARE** s'incarica, verso presentazione dei rispettivi certificati rilasciati a suo tempo dal **cambiovalute IG. NEUMANN** di procurare entro il 30 settembre 1912 il riscatto delle carte di valore acquistate presso lo stesso verso pagamento rateale e di rivenderle ai rispettivi esibitori di questi certificati, accordando facilitazioni per il rimborso, che potrà seguire anche in rate mensili e a condizioni correnti. Ciò tutto però in quanto le dette carte di valore sieno ancóra in esistenza.

N. 2669.

AVVISO DI CONCORSO

Viene aperto il concorso fino a tutto 30 settembre a. c. ad un posto di guardia comunale di p. s. con l'annuo salario di cor. 960, pagabile in rate mensili anticipate, e l'indennizzo di vestiario di annue cor. 72.

Le domande pel conseguimento di questo posto, scritte di proprio pugno dagli aspiranti, dovranno corredarsi dai documenti comprovanti la sudditanza austriaca, l'età non superiore ai 40 e non inferiore ai 25 anni, la sana costituzione fisica, l'incensurata condotta politico-morale, la conoscenza della lingua italiana e del dialetto slavo e l'anteriore occupazione.

Sarà data preferenza a chi dimostrerà di aver prestato servizio in un corpo di guardie di p. s., nell'esercito, nella marina da guerra o nella gendarmeria.

Le ulteriori condizioni di servizio sono ispezionabili presso lo scrivente.

DAL MUNICIPIO DI CHERSO

li 14 settembre 1912.

Il Podestà:

Dott. Giusto Petris, m. p.

Col preparato „Cirine" si evitano le fatiche di lucidare parchetti e linoleum. Basta adoperarlo due volte all'anno. Il pavimento resta lavabile e chiaro. Sperimentato ottimo dal 1901. Trovasi dappertutto. Bottiglia grande Cor. 3 - bottiglia piccola Cor. 1.70. - Unici produttori: J. LORENZ & Co., Eger in Boemia.

VILLA ROSA
Castiglione 103-105 - Bologna - Telefono N. 116
STABILIMENTO DI CURA, APERTO TUTTO L'ANNO
Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo.
Non si accettano malati di mente nè d'infezione
MEDICO INTERNO PERMANENTE
Prof. AUGUSTO MURRI, Consulente
Prof. GIOVANNI VITALI, Direttore.
Trattamento Ehrlih col 606.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Primaria Banca CERCA GIOVANE TEDESCO per fuori Trieste
Esigesi corrispondenza, contabilità e qualche cognizione italiano.
Offerte al «Piccolo» sub «Banca».

DENTI e **DENTIERE** in oro e caucciù con e senza palato BRIDGE-WORKS
Dr. DEPANGHER
SPECIALISTA per malattie di BOCCA - NASO - GOLA - ORECCHI.
Via Lazzaretto vecchio 3, mezzanino

IL **Dr. L. Epstein** ha ripreso la sua attività

Il Dott. Korsano ha ripreso la sua attività

Il dott. E. Tomicich è ritornato e ordina in via Orologio 6, II dalle -23

AGENT demandé pour importante affaire.
Référence et connaissance affaires coloniales exigées. Société Lucagne, 19, rue Darse, Marseille (France).

Occasione! Stoffe inglesi da Signora
altezza centim. 136
a Cor. **2.20** il metro
presso
M. Weiss
Trieste, soltanto CORSO 9.
Prezzi fissi — Fiume: Corso 11 — Telefono 498

Unica autorizzata scuola preparatoria all'esame di maturità presso una scuola reale
Corso 45 — diretta dal prof. Attilio Nordio — Corso 45
Col primo ottobre si dà regolare principio ai corsi preparatori di questa scuola.
Alunni che non possono dimostrare di possedere una preparazione sufficente, frequenteranno il corso biennale.
Alunni che abbiano già assolto alcune classi superiori di una scuola media frequenteranno il corso preparatorio di un anno.
Quei giovani che vogliono assicurarsi il beneficio del volontariato militare di un anno si annunzino a tempo alla direzione della scuola.
Vi insegnano nove docenti effettivi delle locali scuole medie.
Iscrizioni: tutti i giorni dalle 10-11 ant. e dalle 5-6 pom.
Lingue d'istruzione: italiana e tedesca.

ISTITUTO EDUCATIVO Anno XIV — Trieste, Via S. Michele 14
I. **CONVITTO** per ragazzi. Sorveglianza e corripetizione. Splendido parco, cortile, palestra, bagni ecc. - Retta mensile cor. 80.
II. **DOPOSCUOLA** per scolari svogliati o distratti che abbisognano di incessante sorveglianza nello studio e nella ricreazione o di aiuto e di ripetizione nelle materie. - Retta mensile 20-30 cor.
III. **CORSI ACCELERATI** per ragazzi che nel più breve tempo possibile vogliono entrare in una classe corrispondente alla loro età. Scolari bocciati possono riacquistare gli anni perduti. - Retta mensile cor. 40-60.
APERTO DURANTE LE VACANZE
Programmi ed informazioni dalla DIREZIONE.

Autorizzata Scuola di Violino
(1887-1912)
XXVI anno accademico. **Prof. ARTURO WRAM** Metodo SEVCIK.
Via Silvio Pellico 8-10, I.o piano.
Iscrizioni giornalmente. - Tassa scolastica Cor. 10 mensili.
Lezioni private, casa e fuori.

La pelle deve essere curata radicalmente e a ciò si presta maggiormente un buon sapone, poichè i saponi cattivi anzichè essere utili danneggiano la pelle.
IL SAPONE LYSOFORM fino ha un profumo straordinariamente aromatico, è morbido ed in seguito al suo contenuto di Lysoform, nella dose dell'1 %, è anche di efficacia antisettica. Una prova persuade. Il sapone sembra costoso (1 cor. il pezzo), essendo però grande e conveniente nell'uso, è in realtà economico. Fate una prova.

I denti e la bocca sono spesso la sede delle infezioni, è perciò necessario lavare due volte al giorno la bocca col
LYSOFORM ALLA MENTA che serve quale disinfettante. Bastano alcune goccie in un bicchiere d'acqua e si ottiene un liquido disinfettante che allontana istantaneamente il cattivo odore di bocca e conserva i denti. Molto indicato anche per il gargarismo. Una bottiglia originale costa corone 1.60. Fate una prova.

Un opuscolo interessante relativo a «salute e disinfezione» (Gesundheit und Desinfektion») si spedisce a richiesta gratis e franco. A. C. HUBMANN, referente delle fabbriche di Lysoform, Vienna, XX. Petraschgasse 4.

LA DOTTORESSA **CLARA KUKOVEC** ha ripreso la sua attività
e riceve ora in
Via Valdirivo N. 42, II p.
(sopra il Caffè Nuova York)
dalle 3-4.30 pom.
Ascensore a disposizione.

Il dott. Margaritti ha ripreso la sua attività.

Dr. ROD. SORLI
MEDICO-DENTISTA
della Clinica di Berlino
ESTRAZIONI SENZA DOLORE.
Denti artificiali i più perfezionati.
Riceve 9-1 e 3-6.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico 1

INFERMERIA TREVES
Telef. inter. 345
SEMPRE APERTA
Assistenza e trasporto di ammalati
Piazza Ponterosso 2, II p.

IL CALLISTA
PEDICURE SPECIALISTA
C. GIORDANI
trovasi esclusivamente in
via Nuova 27, II
Ricevo dalle 8 ant. alle 6 pom. Festivi fino all'1.

Tecnico Dentista Germanico
Giuseppe König
Dentista diplomato all'Accademia dentistica di Parigi
Via S. Nicolò 18 II.

Mademoiselle **Milan**
INSTITUTRICE FRANÇAISE
diplôme supérieur (Académie de PARIS)
LEÇONS
(Grammaire, littérature, conversation)
Via Chiozza N. 11, I p.

Irma Fazzini
MAESTRA DIPLOMATA DI PIANO
Via Torre Bianca 27, III
ha ripreso la sua attività.

Importante Stabilimento Artistico per Cartoline illustrate CERCA RAPPRESENTANTE
(negoziante art. fotografici)
per Trieste, l'Istria, il Friuli, la Dalmazia ecc.
Offerte sub «D. F. 1198» indirizzare a Rudolf Mosse - Dresda (Germania).

Ventinovenne, bella presenza, italiano, tedesco, nozioni slavo, perfetto
Contabile-Corrispondente
cerca posto, disposto anche viaggiare. Offerte sub: Prime Referenze, fermo posta Milano

Per industria Paste alimentari cercasi socio
con capitale di almeno corone 10.000
Tratterebbesi anche assumere dirigenza della fabbrica, condizioni vantaggiose.
Scrivere sub „Paste alimentari" al Piccolo.

un consigliere comunale va considerato come impiegato il quali ha obbligo d'intervenire alle sedute e quando accetta doni per non intervenirvi, si fa reo di crimine, che risulta commesso già nel momento in cui il dono fu accettato, senza riguardo se poi in onta a ciò il consigliere intervenne alle sedute e votò magari contrariamente agli interessi di colui che credeva di averlo corrotto. — *Geografo.* Il nome Libia fu usato anche da Tolomeo. In questa regione, la Tripolitania propriamente detta, la «Sirtica», la Cirenàica - largamente intesa, si da abbracciare l'altopiano di Barca e la mal nota sua pendenza meridionale fino al solco delle oasi di Augila, Giarabub, Siuah, nonchè la «Marmàrica», che dall'altopiano di Barca appare quasi appendice, fino al valico tra il golfo di Solum e l'oasi di Siuah, detto già dai greci la «Grande Discesa» e dagli arabi la «Grande Salita», e considerato anche in antico quale confine dell'Egitto - costituiscono altrettante regioni minori, sia pur con limiti non ben definiti, aventi caratteri naturali abbastanza distinti perchè si spieghi l'individualità che ad esse riconobbero gli antichi geografi. — *Ignorante.* I corsi di «chauffeur» si terranno alla scuola industriale (Via Stadion 31). — *Futuro tutore.* Il tutore deve essere maggiorenne. — *Gill.* S. Melanie il 22 ottobre. — *Litiganti.* Acquistino il «Come devo comportarmi» di Anna Ventua Gentile. — *Argus.* Acqua, alcool ed al caso dal farmacista. — *Amateur.* Da Rovigno a Pola non si può fotografare la costa. In generale poi non si possono fotografare le zone fortificate. — *Storiografo.* La domanda è troppo vaga. Bisognerebbe sapere di quale mole, di quale prezzo, a quale scopo. Dal libraio avrà ampia scelta. — *Modista.* Si e no. Ne parli al direttore dell'Istituto delle piccole industrie (Lazzaretto 52). — *Interessato.* Si rivolga alla Lega degli impiegati civili (Via Pierluigi da Palestrina) — *L. N.* Probabilmente pochi giorni prima. — *Ammiratrice.* Purtroppo dobbiamo essere draconiani anche noi: ci felicitiamo però con Lei perchè quella caratteristica dovrebbe rivelare mitezza di sentire. Lui fortunato! — *Irma.* Medicine?, no, no, signorina, tutt'altro, anzi quello è sintomo di ottima salute; acquisti una buona sveglia, si corichi per tempo e procuri di avere più forza di volontà. — *Forestiera.* Si, però deve indicare l'ufficio postale. In mancanza di questa indicazione le lettere «ferme in posta» vengon portate alla centrale.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 13.—, ore 2 pom. 22.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 754.7. Oggi: alta marea —.— ant. e 0.15 pom. - Bassa marea —.— ant. e 9.02 pom.

Ogni giorno una. Fra amiche.

— La moda dei nostri vestiti tende al settecento.

— Davvero? e mio marito che non vuol spendere più di... duecento.

TEATRI

„LA GLORIA"

di Gabriele d'Annunzio al Politeama Rossetti

La tragedia scritta circa tredici anni or sono, che apparve ieri per la prima volta dinnanzi al pubblico triestino, non meritava certamente il clamoroso insuccesso chè l'aveva accolta al suo nascere. Ma era allora l'epoca in cui le discussioni e le polemiche sul teatro dannunziano fervevano aspre e feroci. Il pubblico e la critica si dividevano in fazioni. Facile era l'eccedere in un senso o nell'altro. Ora, spazzata da una ventata di oggettiva serenità, la nuvolaglia delle prevenzioni, e cessati gli incensamenti all'idolo da un lato, i «crucifige» all'inimico dall'altro. «La gloria» appare all'impressione calma del pubblico, opera smagliante per forma letteraria, ricca di immagini originali e pittoresche, densa, anche, di simbolico e filosofico pensiero ma come tragedia di teatro, non egualmente solida e bella in tutte le sue parti, e sopratutto non avvivata da un grande calore di persuasività. La rivolta agraria che nello sfondo del lavoro campeggia, sovrapponendosi qua e là alla parte erotica e passionale, rende spesso arido e confuso il dramma. Il pubblico non vi si appassiona che mediocremente. Esso vede soltanto Ruggero Flamma che, dopo aver strappato la potenza e la donna all'eroe Cesare Bronte, è a sua volta affascinato, dominato completamente da lei. Elena Comnèna, al di là del simbolo, al di là della filosofia della tragedia, resta nella sua personificazione della gloria, (o della lussuria), la sola protagonista; è la donna fascinatrice che regna completamente nell'anima dell'uomo innamorato di lei. In sostanza Ruggero Flamma è un debole. E' una vittima della lussuria.

Quando la tragedia uscì fresca e veemente dalla fantasia del poeta, vi conferiva colore di attualità il ricordo, allora recente, delle rivolte agrarie che si erano sollevate in varie città. Da quelle trasse il d'Annunzio la sua inspirazione. Spoglia ora di tale aureola occasionale rimane «La gloria» semplicemente una delle foglie singole della ghirlanda di Gabriele d'Annunzio scrittore di teatro. Conveniamone, non è foglia indegna del serto, ma non è quella che gli dà gemmeo splendore. Tutti i cinque atti che formano la tragedia furono iersera ascoltati con intensità di attenzione; e dopo ciascuno di essi risonò l'applauso. Piacquero sopratutto il secondo, il terzo, il quarto; meno piacque il primo la cui parte introduttiva è inceppata nel suo movimento scenico da verbosità soverchie; e non convinse l'ultimo, dacchè la teoria dannunziana dell'uccisione liberatrice non trova che tiepidi aderenti nelle nostre platee.

Le scene fra Ruggero Flamma e la Comnèna, la finale dell'atto primo, quella del terzo in cui ella lo incita al coraggio, quella finale del quarto; inoltre la morte di Cesare Bronte nell'atto secondo; l'episodio del giovanetto che tenta uccidere Ruggero Flamma, parvero iersera i punti della tragedia maggiormente interessanti per il pubblico. Dopo l'atto quarto ci furono quattro o cinque chiamate degli attori alla ribalta.

★

La compagnia stabile del Teatro Argentina di Roma, benchè uscita or ora da una difficile crisi causa il movimento e le mutazioni di alcuni elementi, diede alla recitazione, difficilissima, delle tragedia dannunziana, tutto il suo più zelante fervore. E ne va lodata anche la vigile direzione di Dante Signorini. Elisa Severi con la bellezza della persona e l'armonia della voce melodiosa prestò il fascino suo di donna alla figura della voluttuosa dominatrice «Elena Comnèna». Fu efficacissima e vibrante; e nei punti culminanti della tragedia, nei quali la passionalità avvolge nel suo turbine la coppia amatrice, risultò plastica e suggestiva. Il pubblico, che rivide con piacere la gentile attrice dopo quattro anni d'assenza dalla nostra città le tributò caldi applausi. E molti ne ebbe Ignazio Mascalchi (pure notissimo al nostro pubblico) il quale conferì la voluta energia e drammaticità alla gravosa parte di «Ruggero Flamma», e vi spiegò le sue ottime qualità di dicitore. Il vecchio «Cesare Bronte» ebbe nel Ninchi un efficace interprete, che seppe rendere con bella evidenza gli spasimi iracondi della morte dell'eroe. Gli altri attori aggruppantisi densamente nella complessità del quadro, dissero con calore e agirono con movimentato equilibrio.

Il teatro accoglieva numerosissimo ed elettissimo pubblico.

★

Questa sera «Cyrano di Bergerac» protagonista il Ninchi. Domani una novità: «Il piccolo Copperfield» di Dante Signorini, tratta dal romanzo omonimo del Dickens.

„RUY-BLAS"

al Teatro Fenice

Di tutta la produzione teatrale di Filippo Marchetti: «La demente», «Patria», «Giulietta e Romeo» (rappresentata con successo al nostro Comunale nel 1865), «Don Giovanni d'Austria», ecc., soltanto «Ruy-Blas», cioè l'opera che nel 1869 aveva valso al maestro di Bolognola la solenne consacrazione della Scala, e che generalmente è considerata il suo capolavoro, soltanto «Ruy-Blas» è rimasta nel repertorio. Ma, sorte inevitabile di tutte le manifestazioni d'arte che non recano l'impronta del genio, già da parecchi anni, tranne qualche sporadica apparizione qua e là nella Penisola, anche «Ruy-Blas» accenna a scomparire. La generazione nuova non si commove più ai gonfi recitativi di «Don Sallustio», nè alla sdolcinata mollezza della «Dolce voluttà...», e nessuno ormai desidera l'esumazione del lavoro marchettiano, che, per l'ibridismo della forma e per la mancanza di organicità, già vent'anni fa, quando ci fu data l'ultima ottima edizione al Politeama Rossetti (interpreti eccellenti la nostra Cucini, il tenore Ghilardini e il baritono Bacchetta), era apparsa inaccettabile. Oggi, rimessa ai lumi della ribalta, quest'opera apparisce molto più vecchia di quanto essa non sia; nè la riproduzione cui assistemmo iersera era tale da mascherare i difetti peculiari dell'opera d'arte.

Il protagonista tenore Tedeschi, per quanto cantante intelligente e buon attore, ha una voce troppo poco squillante per poter eseguire con efficacia gli episodi drammatici della parte, e troppo aspra e troppo disuguale per sospirare i brani cantabili. Il baritono Parigi che, innegabilmente, possiede un organo vocale sufficientemente ampio e robusto, non riuscì a conferire tutta la necessaria fierezza al personaggio di «Don Sallustio». La «Casilda» poi, per cui occorre assolutamente un mezzo soprano di prim'ordine, era affidata a una comprimaria! Bene a posto invece, nelle loro parti, la signorina Baldi e il basso Melocchi. L'orchestra diretta dal maestro Bianchi suonò corretta e attenta. Discreto il coro. Allestimento scenico e vestiario, per uno spettacolo popolare, più che decoroso.

Parecchi furono i brani applauditi a scena aperta e non molto, a dir vero, le chiamate di fine atto. A spettacolo finito, il pubblico richiamò però più volte tutti gli esecutori alla ribalta: effetto della frase predominante dell'opera: «Oh, dolce voluttà...».

Questa será, seconda ed ultima del «Ruy-Blas». Domani chiusura della stagione con la «Traviata».

SPETTACOLI D'OGGI

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 8.15. Comp. del Teatro Argentina di Roma. «Cirano di Bergerac», 5 atti di E. Rostand.

FENICE. Stagione d'opera lirica. Ore 8.15 «Ruy Blas», in quattro atti del maestro Marchetti.

CIRCO ZAVATTA. Ore 8.15. Rappresentazione con spettacolo variato.

CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografo dalle 5 alle 10.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

TRIBUNALI

Il giuoco del macao a carte segnate

La ripresa del dibattimento Sagher-Demarchi

Ieri alle 5 pom., nella sala d'Assise, fu ripreso il dibattimento, sospeso sabato sera, contro Giuseppe Sagher e Giacomo Demarchi, imputati del crimine di truffa per aver giuocato con carte segnate, e, inoltre, della contravvenzione per aver giuocato al macao, giuoco proibito. Il dibattimento viene ripreso con l'audizione del teste Arturo Baxa, che si scusa di non essere arrivato in tempo a partire da Pola sabato. Il teste conferma che era sempre il Sagher vincitore, che era egli che per lo più istigava al giuoco, che fu egli a portare una volta un mazzo di carte francesi, che fu poi uno di quelli che vennero trovati segnati; che fu il Demarchi a vendere al teste il secondo mazzo di carte che poi furono trovate segnate. Non esclude però la possibilità che il mazzo vendutogli dal Demarchi, che era regolarmente suggellato, sia stato poscia eventualmente cambiato con altro mazzo da qualcuno dei giuocatori.

Su proposta del difensore del Sagher, avv. Pincherle, il presidente, facendo uso del proprio potere discrezionale, fa nuovamente citare i testi Pohusta e Lenatz, già intesi sabato scorso, e ciò perchè, secondo la difesa, sabato scorso, dopo l'udienza, il Pohusta avrebbe detto al Sagher che egli sapeva benissimo chi erano le persone che avevano segnate le carte, e che queste erano due persone che presentemente sono al sicuro all'estero.

Il Pohusta, interrogato, dice di aver detto al Lenatz di «aver inteso» che a segnare le carte sarebbero state due altre persone, e ciò da persona che non conosce, parlando casualmente con essa.

Pres.: Chi sarebbero queste due persone che hanno segnate le carte?

— Mah! Io non so. Avevo inteso dire che uno fosse certo Miotti.

Pres.: Lei vuol dire Mariotti?

— Sì, sì, sarà Mariotti. Lui e un altro. Insoma, mi go inteso che xe due che i xe via.

Lenatz: Mi, durante el dibatimento, iero andado in osteria col Pohusta. Se parlava del processo, e se diseva che xe pecà de veder, per ste robe, due omini de famea ruvinadi. El Pohusta me ga dito: «La xe omo lei? Ben, mi ghe digo. Quei che ga segnado le carte xe due che adesso i xe lontani».

Pres.: Ma il Pohusta dice di aver inteso dire.

Le arringhe.

Viene data quindi la parola al P. M., il quale esordisce con una carica a fondo contro i giuocatori di giuochi d'azzardo,

Anche per gli adulti

L'impiego di un preparato per assodare e rinvigorire le forze, diventa spesso indispensabile non solo per i bambini, ma anche per gli adulti di qualsiasi età, uomini e donne. La Emulsione Scott, gloriosamente conosciuta da diecine di anni, si è come tale sempre più affermata, sia nei casi di debolezze originarie, sia nei casi di debolezza derivante da malattie superate. Già dopo un periodo relativamente breve di cura, l'efficacia della Emulsione Scott comincia a farsi chiaramente manifesta: si nota infatti un risveglio delle energie vitali ed aumenta anche in modo notevole lo appetito. La Emulsione Scott è poi di tale giovamento e così gustosa al palato, che anche gli adulti non provano nessuna repugnanza o difficoltà a prenderla e a sopportarla.

Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie, C. 2.50 Inviando 50 cent. in francobolli alla casa SCOTT & BOWNE, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo la inserzione di questo giornale, verrà dita presso tutte le farmacie, C. 2.50. spedito da una farmacia, e per una sol volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

PRIMARIO ISTITUTO BANCARIO
CERCA FATTORINO
età 14-18 anni
Esigesi cognizione delle lingue italiana e tedesca.
Offerte con referenze sub „Fattorino" al „Piccolo".

STUDENTE A LUBIANA
delle scuole reali, ginnasio, accademia commerciale, soltanto di distinta famiglia trova
STANZA (per sè solo), pensione,
ripetizione delle lezioni, insegnamento musica e lingue presso famiglia tedesca. Indirizzare le domande ad
OTTO TUTTA, impiegato - LUBIANA, Wienerstrasse N.o II/I.

„SCUOLA POPOLARE PRIVATA"
per l'avviamento agli studi medî con diritto di pubblicità
VIA STADION 10
È aperta l'inscrizione per le
3 Classi popolari e Corso preparatorio della sezione maschile
e 4 Classi popolari e Corso preparatorio della sezione femminile.
Per le allieve e gli allievi nuovi è richiesta la fede di nascita, l'attestato di vaccinazione, e quello d'immunità da oftalmia; e l'ultimo attestato scolastico se frequentano una scuola pubblica.
L'inscrizione si terrà nella sede della Scuola dalle 11 ant. all'1 pom. dei giorni feriali, sino al 15 corr.
L'istruzione principierà il 16 corr.

Scuole Musicali KAISER
PRIVATE
concessionate dall'i. r. Autorità scolastica provinciale.
Istituti d'insegnamento per tutti i rami musicali, compreso l'opera
fondate nel 1874 VIENNA fondate nel 1874
(PIANO, CANTO, ORGANO, TUTTI GLI STRUMENTI ORCHESTRALI E RAMI TEORICI).
Corso di direttore d'orchestra con esercizio settimanale nel dirigere opere sinfoniche e drammatiche. **Corso preparatorio all'esame di Stato.** (Nell'anno scolastico 1911-1912 furono abilitati con gli esami di Stato 28 candidati, complessivamente finora 336). **Corso speciale superiore di perfezionamento e per concertisti.** Docenti: Am. Friedrich, Materna, i. r. cantante di camera (per studi di opera); Guido Peters, il direttore Rod. Kaiser, e la signora M. Rautenkranz-Kaiser (piano), prof. L. Kaiser (violino), V. Boschetti (organo). **Scuola di canto per fanciulli** (i. r. prof. Hans Wagner). **Corsi di metodo, Corsi feriali. Riparto istruzione teatrale per lettera.** Queste scuole vengono frequentate annualmente da 350 allievi dell'Interno e dell'Estero. Prospetti e informazioni nelle scuole: Vienna VI, Halbgasse 9; VIII, Skodagasse 24. A stranieri si danno indicazioni relative a pensioni.

Nuova apertura

La ditta H. Hausbrandt, tostatura di caffè ed importazione di Tè all'ingrosso, si pregia avvisare che, per corrispondere a varie richieste e per maggior comodità del P. T. Pubblico, ha aperto due ulteriori Spacci dei suoi articoli, cosicchè la sua Spettabile Clientela potrà servirsi in seguito, oltre che nei Negozi Specialità caffè di

Via Ponterosso N. 6
e Passo S. Giovanni N. 1
anche nei nuovi negozi situati in
Via della Barriera vecchia N. 19
e Via S. Sebastiano N. 7

LIBRI
SCOLASTICI USATI
VENDE LIBRERIA PETERLIN — CORSO 31.

La sottoscritta si pregia informare lo spett. pubblico d'aver aperto un
LAVORATORIO
- per -
Confezioni da Signora
(specialmente in tailleur)
in **Via S. Francesco d'Assisi N. 4, II scala, II p.**
Maria Dal Maso

Birra doppio malto MARCA DEP. **„S. Stefano"** RACCOMANDATA DA TUTTI I MEDICI
TROVASI OVUNQUE

Nobile Collegio Wallsee - Gorizia
Telefono 159
Pel prossimo anno scolastico viene aperto il concorso ad alcuni posti semigratuiti ed alcuni a retta ridotta.
Si accettano giovani che frequentano le i. r. scuole medie della città o che studiano privatamente.
Per informazioni rivolgersi alla Direzione

PIANOFORTI
PIANINI
ARPE
ARMONIUM
FABBRI & Co. - TRIESTE
VIA CARDUCCI N. 28, I P.

INDIRIZZI di tutti i paesi di tutti i rami di tutti i ceti
Intern. Adressen-Bureau „Germania"
SALISBURGO, Untersbergstrasse.

Società di Macchine Parlanti à Zaffiro a G. L., Vienna VI., Köstlergasse 6-8 g

Noi vendiamo a credito essendo convinti della buona qualità della nostra merce. La nostra nuova collezione di pezzi diversi, cantati dai migliori artisti dell'epoca, è completamente a scelta dei nostri spettabili Clienti.— Non diamo una combinazione preparata da noi, ma spediamo i nostri meravigliosi cataloghi, contenenti oltre 20.000 pezzi in ogni lingua e da essi i nostri Sigg. Clienti potranno scegliere i pezzi preferiti.

Amabili lettrici, cortesi Lettori: Permettetaci di offrirvi il nostro nuovo modello «Ideal» con il suo meraviglioso assortimento di 20 pezzi di musica o canto, su 10 dischi da 29 cm. di diametro, al prezzo incredibile basso di Cor. 100.—, pagabile in 25 mesi a rate di Cor. 4.— ciascuna.

Si prega di empire esattamente il tagliando qui appresso e di spedirlo al nostro indirizzo assieme alla rata di un mese, cioè Cor. 4.—.

Nome: ...
via: ...
città: ... provincia: ...
professione: ... stazione ferr.: ...

Avvertenze: Termine di consegna 15 giorni. Non terremo alcun conto delle commissioni che ci pervenissero senza il primo versamento mensile. Se entro il termine di 8 giorni l'apparecchio non fosse di completa soddisfazione e ci venisse reso franco di porto al nostro indirizzo, assieme ai dischi, noi rimborseremo integralmente la prima rata versataci, così pure nel caso che la spedizione non potesse venir effettuata.

Società di Macchine Parlanti à Zaffiro a G. L., Vienna VI., Köstlergasse 6-8 g

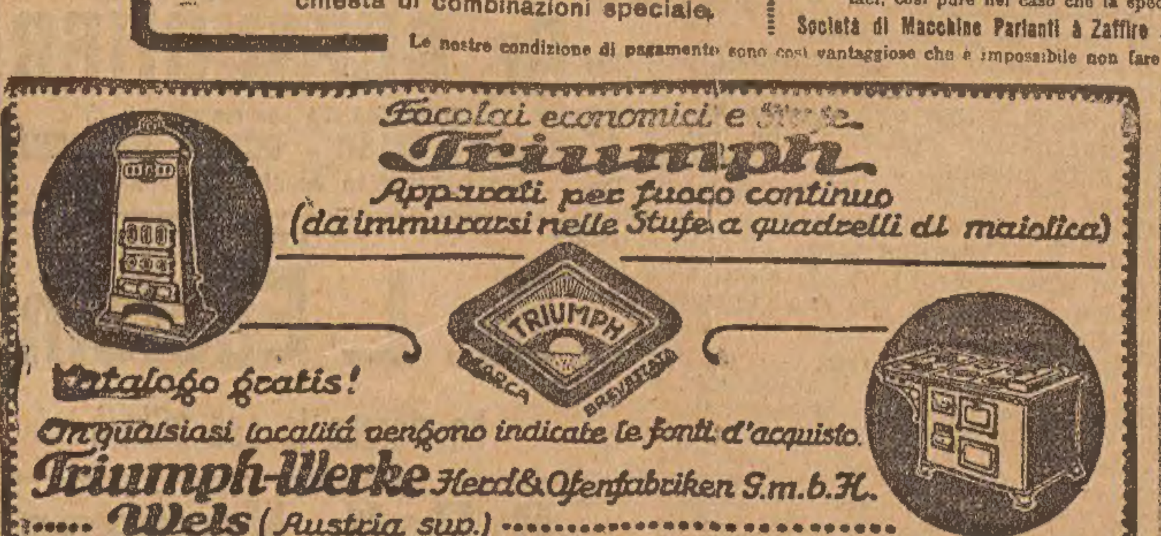
Imballagio gratis

10% di ribasso per pagamento a contanti.

Rispondiamo gratuitamente ad ogni richiesta di combinazioni speciale.

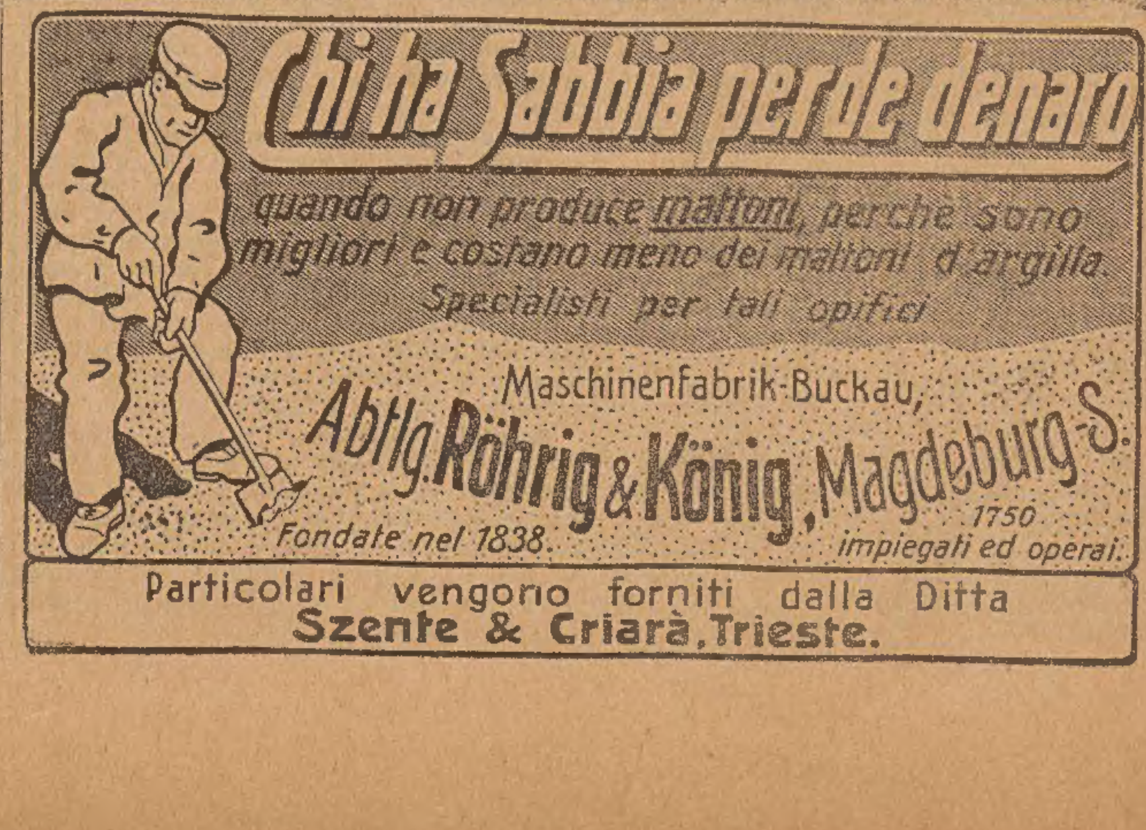
Descrizione dell'apparecchio:
Superficie 841 centimetri quadrati, altezza 15 centimetri, elegante cassetta in ebano di lusso, finamente eseguita con incrostazioni di smalto ed oro, che conferiscono alla macchina una aristocratica eleganza. Grande imbuto girevole in colori assortiti del miglior gusto, lungo 54 centimetri ed avente una circonferenza di 140 centimetri. Nuovo diaframma originale Pathé con membrana di mica indistruttibile, punta di zaffiro illogorabile, finissima. Movimento di orologeria della massima precisione. Si può ricaricare in marcia e dare all'istante la tonalità che si desidera.

Le nostre condizione di pagamento sono così vantaggiose che è impossibile non fare l'acquisto di un nostro apparecchio. — Per l'Italia, Milano, Via Bollo 5.



TUTTI GLI ARTICOLI SCOLASTICI
nella
Premiata Cartoleria di Anna Caffieri
Via S. Nicolò N. 30
PREZZI MITISSIMI

Società in azioni del laminatoio di zinco, austro-ung.
a **ODERFURT (Moravia)**
(**Aktiengesellschaft der oesterr.-ungar. Zinkwalzwerke, Oderfurt**).
LAMIERE DI ZINCO:
prezzo di base **Cor. 68.50** per **100 chilogr.**
Il prezzo s'intende franco vagone ferroziario Trieste, per carichi di 10000 chilogrammi, senza imballaggio, netto cassa, pagabile entro 14 giorni dalla fattura.
Per spedizioni singole, il prezzo viene aumentato di cor. 1.—.
Marca a scelta del compratore.
I soprapprezzi per misure straordinarie, lamiere fine e lamiere speciali, secondo il prezzo corrente del 15 giugno 1911, della Aktiengesellschaft der oesterr.-ungarische Zinkwalzwerke, vengono aumentati della metà.



deplorando questo terribile vizio, per venire alla conclusione che di questa febbre i due accusati approfittavano per barare, truffando così a mano salva. Ritiene più che provata la colpa di entrambi per le risultanze processuali e del dibattimento. In merito all'importo del danno, sostiene essere la Corte competente a giudicare, poichè non è a credere che esso ammonti a tutto il denaro perduto al giuoco dal Baxa o dagli altri, ma abbia un limite particolare in quanto fu potuto stabilire che sia stato perduto con quelle carte segnate, nel quale giuoco, però, bisogna pur anche lasciare campo alla fortuna naturale che durante il giuoco per il vincitore si manifesta. Chiede condanna per crimine di truffa in concertata unione per i due accusati e della contravvenzione per aver giuocato un giuoco proibito.

Il dott. Rossi, che rappresenta i danneggiati Pichi, Glessich, Giovanni Demarchi e Guardiancich, chiede condanna degli accusati e l'indennizzo di cor. 1000 per il Pichi, 1700 per il Glessich, 2000 per il Demarchi, 1400 per il Demarchi, più le spese di patrocinazione. In quanto riguarda la competenza della Corte a giudicare, è d'accordo col P. M., ma trattandosi di giudicare sull'indennizzo, ritiene che la stessa potrebbe farlo stabilendo già nella sentenza l'obbligo all'indennizzo sino a 2000 corone, e per il rimanente rinviar le parti a risolvere la questione in sede civile.

Il dott. Pangrazi, per il suo difeso Demarchi, trova che durante il dibattimento scaturirono parecchie circostanze in favore del suo difeso, e rileva risultare dal deposto dei parecchi testi, come tutto si risolva nel fatto che il Demarchi aveva per uno scherzo, che fu per lui il più disgraziato scherzo, preso quel mazzo di carte che vendette all'Arturo Baxa dalla saccoccia del Glessich. Che questo stesso mazzo sia quello che venne poi trovato segnato non è punto stabilito, e anzi qualche teste ammise la possibilità di una sostituzione; che il Demarchi abbia poi agito di concerto con il Sagher, non risulta affatto ed anzi dal contegno dell'accusato Demarchi e dalle sue condizioni, risulterebbe affatto il contrario. Chiede sentenza di assoluzione.

L'avv. Pincherle, dopo una vivace disquisizione sui giuochi permessi e proibiti, rileva come persone che non giuochino e vengano chiamate a giudicare giuocatori, facilmente vengano impressionate anche da circostanze le più semplici. Che il Sagher sia la bestia nera nella questione, non è proprio da ritenersi, perchè già si sa che certi giuochi vengono fatti per pelarsi l'uno l'altro. Tutti giuocavano per vincere; ed è difficile distinguere, almeno dal punto di vista morale. Ma dove l'accusa non regge, dice egli, è in merito all'importo. Vi è il Baxa che dice di essere stato danneggiato di 6000 corone, e vi sono altri che per mezzo del loro patrocinatore fanno valere pretese di migliaia di corone. Contro il solito a questi danneggiati, non si vuol credere che limitatamente, e si giunge a ridurre il danno sotto le 2000 corone, anche per il Baxa, che ne ha già ricevute, mercè la famosa cambiale 3000. Ma allora necessiterebbe imputare il Baxa di ricatto? E si vuol ammettere il danno al disotto delle 2000 corone ammettendo un crimine cui spetta a giudicare la Corte di prima istanza, e perchè allora, se sulle perdite non si è certi, non si scende al disotto delle 200 corone, ammettendo la contravvenzione, che sarebbe di competenza riservata al Giudizio pretorile? Egli ritiene assolutamente che la Corte non possa, con animo tranquillo stabilire così il danno, poichè se si vuol credere ai danneggiati ne consegue la incompetenza della Corte e la competenza delle Assise e dei giurati, e altrimenti necessiterebbe condannare per la contravvenzione, ove i giudici non volessero pronunciare assoluzione anche per questa.

La sentenza.

La Corte si ritira, e dopo un'ora, rientra. Il presidente pronuncia sentenza di colpabilità per entrambi gli accusati, di concerto fra loro; ma per contravvenzione di truffa ex paragrafo 461, e cioè per l'importo inferiore alle 200 corone. Entrambi anche per contravvenzione di giuoco proibito. Nei motivi la Corte osserva non aver potuto i giudici rilevare con certezza il danno derivato dall'azione delittuosa dei due accusati; mentre invece si convinsero che agirono di conserva facendo uso di carte segnate al giuoco del macao, e che abbiano giuocato questo giuoco per le loro stesse ammissioni, e quindi condanna in via contravvenzionale, a sei settimane di arresto cadauno. Siccome però entrambi hanno scontato prima 56 giorni di arresto inquisizionale, per effetto della novella in relazione al § 266 lettera A del Regolamento di procedura penale, entrata in vigore con oggi, i due accusati hanno già scontata questa pena, e quindi sono liberi. In quanto riguarda gli indennizzi, la Corte condanna i due accusati soltanto alle spese di patrocinazione, e i danneggiati invece, ove vogliano insistere con le loro pretese, vengono rimessi all'ordinaria via civile.

I due accusati si riservano il triduo ed escono dall'aula, con i numerosi amici, che erano venuti ad assistere al dibattimento.

Il sig. Ruggero Baxa, della cui deposizione riferimmo nel «Piccolo» di domenica, ci scrive per rilevare ch'egli non disse già: «Mia sorela xe pronta a giurar che l'afar de le 80 sterline xe sta regolarmente combinado fra mi e ela», ma, invece: «Mia sorella è pronta a giurare ch'essa nulla mai m'ebbe a consegnare in custodia e meno che meno degl'importi in denaro». Circa quanto fu detto poi sul Mariotti, il sig. Baxa aggiunge ch'egli disse soltanto che «sapeva avere il Franza invitato diversi suoi amici ad andare a vedere come il Mariotti sapeva far saltare le carte»; non corrispondere, quindi, al vero essergli stato presentato dal Franza il Mariotti, persona questa ch'egli non ebbe mai a conoscere».

Il portafoglio del maestro di bordo

Sedevano iermattina sul banco degli accusati due giovani: Attilio Borghignoni, di 22 anni, da Venezia, e Pietro Battaggia, di 21 anni, da Brescia, chiamati a rispondere del crimine di complicità in furto.

Secondo l'accusa, i due giovani suaccennati formerebbero il terzetto con Riccardo Striuli, di 22 anni, da Verona, che attende di venir giudicato nella prossima sessione d'Assise. Lo Striuli fu arrestato il 25 maggio u. s. in seguito al seguente fatto: Giuseppe Maionica, maestro di camera di bordo dei piroscafi lloydiani, il 24 maggio, giornata piovosa, si trovava nella piattaforma posteriore di un carrozzone del tramway che saliva la via Stadion. Ai Portici di Chiozza salì sulla stessa piattaforma un giovanotto elegantemente vestito. La piattaforma era affollata; ed il Maionica, che si trovava già stretto da altre persone, si trovò questa volta addosso il nuovo arrivato, che, tenendosi con una mano ad una delle cinghie di sostegno che pendono dal soffitto del carrozzone, veniva a coprirgli la faccia con il braccio. Contemporaneamente il Maionica provò la sensazione come se una mano delicatissimamente gli penetrasse nella saccoccia interna della giacca, dove egli teneva il portafogli contenente cor. 1920. Il tramway frattanto era giunto presso la via delle Acque e si fermava, e il giovanotto in questione, spiccato un salto, scendeva a terra. Tutto ciò avveniva con una rapidità eccezionale; ma tuttavia il Maionica, impressionato, ebbe campo di rovistare la propria saccoccia e di constatare che il portafogli era sparito. Saltò perciò pur egli a terra. Il giovanotto, fatti alcuni passi, si era diretto dalla parte della piattaforma anteriore del tramway. Egli lo raggiunse e lo affrontò, chiedendogli la restituzione del portafogli. L'altro protestò, e il Maionica chiamò una guardia di p. s. che passava, Edoardo Chersich, e questa prese seco il giovanotto e lo invitò a seguirla all'ispettorato di via Chiozza. Siccome il Maionica sosteneva di esser stato derubato, e l'altro protestava, la guardia stimò opportuno far entrare il giovane nell'atrio della casa al N. 5 di via dei Gelsi per perquisirlo. Il giovane si lasciò perquisire volentierissimo e, anzi, si può dire, che si spogliò quasi del tutto. Il portafogli non fu trovato; ed il giovane disse alla guardia, in tono indignato:

— Ecco qui il mio nome! Io sono persona onesta! Prenda anche il nome del signore, che io voglio denunciarlo per calunnia!

Il nome da lui scritto a matita su un foglietto profumato era: «Carlo de Sanctis».... La guardia lo lasciò andare.

Il Maionica, però, non se la mise via. Presentò denuncia dell'accaduto alla Polizia; e questa, fatte delle ricerche, seppe che vi era nella nostra città tale Riccardo Striuli, designato quale provetto borsaiuolo. Il 9 giugno lo Striuli veniva arrestato alla Stazione della Meridionale mentre stava per partire, e fu constatato ch'egli era nè più nè meno che... il sedicente Carlo de Sanctis, che abitava una stanza in piazza Cavana presso Anna ved. Cestunich, alla quale appunto aveva detto chiamarsi de Sanctis.

Ma che c'entrano gli accusati di ieri con lo Striuli?

Ecco: Borghignoni e Battaggia sono imputati: il primo di aver ricevuto in consegna dallo Striuli e tenuto nascosto il portafogli contenente cor. 1920, sparito al Maionica; il secondo, di aver ricevuto l'importo di cor. 50 dallo Striuli sapendo che si trattava di denaro proveniente da furto.

Il Borghignoni negò ieri di essere colpevole.

— Ho conosciuto - disse - lo Striuli per mezzo di mio fratello, che lo conobbe in carcere. Io non fui mai in prigione e, venuto a Trieste, mi occupai quale cameriere al «Moncenisio», e ciò per vivere onestamente. Lo Striuli, al quale, appena arrivato, per pietà, avevo prestato 40 corone, mi trovò un giorno al caffè «Verdi», dicendomi di aver rinvenuto un portafogli, e mi pregò di custodirglielo. Io lo presi in consegna. Nel portafogli, che mi venne sequestrato, vi era denaro.

Pietro Battaggia dice di non aver saputo della disonesta provenienza del denaro. Fu in carcere con lo Striuli, a Verona, e di là fuggì, quale disertore, venendo con lui a Trieste. Non era riuscito ad occuparsi, e chiese e ottenne dallo Striuli cor. 50 a prestito. Non poteva chiedere al suo benefattore da qual parte gli fosse venuto il denaro!

Riccardo Striuli, che viene inteso quale teste, è un giovane bruno, di bell'aspetto, vestito elegantemente e disinvolto e spigliato nei suoi movimenti. Dice che egli non rubò il portafogli al Maionica, ma che il fatto sia così:

— Il Maionica aveva un lembo della giacca impigliato in uno dei ferri del carrozzone, e io vidi che il portafogli, cadutogli dalla saccoccia appunto perchè una parte della giacca si era sollevata per il caso che ho descritto, dalla piattaforma andava a finire a terra proprio quando il carrozzone arrivava presso la via delle Acque. Per ciò io scesi, con l'intenzione di raccogliere il portafogli; ma l'altro mi seguì e non potei farlo. Più tardi, però, rilasciato dalla guardia, tornai sul luogo e, fra le rotaie, nel fango, rinvenni il portafogli.

Pres.: Oltre la dichiarazione del danneggiato Maionica, vi sono altre circostanze che dimostreranno che lei ha proprio rubato il portafogli, e non lo ha rinvenuto e quindi trattenuto. Ma, ammesso anche, per inconcessa ipotesi, la verità di questa sua dichiarazione, perchè lei non ha poi restituito il portafogli?

Striuli: Restituendo il portafogli rinvenuto sarei stato onesto. Ma se fossi onesto, non sarei qui!

Dopo questa straordinaria dichiarazione, lo Striuli dice che al Borghignoni consegnò il portafogli, dicendogli di averlo rinvenuto; e ciò, dopo aver levato trecento corone. Sei cedole da 100 dice averle gettate via perchè bagnate dalla pioggia e strascinate dalle ruote del tramway. Diede 50 corone al Battaggia, ma è naturale che il Battaggia non sapesse niente della provenienza del denaro.

Presiede il cons. Minio; P. M. il primo procuratore di Stato dott. Zencovich; giudici i cons. Lazzarich, Parisini, Alberti. Rappresenta il Maionica, costituitosi P. C., il dott. Pangrazi. Difende d'ufficio il Battaggia il dott. Laneve. Vien data lettura di una nota dell'autorità giudiziaria di Verona; e da essa risulta che lo Striuli ha già commesso un furto in identiche circostanze nel tramway di Verona, in danno di tal Marinelli. Dalle informazioni sui due accusati risulta, poi, che il Borghignoni è incensurato, mentre il Battaggia è stato condannato parecchie volte a Brescia, Verona e Milano, per furto.

La Corte ritiene colpevoli gli accusati come in accusa, e condanna il Battaggia a 18 mesi e il Borghignoni a 15 mesi di carcere duro, inasprito, ed al bando dopo espiata la pena. Secondo la nuova disposizione di legge, la Corte diffalca dalla condanna suaccennata, per arresto subito, al Battaggia 3 mesi e 18 giorni, e all'altro 3 mesi e 17 giorni.

Entrambi gli accusati protestano, e dicono che presentano querela di nullità.

Pres.: Ma dovranno ritornare in arresto!

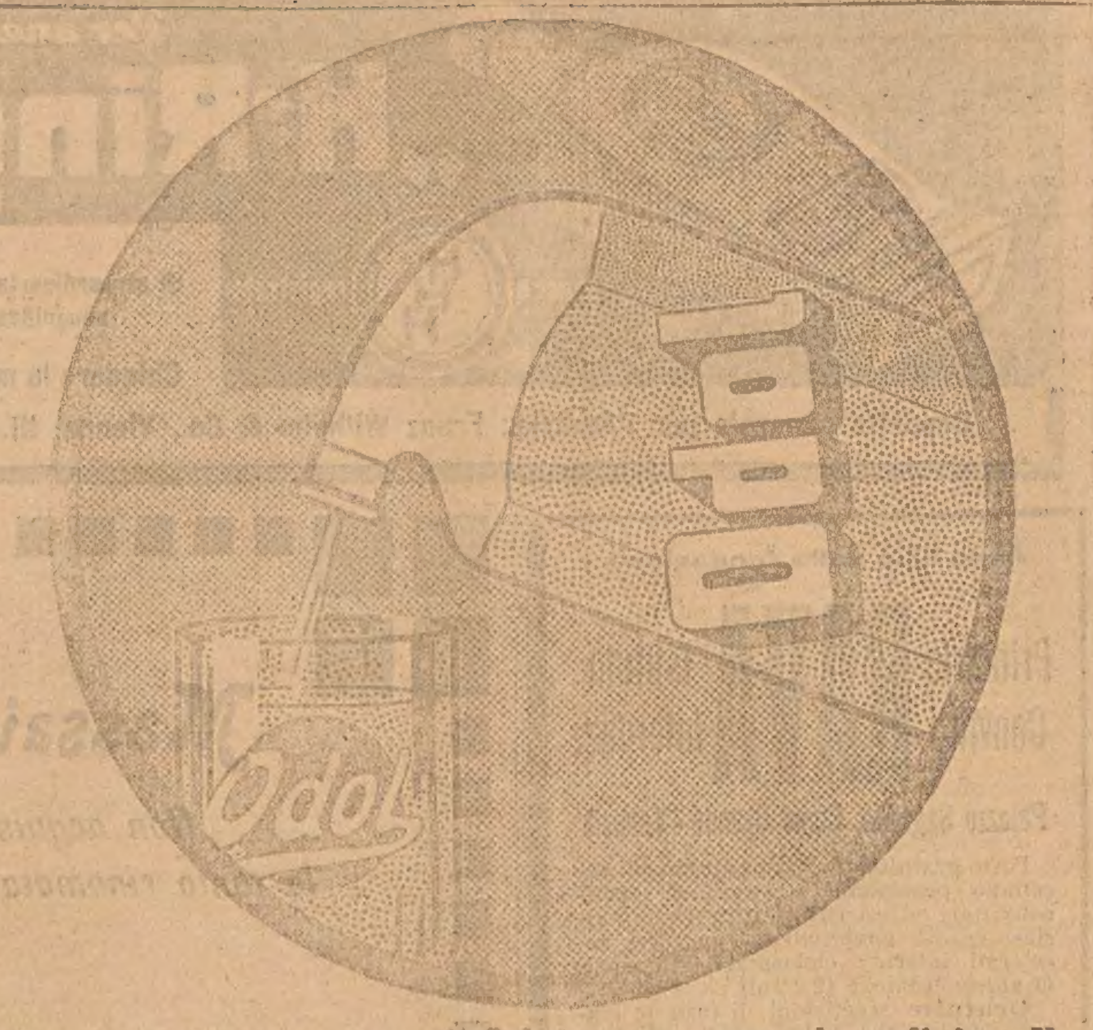
— Non fa caso. Vogliamo rifare il processo!

Della loro dichiarazione viene presa nota a verbale; e tutt'e due vengono scortati alle carceri.

Un'accusa per minaccie

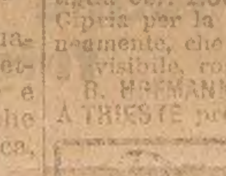
In cronaca del 28 scorso, narrammo l'arresto del manovale Alfredo Garganelli, d'anni 24, da Cartuccelo (Pesaro), sotto l'imputazione di minacce di morte in danno di operai sloveni che lavoravano con lui alla demolizione d'una casa in via S. Nicolò. Il Garganelli comparve ieri dinanzi ai giudici, accusato del crimine previsto al § 100 cod. pen., per essersi pretesamente espresso con le parole: «Aspetta che t'accomodo io, te e quelli di prima. Questa sera vado a prendere la rivoltella. Non sortirete dalla fabbrica, che morti tutt'e due!»

Nel suo interrogatorio, l'accusato negò le parole attribuitegli e però, pare, d'aver mai avuto una rivoltella. Spiegò...



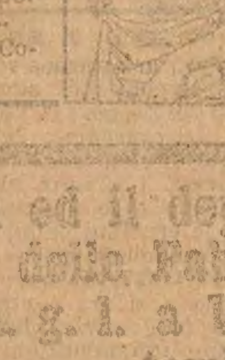
La cura dei denti coll'Odol è un vero beneficio. Il processo di fermentazione, che ha luogo nella bocca e che distrugge a poco a poco i denti, viene sicuramente arrestato, e dopo ogni sciacquamento coll'Odol si diffonde per tutta la bocca una freschezza deliziosa.

Posizione assicurata
con introito costante comprovabile di Cor. 10-15.000
offresi a chi volesse assumere la fabbricazione esclusiva della nostra brevettata ...
già bene introdotto in oltre 100 distretti della Germania, della Francia, del Belgio, dell'Italia e della Svizzera. Non si richiede conoscenza dell'articolo poichè ... l'appoggio della casa principale. Non occorre impianto macchinario, ... ulteriori informazioni alla
Union ... G. m. b. H. Düsseldorf


... labbra rosse, si ottengono entro un minuto con CREME ROSE di R. Hofmann ... Si può lavare senza che la pelle perda quella sfumatura rosea. Non è un belletto! Garantito innocuo con attestati delle autorità sanitarie. È assolutamente impercettibile sulla pelle, che apparisce ringiovanita ... rosea, con un delicato profumo di rosa. 1 bottiglia Cor. 2.50, 1 bottiglia doppia Cor. 4.—. Cipria per la bellezza, da usarsi contemporaneamente, che aderisce alla pelle in modo invisibile, rosa, bianca o crema Cor. 1.80.
R. HOFMANN, VIENNA VII, Lindengasse 2-P.
A TRIESTE presso L. WEHL, Via S. Sebastiano 2.

... per VESTITI DA ... prezzi di fabbrica, si acquistano soltanto presso
Eisler & Dostal
Brunn Schwedeng. N. 39.
Fornitore della Cooperativa della Lega degli Insegnanti e della Società degli Impiegati dello Stato. Acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica, il privato risparmia molto denaro. Si vendono soltanto stoffe nuove, moderne in tutti i prezzi. Si taglia qualunque metratura, anche la più piccola. Ricco campionario si spedisce per ispezione, franco di porto.

500 Corone!
vi paghiamo se, dopo usato tre giorni l'«UNGUENTO RIA», non scompariscono senza dolori i vostri occhi pollini, verruche, callosità. Prezzo di un vasetto, compresa la lettera di garanzia, cor. 1. Kemeny, Kaschau, casella postale 12/34, Ungheria.

Parigi 23/5/12.
Margherita Duplé dice:
...se aspettavo rimedio da pillole o busti oggi non avrei il piacere di passarvi la mia fotografia unita ...la Crème Sultane per me fu benefattrice...
Vendesi ovunque a Corone 6.— e 3.80.


SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE
D. Tripcovich & C.i, Trieste

Espresso Trieste-Venezia e viceversa

VIA MARE

Traversata in tre ore, col magnifico e celerissimo piroscafo a Turbine

„VENEZIA"

a triplice elica

munito di tutto il comfort moderno, con saloni di I, II e III classe.

Partenza da Trieste ogni giorno alle ore 8 ant.
Partenza da Venezia tutti i giorni alle 2 pom.; la Domenica alle 9 pom.

PREZZI DI PASSAGGIO:

Da TRIESTE:		Da VENEZIA:	
andata I classe	Cor. 12.40	andata I classe	L. it. 13.—
» II »	» 8.40	» II »	» 8.50
» III »	» 5.40	» III »	» 5.30
andata e ritorno (validità 15 giorni):		andata e ritorno (validità 15 giorni):	
I classe	Cor. 18.50	I classe	L. it. 19.—
II »	» 12.50	II »	» 13.—
III »	» 8.20	III »	» 8.50

GITA DOMENICALE TRIESTE-VENEZIA

	I classe	II classe	III classe
andata e ritorno:	Cor. 12.—	Cor. 9.—	Cor. 6.—
sola andata:	» 9.—	» 6.80	» 4.50

Scelto servizio di buffet a bordo.

I biglietti di passaggio sono in vendita
a TRIESTE presso Mandel & C.o, Cambiovalute, Piazza della Borsa 12;
» P. Christofidis - Agenzia di viaggi - Hôtel de la Ville;
» Ufficio passeggeri del Lloyd Austriaco;
a VENEZIA » G. Radonicich fu D., Piazzetta San Marco;
» l'Agenzia del Lloyd Austriaco, Riva Schiavoni.

Biglietti possono inoltre essere ritirati all'edicola sociale a Trieste, Molo S. Carlo, e a bordo del piroscafo tanto a Trieste che a Venezia, verso pagamento di 1 corona rispettivamente 1 lira di sopratassa l'uno. - Approdo a Trieste al Molo S. Carlo - a Venezia, in Bacino S. Marco.
A norma del Regolamento di servizio.

Nel ben conosciuto negozio

MANIFATTURE

— DI —

GIUSEPPE CARIS

Via Vincenzo Bellini 13
vis-à-vis la Chiesa di S. Antonio nuovo
continua la

Vendita straordinaria con colossali ribassi di tutti gli articoli esistenti nel negozio.

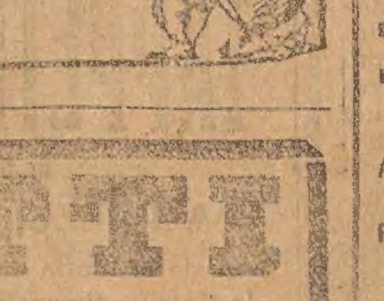
Ore di vendita dalle 8-1 e dalle 3-7.

IL NEGOZIO È D'AFFITTARE

Gli Uffici ed il deposito parchetti di quercia e faggio delle Fabbriche di pavimentazione Società a g. l. a Vienna, trovansi dal 1 Settembre a. c. in Via Chiozza N. 43

DEBOLEZZA VIRILE

nelle sue particolari forme di impotenza, polluzioni, spermatorea, impressionabilità, guarisce radicalmente col TEOS, preparato di fama mondiale. Il TEOS è il primo e più vitale alimento, non solo del cervello, del midollo spinale e di tutti i nervi periferici, ma altresì del sangue, e per mezzo di questo, di tutto l'organismo. Il TEOS non ha competitori nella sua azione rigeneratrice delle forze fisiche dell'organismo e delle funzioni intellettuali. Potentissimo ed insuperabile rinvigoritore dei centri genitali nervosi, ridà alla delicata e importantissima funzione sessuale la forza e la virilità diminuita o perduta, per l'età, errori giovanili, intensi lavori mentali, nevrastenia, ecc. - TORNA A RENDERE UOMO CHI NON LO ERA PIU'. Procura il benessere e l'autoria di cui gode chi sa di avere normali le più importanti funzioni del proprio organismo. Ridando permanentemente intatta la funzione sessuale, allontana la tristezza e lo sconforto. - Un fl. cor. 7.50; cura completa (5 fl.) cor. 32.50. Deposito generale Milano, presso il TEOS Institut. P. S. Sepolcro 11. - A Trieste nelle migliori farmacie.

LUCE ELETTRICA
Ruggero Novarra - Trieste
... Telefono 1036


UFFICIO SPEDIZIONI
L. Metzner - Trieste
Via Nicolò Machiavelli 26 (ex Via Forni) - Telefono N. 586.

ASSUME QUALUNQUE SPEDIZIONE VIA TERRA E VIA MARE. - SDAZIAMENTI - CUSTODIA E TRASPORTI DI MOBILI CON CARRI CHIUSI E APERTI.
RITIRI E CONSEGNE MERCI, BAGAGLI. - SERVIZIO ESPRESSO DI PACCHI DA E PER VIENNA, PRAGA, BRUNA, REICHENBERG.

Servizio speciale di rispedizioni per la DALMAZIA, il LEVANTE, l'AMERICA del NORD e del SUD.

Per economizzare nelle spese è necessario far dirigere le spedizioni dell'interno all'Ufficio Spedizioni L. Metzner, Trieste - Stazione Trieste meridionale (Südbahn).

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
... patentati giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VII. ...strasse N. 37.

poi, che i due denuncianti - Matteo Desjosjo e Giovanni Nachtigall lo avevano incolpato certo per vendetta; il primo, perchè egli gli aveva lanciato alcune palate di sabbia; l'altro, perchè da lui schiaffeggiato, avendo detto che gl'italiani vengono a Trieste a rubar corone e che egli era uno spione.

Il capo-operaio Giovanni Jasbitz, inteso come teste dichiara che il Garganelli, in parecchio tempo che fu al lavoro non si addimostrò mai violento e non fu mai visto in possesso d'armi, e, men che meno, di rivoltella.

Dino Casadio, romagnolo come il Garganelli, depone ch'egli intese questi dire al Nachtigall «Se mi dici ancora «spione», ti cavo il cuore e me lo mangio arrosto». La minaccia fu detta in dialetto romagnolo e gli altri non la avevano capita, tanto che egli la tradusse. Il Garganelli aggiunse dopo che andava a prendere la rivoltella e che non sarebbero sortiti dalla fabbrica. S'allontanò e tornò dieci minuti dopo, mettendosi presso l'uscita, ma uno dei capi lo fece allontanare. Il Casadio conferma, peraltro, che il Garganelli non mostrò mai di possedere un carattere violento, nè gli vide mai armi o rivoltelle

Il Desjosjo e il Nachtigall confermano l'accusa, ma dichiarano di non aver subito capito la minaccia contenuta nelle espressioni del Garganelli e, inoltre, che il Garganelli non aveva, o, almeno, non fu visto da loro in possesso di rivoltella o di altre armi

Il P. M. primo proc. di Stato dott. Zencovich ritiene l'accusa provata e chiede sentenza di condanna. Il dif. dott. Robba, invece, ritiene che manchino gli estremi oggettivi e soggettivi per la sussistenza del crimine previsto al § 100 e chiede sentenza d'assoluzione. Innanzi tutto - egli rileva - non è provato che le parole riferite in denuncia siano state realmente pronunciate. Lo dice il Casadio, ma la sua figura poco persuade; e, in quanto agli altri due, se si badi ai precedenti e anche alla differenza di nazionalità che li aveva causati, poca attendibilità può loro attribuirsi. Dal punto di vista soggettivo, poi, è notorio che i romagnoli, come i meridionali in genere sono esagerati, coloriti fino all'inverosimile nelle espressioni, e quindi, nel giudicare di quel che dicono bisogna esser molto parsimoniosi. Sta il fatto che tutti hanno descritto il Garganelli come tipo null'affatto violento; e ciò è la più luminosa prova della sproporzione fra quel che ebbe a dire e quanto poteva in quel momento pensare. D'altro canto, non si può dimenticare che per la sussistenza del § 100 occorre che il timore ingenerato dalla minaccia sia fondato. Ora, ai minacciati constava che il Garganelli non aveva armi, nè aveva quella rivoltella intercorsa nelle sue parole: e, per quanto abbiano detto di aver avuto timore, è da dubitarsi che ciò sia stato da loro affermato per un naturale ripicco; ad ogni modo, anche se in realtà avuto, tale timore, data l'assenza d'ogni e qualsiasi arma e date le qualità del temperamento del Garganelli a loro note, deve ritenersi infondato.

La Corte pronuncia sentenza d'assoluzione.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri l'altro e ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Carlsbad» cap. V. Carmelich da Fiume, «Almissa» cap. Gallovich da Venezia con 102 pass., «Helouan» cap. A. Martinolich da Alessandria e Brindisi con 53 pass., «Wurmbrand» cap. P. Pavissich da Venezia con 76 pass., «Princ. Hohenlohe» cap. B. Tripcovich da Cattaro con 292 pass., «Adelsberg» cap. F. Bechtinger da S. Maura e scali.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. G. Pesut da Venezia con 280 pass., il 15 e 360 ieri, «Carlo» cap. E. Dabinovich da Tripoli e Venezia, «Flink» cap. G. Blasich da Spalato, «Spalato» cap. Ielicich da Metcovich, «Zora» cap. P. Agusinovich da Methil, «Epidauro» cap. A. Ticiach da Swansea, «Lovrinac» cap. Civitavich da Cattaro con 154 pass., «Danubio D.» cap. M. Luchsich da Curzola e scali con 29 pass., «Eugenia» cap. C. Böheme da Buenos Aires e Napoli con 72 passeggeri.

Il piroscafo ellenico «Scaramangà» cap. D. Primas da Pireo e Corfù con 32 passeggeri.

Il veliero italiano «Commercio» cap. Sciamanca da Monopoli.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Stambul» per la Grecia, Costantinopoli e Batum, «Elektra» per Brindisi, Alessandria e la Soria, «Brioni» per Spizza, «Semiramis» per Bombay, «Metcovich» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Francesco O.» partì il 14 da Tripoli di Soria per Alessandria, «Franconia» passò Gibilterra il 13 diretto a Buenos Aires, «Bitinia» partì il 14 da Fiume per Costantinopoli, «Deak» proseguì il 13 da Leixoes per Cardiff, «Proteo» passò Gibilterra il 14 diretto a Londra, «Gerania» passò Capo Beachy il 13 diretto a Newport, «Aristea» arrivò ieri a Londra, «Alga» il 13 e «Onda l'8 a Taganrog, «Stella» partì il 13 da Anversa per Cardiff, «Luna» il 10 a Emden, «Sabbia» il 2 a Gravosa, «Sirena» partì il 4 da Calcutta per Trieste, «Moravia» atteso a Calcutta, «Marina» atteso a Colastine.

Lloydiani. «Achille» arrivò il 14 a Calcide, «Koerber» proseguì il 15 da Aden per Colombo, «Gisella» il 15 da Porto Said per Trieste, «Thalia» il 15 da Lisbona per Cadice, «Amphitrite» il 14 da Alessandria per Trieste.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dall'11 a ieri 16, arrivarono a Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: «Carintia» l'11 da Trieste e scali della Grecia, «Bar. Beck» l'11 dai porti del Danubio, «Melpomene» il 12 da Odessa, «Bucovina» il 12 da Batum, «Urano» il 13 da Trieste e la Tessaglia, «Graz» arrivo ieri da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Bar. Beck» il 13 per Trieste in linea celere, «Carintia» il 14 per Batum, «Melpomene» il 14 per la Tessaglia e Trieste, «Urano» il 14 per Odessa, «Bucovina» arrivò ieri da Trieste e scali della Grecia «Graz» proseguirà il 20 per i porti del Danubio.

CRONACA DI POLA

Pola, 16. La Giunta comunale consultiva è convocata a seduta per giovedì prossimo per trattare il bilancio di previsione del 1913 degli stabilimenti comunali.

★ A Brioni sono attesi domani, per breve soggiorno, l'arciduchessa Maria Gioseffa e il principe e la principessa Giovanni Giorgio di Sassonia.

★ Stamane si inaugurò l'anno scolastico delle scuole popolari italiane. Agli uffici divini per la scolaresca al Duomo, intervennero il gerente comunale bar. de Gorizzutti, l'ispettore scolastico distrettuale Bearz e il referente scolastico comunale Scopinich.

★ All'ospedale provinciale fu accolto Matteo Francisila da Stignano, il quale, caduto accidentalmente da un asinello, si produsse varie lesioni.

★ Nell'abitazione di Giovanni Ribarich, che tiene deposito di carbone al N. 12 di via Arena, s'introdussero iersera, mentre il Ribarich e la moglie si trovavano all'osteria, i ladri, che forzarono una porta e un armadio, dal quale rubarono 103 corone in denaro, una collana e braccialetto d'oro del valore di cor. 230. Il Ribarich avvisò la polizia.

★ Al trattore Carlo Schipo, di via Kandler, un ignoto ladro rubò una cassettina contenente 350 marche per lo smercio della birra.

★ Nell'abitazione di Giovanni Sassovich al N. 91 di Monte Serpo, ignoto ladro penetrato iersera, rubò del cuoio e un orologio d'argento.

★ La signorina Antonia De Angeli ha dato ieri la mano di sposa al signor Cesare Dobrovich.

Furti campestri

(Tribunale circ. di Rovigno)

Rovigno 16. Sotto la presidenza del cons. Cegnar ebbe luogo il dibbattimento al confronto di Giuseppe Saina di Antonio, agricoltore, d'anni 36, da Villa Saini nel distretto di Pisino accusato del crimine di furto per aver perpetrato una quantità di furti campestri.

Durante il corso dell'anno 1911 nel territorio di Rovigno, dalle casette, dai tuguri e dalle stalle sparsi qua e là vennero rubati in epoche diverse attrezzi rurali, martelli, mannaie, mastelli, secchi di rame, catene di ferro, corda, una flocina, piatti, bicchieri, bottiglie, cucchiai, coltelli, redini da cavallo, bisacce, filo di rame, derrate, galline, conigli, prosciutti ecc. I danneggiati, in massima parte, erano agricoltori. Le attive indagini tosto iniziate dall'autorità di polizia, sulle prime, non diedero risultati positivi, ad onta di parecchi arresti effettuati. Contro il prevenuto pendeva una procedura per altri furti che non poterono esser soggettivamente provati, quando nella di lui abitazione si operò una perquisizione che ebbe un effetto del tutto insperato. Quasi fosse un magazzino da rigattiere, vi si rinvenne una quantità stragrande di oggetti i più vari, in massima parte attrezzi rurali, ammassati alla rinfusa e senza ordine. Questa scoperta rivelò l'autore di una quantità di furti già denunciati. Sequestrati tali oggetti ed esibitili ad ispezione ai singoli danneggiati, questi li riconobbero in modo indubbio di loro proprietà. L'accusato presente al riconoscimento si limitò a dichiarare: «Mi no digo gnente; che ognidun se cioghi el suo e che i lassi el mio».

Al dibattimento l'accusato non si dichiara colpevole: Afferma di nulla aver rubato: degli oggetti pretesamente rubati ed esposti in gran parte in sala, parte sono di sua proprietà, pervenuti a lui o a sua moglie, per crediti; in parte li trovò per puro caso e si credette in diritto di appropriarseli; di una parte non sa nulla e non sa comprendere come sieno capitati a casa sua. Cadde in parecchie contraddizioni con quanto ha deposto nel processo istruttorio. Ammette la frase da lui pronunciata quando i danneggiati dissero di riconoscere gli oggetti di loro proprietà, ma sostiene di aver aggiunto le parole: «dopo i renderà conto».

Si escutono oltre 20 danneggiati i quali dichiarano di riconoscere per propri gli oggetti costituenti i corpi del delitto. Qualcuno depone su circostanze di contorno che indirettamente proverebbero la colpabilità dell'accusato. Le informazioni sul conto di questi sono buone.

Dopo la requisitoria del P. M. sost. proc. di Stato dott. Bencich e l'arringa del difensore avv. Bartoli, il quale rileva fra altro esser il suo difeso di mente limitata, e constata la condotta da lui tenuta fin dalla sua venuta a Rovigno che mai diede motivo a lagni, la Corte dichiara l'accusato colpevole delle contravvenzioni di furto e di complicità in furti e lo condanna a tre mesi di arresto rigoroso inasprito con un digiuno alla settimana, dai quali sono da detrarsi 57 giorni di carcere preventivo da lui sofferto.

Cronaca di Monfalcone

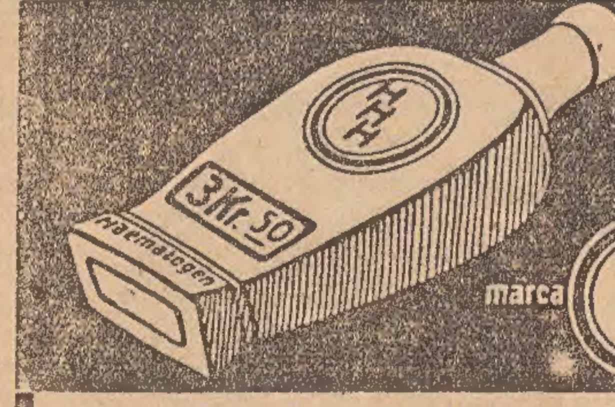
Monfalcone 16. Ieri fu tenuto l'annunciato giuoco di tombola a favore della Società d'abbellimento. Complessivamente furono vendute 2098 cartelle. La cinquina di cor. 80 fu vinta da Antonio Cobal, di Monfalcone, la prima tombola di cor. 160 da Antonio Bolettig, di S. Polo e la seconda tombola di cor. 100 da Antonio Manià, di Monfalcone. Alle ore 4 pom. la banda monfalconese eseguì un concerto in piazza. Dopo il giuoco si ballò animatamente fino alla mezzanotte. Ammiratissimi i fuochi artificiali, eseguiti dal Giorgomilla di Trieste.

★ Al civico numero 22 di via Passeggio c'è un individuo che dà alloggio a forestieri, senza curarsi di chiedere le generalità alle persone che alberga. La scorsa notte diede alloggio ad uno sconosciuto, che pernottò in una stanza assieme a Dante Tico, qui occupato. La mattina seguente il Tico si accorse dell'ammanco di 35 cor., che indubbiamente gli erano state rubate da colui che dormì nella sua stanza. Dello sconosciuto nessuna traccia.

La carità cristiana di un frate

Il P. Bernardo M.a Mijolin, guardiano del santuario di Barbana, ci scrive:

«Con riferimento all'articolo: «La carità cristiana di un frate», pubblicato addì 3 settembre 1912 nel N. 11180 del Vostro giornale, ed in base al § 19 della legge sulla stampa V'invito a voler inserire la seguente rettifica: Non è vero che nell'incontro riferito dal «Piccolo», io avessi afferrato per un braccio e trascinato fuori della stanza delle donne il ragazzo Oreste Zorzet. Non è vero che io avessi apostrofato la di lui sorella Teresina Zorzet colle parole: «Femmina scostumata» e «Ragazzaccia senza pudore». Non è vero che avessi dichiarato che al confessionale tutti avrebbero trovato indulgenza meno la Zorzet. Vero è invece: Che io avvertito da due ragazze del chiasso sconvenevole che si faceva nel camerone delle donne, e conscio del mio dovere e della mia responsabilità come guardiano del Santuario, mi recai colà per ristabilirvi la quiete e che aperta la porta della stanza, però senza entrarvi, rinfacciai alle colpevoli il comportamento indecoroso; che, scoperta in quest'occasione la presenza di un ragazzo in quel camerone, dove, secondo il regolamento del Santuario non dovevano trattenersi che donne, insistetti, perchè detto ragazzo venisse tosto allontanato da quella stanza; che si fu la parente di quel ragazzo (Teresina Zorzet), che lo prese infine per il braccio e lo condusse fuori della stanza, non senza avermi prima apostrofato colle parole: «Si vergogni»; che io non avrei comunicato colei che mi aveva così ingiustamente offeso. - Barbana, 13 sett. 1912. - P. Bernardo M.a Mijolin, guardiano».



Per anemici, clorotici, nervosi e per puerpere
„H-Ring" Haematogen
marca registrata
di straordinaria efficacia sanguificante
„Mezzo nutriente, rinforzante"
Bottiglia grande Cor. 3.50
Chiedere la marca registrata „Anello H" („H-Ring") *Effetto meraviglioso!*
Deposito generale per l'Austria: Franz Wilhelm & Co., Vienna, III. Kolonitzgasse 2a. **Trovasi in tutte le farmacie.**

Anno 63.o dalla fondazione.
Primario Convitto **RAVÀ** Istituto internaz.
Palazzo Sagredo, Canal Grande - Venezia
Posto gratuito al miglior alunno. Si accettano pensionanti, convittori, semiconvittori ed esterni iscritti presso qualsiasi scuola governativa o in corsi accelerati interni: elementari; ginnasiali (3 anni); tecniche (2 anni).
Gratuite ripetizioni di tutte le materie scolastiche e lezioni di religione (cattolica e israelitica). Ginnastica, canto, voga, galateo, diritti e doveri.
Retta mensile secondo l'età dalle 70 alle 90 lire per gli interni e dalle 20 alle 29 per i semiconvittori.
Sorveglianza massima. - Ambiente e trattamento signorili.
Rettore propr.: Dott. D. CANCELOSI
NB. I posti disponibili sono pochissimi. Saranno preferiti i primi iscritti.

Il vero
:Franck:
Aggiunta al Caffè
porta come distintivo questo

Macinino da caffè.
Attenzione alla compera a causa delle imitazioni in corso!

LA MIA VECCHIA
esperienza mi dice ora e mi dirà sempre che non esiste un sapone migliore del SAPONE DI LATTE DI GIGLIO MARCA «STECKENPFERD» preparato di Bergmann & Co., Tetschen s/E. per allontanare le lentiggini e per ottenere e conservare una carnagione morbida, delicata e bianca. Un pezzo costa 80 centesimi e trovasi nelle farmacie, drogherie, nei negozi di profumerie e di generi affini. Del pari la crema di latte di giglio «Manera» è di efficacia meravigliosa per conservare delicate e bianche le mani delle signore. Un tubetto costa 70 cent. e vendesi dappertutto.

Dragées Diana
guariscono raffreddori raucedine, tosse catarro. - Una cor. alla scatola. - **Farmacia Rovis.**

Massaie! Siate caute!
Non acquistare Burro od altra sostituzione, prima di avere provato la tanto rinomata marca mondiale, generalmente esperimentata,
MARGARINA
„UNIKUM"
di BLAIMSCHEIN.
„UNIKUM" non è una margarina di sostanze vegetali.
„UNIKUM" viene preparata col più puro grasso di manzo ed impastata a burro mediante panna pasteurizzata al sommo grado, per conseguenza è di un **valore sommamente nutritivo** e veramente sano.
„UNIKUM" non è un prodotto artificiale, ma **il più puro prodotto naturale.**
„UNIKUM" è del **50%** **più a buon prezzo** del burro naturale e garantito molto più conveniente nell'uso.
SOLTANTO „UNIKUM" di BLAIMSCHEIN è l'unico che veramente sostituisce il burro, e che **supera di gran lunga tutto quanto venne offerto** finora in questo genere.
„UNIKUM" di BLAIMSCHEIN è sotto il permanente controllo dello Stato ciò che è anche stampato su ogni pacchetto
Pregiatissima Signora!
Non si lasci trarre in inganno da altri preparati ed in sostituzione del burro adoperi per
arrostire
friggere
cucinare
per mangiare col pane
SOLTANTO MARGARINA **„UNIKUM"** di BLAIMSCHEIN
Vendesi dappertutto. *Assaggi gratis e franco.*
Vereinigte Margarine- und Butterfabriken Vienna, XIV

BIOCITIN
Il **Biocitin** contiene le sostanze più importanti per rinforzare e ravvivare l'organismo umano. Oltre alle sostanze nutritive concentrate del tuorlo d'uovo e del latte, va menzionata in prima linea la **lecitina** fisiologicamente pura, che serve a dare e conservare forza e vitalità ai nervi. Il Biocitin è quindi il mezzo più efficace **per nutrire e rafforzare i nervi.** Campione di saggio ed opuscolo scientifico si inviano gratis e franco dalla fabbrica di Biocitin, Vienna I/F. 7.

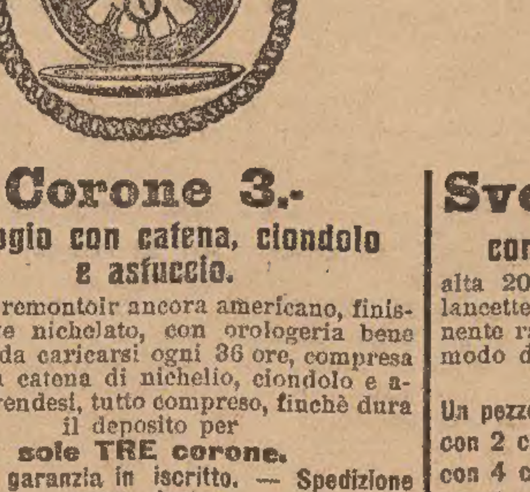
Dal 1878 Rimedi casalinghi rinomati ed apprezzati e riconosciuti ottimi in tutti i casi. Per ordinazioni importanti grande ribasso di prezzi.

IO GUARISCO
Balsamo genuino soltanto dalla Schutzengel Apotheke di A. THIERRY, PREGRADA presso Rohitsch-Sauerbrunn
Balsamo di A. Thierry
genuino soltanto con la marca registr.: una monaca verde. Marca brevettata. Contro qualsiasi falsificazione, e rivendita di altri balsami con marche ingannatrici, si procede a sensi di legge. Di efficacia immancabile contro la tosse, l'espettorazione, la raucedine, la faringite il male di petto, contro l'influenza, il male di stomaco, l'inappetenza, la cattiva digestione, la costipazione, la pirosi, i crampi allo stomaco, contro le ventosità, la colica, il male di denti e le malattie della bocca, contro i dolori articolari, le scottature, le eruzioni cutanee ecc. - 12 bottiglie piccole o 6 bot.te doppie od una grande bot. spec. per famiglia Cor. 5.60. **UNGUENTO DI CENTIFOGLIE** unico genuino del farmacista **A. THIERRY** di efficacia sicura contro le ferite, per quanto vecchie, contro le gonfiezze, lesioni, infiammazioni, ascessi, carbonchio, infiammazioni alle dita occhi pollini, callosità ecc. Esso estrae dal corpo tutte le sostanze eterogenee e rende talvolta superflua una operazione dolorosa.
2 vasetti Cor. 3.60. Fonte di ritiro: Apotheke zum Schutzengel, di ADOLF THIERRY, PREGRADA presso ROHITSCH. Vendesi in tutte le più importanti farmacie. All'ingrosso presso i grossisti in droghe medicinali.

IN OCCASIONE DEI CAMBIAMENTI D'ABITAZIONE
per l'abbellimento dei nuovi appartamenti
ricchissima scelta in tappetti e corsie di stoffa
TAPPETI ARGAMAN „CASTRO"
in tutte le grandezze con disegni modernissimi
A PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA
Corsie di stoffa da cent. 80 in più. Corsie e nettapiedi di cocco in tutte le tinte e dimensioni. Specialità per alberghi, restaurant e uffici pubblici.
Leopoldo Haas
TRIESTE, Corso 2. TELEFONO N. 19-71

Questo busto sporgente

le hanno ottenuto tutte le signore dalle forme eleganti soltanto con l'uso del
„Feschoform-Busenpräparat"
Semplicissimo nell'uso. Il busto non penzola più. Esaminato ed esperimentato **dai medici.** Molte lettere di elogio.
La signora P. F. di H. scrive: «In breve tempo, con l'uso del «Feschoform» sono riuscita ad avere un busto sporgente, mentre tutti gli altri preparati da me provati antecedentemente riuscirono infruttuosi ecc.»
Prezzo Cor. 4.70. Massima correntezza.
Garanzia. Se inefficace, si restituisce l'importo. Guardarsi dalle imitazioni messe in commercio dall'estero con un'infinità di promesse. Spedizioni postali con discrezione verso rivalsa, soltanto da
Fr. Kögler, Vienna, VI.-51, Laimgrubengasse 17.
Spediz. fermo in posta seguono soltanto verso invio anticipato dell'importo


Corone 3.-
orologio con catena, ciondolo e astuccio.
Orologio remontoir ancora americano, finissimamente nichelato, con orologeria bene regolato da caricarsi ogni 36 ore, compresa una bella catena di nichelio, ciondolo e astuccio, vendesi, tutto compreso, finchè dura il deposito per
sole TRE corone.
3 anni di garanzia in iscritto. — Spedizione verso rivalsa.

Sveglia „Radium"
con quadrante fosforescente.
alta 20 cm, molto elegante, quadrante e lancette ricoperte di una sostanza contenente radio, che dà luce nell'oscurità, in modo da poter vedere distintamente le ore in qualunque momento.

Un pezzo	Cor. 4.—
con 2 campanelle	» 5.—
con 4 campanelle	» 6.—
sveglia «Radium», con musica	» 8.—

3 anni di garanzia scritta. — Spedizione verso rivalsa
Max Böhnel - Vienna
IV, Margaretenstrasse 27-52.
Prezzo corrente originale della fabbrica con 5000 illustrazioni gratis e franco.

Dalla cassetta del «Piccolo» in via Silvio Pellico si preleva la corrispondenza alle 9 ant., 1 e 8 pom.

Un'eco del processo di Zagabria in Dalmazia

Zara 15. Nel corso del processo istruttorio contro il Jukic, l'attentatore del commissario regio in Croazia, vennero scoperte circostanze che condussero qui all'arresto degli studenti croati Fillipic, Cinolin ed Alfieric. I due primi, dopo tre mesi di detenzione nelle carceri giudiziarie, vennero scarcerati: previa la promessa, però, che non si sarebbero allontanati dalla provincia. Al terzo, all'Alfieric, venne ieri intimato l'atto d'accusa per crimine, che riguarda una penalità dai 10 ai 20 anni di carcere duro. Il processo di questo Alfieric si terrà nella prossima sessione ordinaria della nostra Corte d'Assise: e come testimoni al dibattimento hanno da comparire il Jukic stesso e due altri studenti, condannati nel processo di Zagabria.

Anagramma.

Che mai fa il giardiniere laggiù? - Disegna [aiole,
Le pianta d'amorini, miosotidi e viole,
Ed *intero* un *intero* la cui limpidità
Tutto questo sorriso di fior rifletterà.

Spiegazione del giuoco precedente:
CARINO. ME. CAMERINO.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 16 Settembre. (i numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 643.50, Staatsbahn 707.50 Alpine 1074.—, Lotti turchi 249.75 — La Borsa di Berlino chiude staz.a. Credit 201.75 (201.75), Disconto 183.50 183.50)). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.35 188.25 (183.12).

Chiusa Rend. franc 92.55 (92.52), Ital. 97.20 (97.15), Spagn. 94.60 (94.—), Banche Ottom. 698.— (693.—), Rio Tinto 2105 (2091), Lotti turchi 248.— (212.—).

NUOVA YORK 16. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 107 5/8, Baltimore and Ohio 106 1/2, Canadà-Pacific 274, Chicago-Milwaukee and St. Paul 108 1/2, Missouri Pacific 41 3/8, Northern Pacific 126, Pennsylvania 123 3/4, Philadelphia and Reading 166 1/8, Southern Pacific 109 7/8, Southern Railway Com. 31 1/8, Union Pacific Com. 168 3/4, Amalgamated Copper 86 5/8, Anaconda 46 1/8, U. S. Steel Corp. Com. 72 3/8.

Listino. Napol. 19.06 a 19.11, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.02 a 24.10, Londra 24.08 a 24.14, Francia 95.25 a 95.55, Italia 94.30 a 94.70, Bancon. ital. 94.30 a 94.70, Germania 117.80 a 118.15, Bancon. germ. 117.80 a 118.15, Rend. austr. carta 86.75 a 87.10, Rend. ungher. corone 86.50 a 86.80, Credit 642.50 a 644.50, Italiana 96.15 a 96.75, Staatsbahn 707.25 a 707.25, Lombarde 114.— a 116.—, Lotti turchi 248.— a 251.—.

PARIGI 16. (Chiusa). Rendita francese 3% 92.55, Rend. italiana 3 3/4% 97.20, Rend. spagnuola estera 94.50, Azioni Banca ottomana 693.—.

PARIGI 16. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombardo 121.—, Rend. turca unif. 92.20, Cambio Londra 252.9, Rend. aust. oro 97.50, Rendita ungh. oro 4% 92.45, Länderbank —.—, Lotti turchi 212.—, Banca di Parigi 17.49, Azioni Meridionali ital. 617.—, Rio Tinto 2105.

LONDRA 16. (Chiusa). Consolid. 74 3/8, Lombardi 4 1/2, Argento 29 1/16, Rend. spagn. 92—, Italiana 96—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 3/4.

FRANCOFORTE 16. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 201.75, Ferrate Stato 151.50, Lombarde 21.60

Caffè. AMBURGO 16. (Chiusa). Santos good average per settem. 68.75, per dicembre 68.75, per marzo 68.50, per maggio 68.25. staz.o

HAVRE 16. Santos good average per settem. (50 chilo) a 85.—, per dicem. 85.75. staz.o

NUOVA YORK 16. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. sett. 1 di più, dicem. invar.

Cotoni. LIVERPOOL 16. Mercato staz.o. Vendite 7000. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C.- settembre 6.44, settembre-ottobre 6.32, ottobre-novembre 6.29, novembre-dicembre 6.24, dicembre-gennaio 6.24, gennaio-febbraio 6.25, febbraio-marzo 6.26, marzo-aprile 6.27, aprile-maggio 6.29, maggio-giugno 6.30.

Metalli. LONDRA 16. Stagno (Straits). Apertura 226 1/2, Chiusa 223 1/2, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 78 3/4, per 3 mesi 79 3/4. fermo

Olio. PARIGI 16. Ravizzone per mese corrente 77.—, per ottobre 77.25, per novem.-febbr. 76.75, per gennaio-aprile 77.—. calmo

Avena. PARIGI 16. Mese corr. 19.95, per ottobre 19.95, per novembre-febbraio 20.—, per gennaio-aprile 20.45.

Frumento. PARIGI 16. Mese corr. 26.75, per ottobre 26.80, per novem-febbraio 26.80, per genn.-aprile 27.—. teso

Farina. PARIGI 16. Fleurs de Paris per 100 chil. per mese corr. 36.50, per ottobre 35.45, p. novem. febbr. 34.75, per gennaio-aprile 35.—. Tesa

Spirito. PARIGI 16. Per mese corr. 54.50, per ottobre 49.—, per gennaio-aprile 49.—, per maggio-agosto 50.75. staz.o

Zucchero. PARIGI 16. Greggio da 88% uso nuovo 30.—52.— calmo; bianco per mese corr. 36.25, per ottobre 31 1/8, per ottobre-genn. 31.25, per gennaio-aprile 32.—. Raffinato 75.50 a 76.—. Calmo (Annuv.)

Zucchero. AMBURGO 16. (Chiusa). Per settem. 12.42—, per ottobre 10.17—, per novem. 9.97—, per dicem. 10.05—, p. genn. 10.12—, per febbraio 10.17—.

LONDRA 16. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 12 1/4. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 16 Settem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Matyas Kiraly	18	Scaricazione
1	Helouan	20	»
Molo IV	Sud	17	»
» IV			
1 a	Buda II	17	»
8	Arabian	20	»
Molo Lloyd			
A	Karlsbad	20	Caricazione
B			
C	Bregenz	17	»
D			
E			
6	Virginia	18	»
9			
12 a	Audace	18	Scaricazione
12 b	Elv. Antonietta	17	Caricazione
Molo II			
13 a	Olga	16	»
13 b	Carlo	16	Scaricazione
14	Galicia	20	»
17	Arc. Stefano	20	»
21	Klifton	18	»
22	Matt. Verderame	21	»
Molo I	Vel. Elvira	18	»
23			
24	Scaramangà	20	»
25	Enterpe	18	»
30	Dinorah	19	»
32			
69			
71	Baron Call	17	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BONNE tedesca, con buoni attestati, pratica lavori di casa, offresi. Scrivere sub «Fedele 21» Piccolo. 11441 A

CUOCA fina bravissima pratica pranzi, cene qualunque occasione offresi a giornata. Maria Kraimiger, via Conti N. 18, I piano. 11331 A

CUOCA brava lavori domestici offresi presso uno o due signori, qui o fuori. Offerte «Wirtschafterin 11377» Piccolo. 11377 A

CUOCA bravissima offresi prontamente stabile o provvisoria. Merlo, piazza Caterina 2. 11409 A

CAMERIERA onesta offresi presso piccola famiglia. Offerte «Elsa 10957» Piccolo. 10957 A

DONNA capace cucinare, pure tutti lavori casa, offresi a distinta famiglia dalle 8 alle 5 pom. Indirizzo al Piccolo. 1082 A

SIGNORINA offresi a giornata per accompagnare bambini a scuola o passeggio; adatterebbesi anche lavori domestici; sa bene cucire e stirare. Offerte «Maria 50» al Piccolo. 11376 A

SERVITORE per casa signorile con attestati di lungo servizio cerca posto possibilmente presso un signore. Offerte «Dienar 1131» Piccolo. 1131 A

SIGNORA distinta, bella presenza, offresi come direttrice casa, dama di compagnia presso signore solo benestante, anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 1167 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BONNE tedesca cercasi per l'estero. Indirizzo al Piccolo. 1145 B

CUOCA e cameriera con ottimi attestati, buona paga, cercansi. Via S. S. Martiri N. 21, II. 11371 B

CAMERIERA cercasi prontamente. Via Carducci N. 22. 11369 B

CUOCA tedesca non vecchia cercasi. Buonissima paga. Via Fontana 9, secondo. 11454 B

CUOCA brava cercasi. Via dell'Istituto 16, primo. 1114 B

CUOCA perfetta e cameriera tedesca sappia cucire cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1084 B

DOMESTICA cercasi. Via Belvedere 40, III, porta 16. 11489 B

DOMESTICA sana, non troppo giovane, sappia cucinare, capace tutti lavori cercasi verso buon salario da signore solo. Indispensabili buoni attestati. Presentarsi ore 3-5 Nicolò Machiavelli 26, III, porta 9. 11468 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi; presentarsi dalle 9-1 via San Lazzaro 9, secondo. 11480 B

DOMESTICA tutti lavori cercasi prontamente. Lazzaretto vecchio 37, III, porta 11, Emilio Calvi. 11473 B

DONNA di servizio cercasi. Via Chiozza 25, porta 2. 11476 B

DOMESTICA con buoni attestati, che sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia. Via Pier Luigi Palestrina N. 5, III piano, destra. 1043 B

DOMESTICA giovane capace tutti i lavori domestici cercasi, piccola famiglia. Via Stazione 8, IV, scala II. 982 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi per piccola famiglia. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Ruggero Manna 93, terzo p., sinistra. 911 B

DOMESTICA brava cercasi, che sappia un po' cucinare. Via Romagna 18, primo, porta 6. 11446 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Presentarsi 11 ant. Via Scorcola 492, p. 8. 11419 B

DOMESTICA pratica per piccola famiglia cercasi. Derossi, Rossetti 39, primo. 11516 B

DOMESTICA quarantenne, per tutti i lavori di casa, cercasi. Via Nuova 27, II. 1176 B

DONNA servizi cercasi mattina dalle 8 alle 11. Acquedotto 15, II. 1041 B

DOMESTICA circa 35 anni, sappia po' cucinare cercasi. Via Nicolò Machiavelli 26, III, ore 10-12. 1094 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Arcata 16, I, scala I. 1097 B

DONNA di servizio con buone referenze cerca piccola famiglia per tutto il giorno. Via Coroneo 17, I p. 11329 B

DOMESTICA possibilmente friulana cercasi subito per piccola famiglia. G. Vasari 17, porta 19. 11327 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia cucinare cercasi. Via Ugo Foscolo 22, II, porta 7. 11320 B

DONNA di servizio cercasi prontamente. Via Donizetti 1, I. 11324 B

DOMESTICA brava che sappia bene cucinare cercasi. Presentarsi con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 800 B

GRATIS darebbesi alloggio, centro, persona civile, scambio leggerissimi servigi compagnia pomeriggio. Offerte «Scambio» Piccolo. 1091 B

PRESTASERVIZI due ore mattina cercasi. Acquedotto 41, primo. 1116 B

PRESTASERVIZI cercasi. Istituto 5, porta 19. 1125 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo, cercasi prontamente. Via Foscolo 15, III sinistra. 11452 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina e dopopranzo. Via Stadion 23, II, p. 7. 11394 D

PRESTASERVIZI piccola famiglia cercasi prontamente. Foscolo 31, IV, destra. 1016 B

PRESTASERVIZI cercasi 2 volte al giorno per signora sola. Indirizzo Piccolo. 996 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto il giorno. Raffineria 9, primo, sinistra. 1036 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 6. Acque 5, II, destra. 11314 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia dalle 8 alle 4, buone condizioni. Via Aleardo Aleardi 322, III, porta 12, piazza Scorcola. 11315 B

PRESTASERVIZI brava cercasi da piccola famiglia. Portici Chiozza, II piano, porta 5, davanti. 10955 B

PRIMO cuoco cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1169 B

PRESTASERVIZI per il dopopranzo cercasi. Via S. Giovanni 14, I. 11490 B

PRESTASERVIZI cersa signora sola 4 ore giorno. Indirizzo Piccolo. 12704 B

PRESTASERVIZI cercasi. Canova 21, III, 19. 1077 B

PRESTASERVIZI due ore dopopranzo cercasi prontamente. Tiziano 6, porta 14. 11386 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e dopopranzo. Acquedotto 49, III, destra. 11391 B

PRESTASERVIZI cercasi 7.30 antimeridiane 5 pomeridiane. Giulia 13, II, porta 6. 1047 B

PRESTASERVIZI brava cercasi. Rossetti 17, primo. 1064 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente alcune ore al giorno. Via Edmondo De Amicis N. 5. 11382 B

PRESTASERVIZI per famiglia di due persone cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1065 B

PRESTASERVIZI giovane onesta cercasi alcune ore. Gatteri 5, porta 11. 1059 B

PRESTASERVIZI pulita ore mattina, dopopranzo cercasi. Foscolo 39, III, sinistra. 11362 B

PRESTASERVIZI giovane, due volte al giorno, cercasi. Giulia 19, porta 12. 1038 B

PRESTASERVIZI due ore al giorno cercasi. Ferriera 7, III, porta 11. 11405 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Fabio Severo 25, I p., destra. 11455 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente mattina. Via Benvenuto Cellini 3, III, destra. 11447 B

PRESTASERVIZI italiana cercasi per intera giornata. Via Cellini 1, terzo p. 11508 B

RAGAZZETTA tutto il giorno per bambino e leggeri lavori cercasi. Giulia 74 C, III. 11470 B

RAGAZZA di servizio cercasi prontamente. Via Rossetti 23, III piano. 1160 B

RAGAZZA giovane per bambino, conosca lavori domestici, cercasi. Via Gatteri 41, quarto. 11488 B

RAGAZZA civile, per piccola famiglia cercasi prontamente. Acquedotto 60, p. 4. 1102 B

RAGAZZETTA cercasi per piccola famiglia. Malcanton 4, quarto, Farchi. 11517 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi dalle 8-12 dalle 2-4. Farneto 58, I p. 11397 B

RAGAZZA brava tutti lavori, sappia bene cucinare cercasi, buona paga. Giacinto Gallina 5, II, destra. 11417 B

RAGAZZA per stanze, due ore mattina, cercasi. Stadion 22, primo. 11435 B

RAGAZZA tedesca cercasi per bambini, stanze, cucito. Indirizzo Piccolo. 1086 B

RAGAZZETTA per bambino piccola famiglia cercasi. Donato Bramante 4, III, 9. 1001 B

RAGAZZA per mattina, cercasi, buonissime referenze. Belvedere 18, porta 17. 1133 B

RAGAZZA sana, robusta cercasi per condurre a passeggio bambino 1 anno, ore pomeridiane. Madonna mare 16, II, sinistra. 822 B

SERVA brava cercasi, buon salario. Via Gelsi N. 12, trattoria. 1164 B

SIGNORINA tedesca per dopopranzo cercasi per bambina 4 anni. Indirizzo al Piccolo. 1085 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE droghiere offresi prontamente. Offerte sub «Droghiere 11327» Piccolo. 11327 C

AGENTE manifatture capace, bella presenza offresi; conosce italiano, tedesco e croato, eventualmente anche come piazzista presso rappresentante. Offerte sub «Agente 11337» Piccolo. 11337 C

AGENTE lavorante cappellaio, già pratico della piazza offresi. Scrivere Piccolo «Distinto». 1190 C

CORRISPONDENTE abile, tedesco, inglese, stenodattilografo, perfetto contabile con buone cognizioni del commercio cerca posto da primaria ditta. Offerte Piccolo «Pronto 922». 922 C

CHAUFFEUR meccanico capace tornio, cerca posto ovunque. Offerte «Giovanni 11256» Piccolo. 11256 C

CUOCO giovane capacissimo con buonissimi attestati offresi. Offerte «Cuoco 986» Piccolo. 986 C

CASSIERA giovane bella presenza, italiana, offresi per caffè o cinematografo. Offerte via del Toro 16, II. 1146 C

GIOVANE di buona volontà conoscendo l'italiano, abbastanza il croato, pratico dei lavori di scrittoio offresi quale aiutante magazziniere oppure mezzo impiegato. Offerte «Premuroso 1037» Piccolo. 1037 C

GIOVANE parla, scrive italiano, inglese, francese, greco, arabo cerca posto stabile. R. Benveniste, posta restante Trieste. 1004 C

GIOVANE serio offresi per amministrazione stabili, miti pretese. Offerte «Attivo 11107» Piccolo. 11107 C

GIOVANE signora di famiglia distinta, conoscente a perfezione italiano, tedesco, francese, inglese, cerca occupazione adatta. Offerte sub «Nobile» Hotel Grignano, Miramar. 11310 C

ISTITUTRICE con attestato di 3 anni, che conosce italiano e tedesco, maestra abilitata per lavori muliebri, maestra di chitarra cerca posto. Offerte «Trovatore» Piccolo. 1015 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Villa S. Giacomo (Corso) 7. Rivolgersi in portone. 11313 C

PETTINATRICE capacissima ondulazioni e pettinature moderne, dà lezioni prezzi miti, offresi. Offerte «Capace 11322» Piccolo. 11322 C

PETTINATRICE moderna offresi mensilmente, occasioni, impartisce lezioni. Via Giulia 35, IV, porta 11. 11325 C

RISCUOTITORE attivo con cauzione offresi. Gentili offerte «Pratico 1075» al Piccolo. 1075 C

RAGAZZA civile, parla italiano, tedesco, croato, cerca occupazione in qualunque fabbrica. Indirizzo Piccolo. 1135 C

RUOLI, fassioni, distinte, eseguisce impiegato contabile; assume: incassi pigioni mensili all'1 percento, settimanali al 2 percento e totali amministrazioni di stabili. Indirizzare Giulio Bianchi, Caffè Stella Polare. 851 C

SARTA da donna, bravissima, cerca lavoro domicilio o fuori di casa. Via Pallini 11, porta 19. 11112 C

SERVIZIO da cocchiere di casata, nei dintorni della provincia Gorizia cercasi. Scrivere Zonch, orologiaio, Romans, Isonzo. 13943 C

SARTA occuperebbesi stabilmente presso negozio confezioni oppure in famiglia signorile. Offerte «Inglese» Piccolo. 455 C

SIGNORA seria, presenza moralità assoluta, parlando italiano, tedesco, abbastanza francese, capacissima, praticissima direzione casa, cucina collocherebbesi subito presso distinta famiglia, pensione, persona sola, seria. Offerte al Piccolo «Inghilterra 29». 991 C

SIGNORINA dattilografa, conoscenza italiano e tedesco, pratica lavori scrittoio offresi. Offerte sub «Diligente» Piccolo. 1127 C

SARTA diplomata Parigi, confeziona vestiti tagli perfetto, lavoro finissimo. Piazza Sansovino N. 8, piano IV, porta 18. 1113 C

SIGNORINA assolto commerciali, stenodattilografa, tenitura libri, corrispondente italiano, tedesco, discretamente francese offresi. Offerte «Eminentista» Piccolo. 11429 C

SIGNORINA capace cucito bianco e vestiti cerca occupazione commissioni casa propria. Offerte «Volonteroso» posta centrale. 11528 C

STIRATRICE capace offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1031 C

SIGNORINA offresi sarta di hotel qui o fuori. Offerte sub «For ever» al Piccolo. 1079 C

SIGNORINA cerca posto cassiera cinematografo o venditrice negozio confezioni. Offerte al Piccolo sub «Labor». 1080 C

TRADUZIONI qualsiasi genere dal tedesco, francese, inglese in italiano cercansi. Offerte Piccolo «Scrupolosissimo». 7475 C

TRECENTO corone dò a colui che mi procura un posto stabile. Offerte «Disponent» Piccolo. 630 C

VIAGGIATORE capace prenderebbe articoli di qualsiasi specie per la vendita in Boemia verso provvigione e rifusione delle spese. Sub «Commercio» Piccolo. 11388 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI pratici e mezzo lavorante calzolaio cercansi. Piazza N. Tommaseo N. 4. 12705 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, bello stile, stenografo, cercasi per stabilimento industriale. Riflettesi su primarie forze, conoscitori altre lingue avranno la preferenza. Offerte con pretese al Piccolo sub «Stenografo». 11108 D

DONNA giovane, condurre passeggio bambina dalle 4 alle 7. Ghega 8, Giamfrè. 1124 D

DISTRIBUTORE di libri con cauzione cor. 30 cercasi. Via Belvedere 22, cartoleria. 1008 D

FALEGNAME di fino cercasi. Kron. 1017 D

GARZONA stiratrice, buona paga, cercasi prontamente. Via Cunicoli 5, IV. 11464 D

GARZONA con paga cercasi prontamente per negozio manifatture. Via Nuova 47, Fano. 11472 D

GARZONA per negozio cercasi prontamente. Presentarsi via S. Nicolò 19. 993 D

GARZONA stiratrice cercasi. Androna S. Lorenzo N. 2, I p. 11507 D

IMPIEGATO italiano-tedesco, steno-dattilografo cercasi da primaria ditta. Offerte «Cereali 975» Piccolo. 975 D

INFERMIERA. Cercasi brava infermiera, tranquilla e seria, che dovrebbe assistere signora ammalata e verrebbe occupata in lavori leggeri di cameriera. Indirizzo Piccolo. 1045 D

INSTALLATORI elettrici ed apprendisti cercansi. Officina Frausin, Chiozza 41. 11384 D

LAVORANTE brava da uomo cercasi. Sartoria Beltrame, Corso 35. 11497 D

LAVORANTE sarto bravo, a pezzo, buona paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1159 D

LUCIDATORI in nuovo sistema in profumerie si assumono. Giorgio Menighini e C., Via Maiolica 13, terzo p., lavoro ad olio. 11420 D

LAVORANTE sarte uomo cercansi. Inutile presentarsi se non è abile. Riceverà paga più percentuale da convenirsi. Cercasi inoltre ragazza per «capi» e buchi. Indirizzo Piccolo. 13942 D

LAVORANTI bravissime e garzone sarte donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 977 D

LAVORANTE sarta donna bravissima cercasi. Indirizzo al Piccolo. 120 D

LAVORANTE, mezzo lavorante falegname capace lucidare cercansi. Indirizzo Piccolo. 1053 D

LAVORANTI falegnami cercansi. Via Gelsi 11. 1060 D

MEZZA lavorante sarta bianco brava cercasi. Rossetti 4, V piano. 11364 D

MEZZOFACCHINO pratico deposito vini cercasi. Via Valdirivo 8. 1035 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1006 D

MEZZI lavoranti installatori cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1175 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Rivolgersi Calzoleria, Barriera 41. 11510 D

MISTRA calzolaia pratica cercasi per lavori fini. Indirizzo al Piccolo. 1142 D

MEZZE lavoranti sarte donna cercansi prontamente. Gelsi 10, III p. 1095 D

MEZZO lavorante bandaio cercasi. Inutile presentarsi non avendo buone qualifiche. Indirizzo al Piccolo. 1148 D

PIAZZISTA per Trieste, rappresentanti per Gorizia, Pola e Fiume cercansi per la vendita di una assoluta novità nell'industria di macchine da scrivere, cioè della macchina silenziosa. Indirizzo al Piccolo. 878 D

PIAZZISTA bene introdotto sulla piazza e provincia cercasi prontamente verso paga fissa e provvigioni. Offerte sub «Posto vita» Piccolo. 1000 D

PRATICANTE per magazzino, di buona famiglia, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca cerca primaria ditta commerciale. Offerte al Piccolo sub «Magazzino 11». 1166 D

PORTINAIO pensionato marito e moglie con paga cercansi. Via Acquedotto 24. Rivolgersi via Geppa 15. 11383 D

PRATICANTE scrittorio, preferito conoscenza tedesco cercasi. Offerte «Mercurio» al Piccolo. 10877 D

RAGAZZO per primario negozio cappelli cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12693 D

RAGAZZO con paga cercasi. Censky, via S. Giovanni. 11336 D

RAGAZZO fattorino che sappia andare in bicicletta cercasi. Offerte con referenze sub «Diligente 326» al Piccolo. 1026 D

RAGAZZI apprendisti bandai con paga cercansi prontamente. Farneto 29. 978 D

RAGAZZO di 14 anni cercasi prontamente per macelleria. Farneto 13. 997 D

RAGAZZO cercasi per macelleria, anche se poco pratico. Via Risorta 10. 11348 D

RISCUOTITORE con piccola cauzione cercasi; provetti acquisitori trovano buon e facile guadagno presso agenzia d'assicurazioni, che si occupa dei rami vita furto, infortuni, responsabilità civile, ecc. Offerte sub «Lavoro» al Piccolo. 1101 D

RAGAZZO 14-16 anni, cercasi per la distribuzione di stampati. Settimanali Cor. 7. Indirizzo al Piccolo. 5000 D

RAGAZZO forte per magazzino cercasi prontamente. Presentarsi con libretto, scrittoio via Cecilia 12, primo. 1187 D

RAGAZZO forte, di buona famiglia cercasi per pasticceria. Via Madonnina 11. 1188 D

RAGAZZE pratiche legatoria libri, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1105 D

RAGAZZINA semplice per negozietto cercasi. Indirizzo Piccolo. 1066 D

RAGAZZI pasticceri, cor. 6 settimanali cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1126 D

RAGAZZA riscuotitrice, sana e robusta cercasi. Paga cor. 30. Indirizzo Piccolo. 1028 D

RAGAZZA per lavori al banco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1132 D

RAGAZZO quindicenne per negozio cercasi. Indirizzo Piccolo. 1174 D

RAGAZZO per pistoria-pasticceria con paga cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1165 D

RAGAZZA o ragazzo per macelleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1141 D

RAGAZZO per negozio con buona paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1157 D

SARTA pratica lavori commissione, anche garzona, cercansi. Barriera 25, Dann. 1018 D

SARTA uomo brava cercasi. Sartoria Siconti, via San Nicolò 20, I. 11350 D

SARTA di bianco cercasi dalle 2-7. Piazza Vico 7, porta 5. 11392 D

SIGNORINA per magazzino manifatture, parli italiano, slavo cercasi. Scalinata N. 3. 11387 D

SIGNORINA tedesca praticante con paga, steno-dattilografa cercasi. Offerte «Multiplex» Piccolo. 11370 D

STIRATRICE capacissima cercasi stabile e giornata. Via Madonna mare 7. 11501 D

SIGNORINA perfetta corrispondenza italiana, stenografia con bella calligrafia cercasi. Offerte sub «Casella postale 19» posta Giardino. 1161 D

SIGNORINA pratica si ricerca per pasticceria, preferibilmente che parli italiano e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 1038 D

SALONE mode via S. Lazzaro 5 cerca prontamente garzona modista. 11111 D

SIGNORINE attempate con conoscenza della lingua italiana e possibilmente tedesca e slovena, cercansi quali venditrici per primaria Ditta. 951 D

VENDITORE o venditrice pratica calzoleria, cercasi, parli italiano-tedesco. Indirizzo Piccolo. 1128 D

VIAGGIATORE per Trieste e provincia con conoscenza della lingua slovena oppure tedesca cercasi a buone condizioni. Offerte dettagliate con indicazione degli articoli conosciuti sub «Paga fissa» Piccolo. 999 D

VENDITRICE ramo confezione, soltanto prima forza, cercasi. Offerte sub «Ottobre 908» al Piccolo. 908 D

CAMERE
AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO, vitto darebbesi giovane cor. 14 settimanali. Sorgente 7, secondo. 1151 E

COMPAGNO di stanza ammobiliata cercasi. Via Gatteri 29, V, sinistra. 11229 E

CAMERA vuota comodo cucina, ingresso libero affittasi. S. Maria Maggiore 2, III piano. 11095 E

CAMERA ammobiliata, stufa, unico subinquilino affittasi. Raffineria 7, III, porta 13. 796 E

CAMERA ammobiliata affitta famiglia tedesca. Belvedere N. 4, latteria. 11094 E

CAMERINO compreso vitto casalingo affittasi corone 50 mensili. Gatteri 19, mezzanino, porta 16. 11333 E

CAMERA ammobiliata affittasi a persona distinta. Squero nuovo 5, I. 1040 E

CAMERA ammobiliata ingresso libero affittasi. Via Geppa 16, III. 983 E

CAMERETTA chiara ammobiliata ottimo vitto affitta distinta signora. Chiozza 33, porta 10. 981 E

CAMERA vuota affittasi, eventualmente comodo cucina. Massimo d'Azeglio 19, V, destra. 11415 E

CAMERINO ammobiliato affittasi corone 2.80 settimanali. Via San Giacomo 7, (Corso). 1139 E

CAMERA bene ammobiliata, quasi ingresso libero gas, stufa, affittasi. Canova 2, I, p. 9. 11453 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Gretta 4, I. 11459 E

CAMERA vuota, con comodo cucina affittasi prontamente. S. Maurizio 10, III. 11439 E

CAMERA due letti, con salottino, comodo cucina affittansi. Via Ponterosso 3, III. 12701 E

CAMERA bene ammobiliata, 2 finestre, stufa, affittasi corone 32 mensili. Indirizzo Piccolo. 12700 E

CAMERINO ammobiliato chiaro, centro, affittasi signora, signorina corone 12. Indirizzo Piccolo. 1162 E

CAMERA ammobiliata, vitto affittasi corone 70. Ruggero Manna 11, porta 13, vicino Meridionale. 11493 E

CAMERA grande, uno, due amici affittasi 70 corone, ottimo vitto. Belvedere 40, porta 23. 11492 E

CAMERETTA vuota comodo cucina affittasi prezzo mite. Kandler 1, porta 25. 11341 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi prontamente pressi Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 1129 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente. Novak, San Lazzaro, 14, III. 11355 E

CAMERINO con letto affittasi, volendo vitto. Via Caserma 14, terzo. 11443 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, sul davanti, mobili nuovi, presso signora sola, eventualmente due signori. Via Antonio Stoppani 3, primo. 1122 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente, massima nettezza, cor. 5 settimanali. Via Bosco 10, primo, scala seconda, 14. 1110 E

CAMERA due letti ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente. Torre bianca 41, III, sinistra. 11427 E

CAMERA grande, vuota affittasi. Via S. Michele 35, pianoterra 2. 11511 E

CAMERA vuota, sul davanti, adatta anche per scrittoio, eventualmente una o due interne affittansi. Via Nuova 27, II. 1177 E

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi. Via Nuova 32, porta 8, (angolo S. Antonio). 1186 E

CAMERA pulitissima con due letti affittasi a due quieti amici. Indirizzo al Piccolo. 1178 E

CAMERETTA vuota e un letto per donna pulita affittasi, esclusi uomini pressi Barriera. Indirizzo Piccolo. 1063 E

CAMERA ammobiliata affittasi, volendo vitto. Farneto 16, I. 1092 E

CAMERA un letto persona sola affittasi prezzo mite. Belvedere 23, barbiere. 11375 E

CAMERA vuota affittasi prontamente cor. 18. Corso 11, V, porta 10. 11361 E

FAMIGLIA ammodo darebbe vitto ed alloggio a signora o signorina. Indirizzo Piccolo. 1144 E

FAMIGLIA distinta, darebbe pensione completa a piccolo studente, sorveglianza scrupolosa. Indirizzo al Piccolo. 1057 E

LETTO in stanza affitterebbe famiglia modesta, onesto operaio. Indirizzo Piccolo. 1029 E

LETTO affittasi giovane dabbene. Via Olmo 4, III. 11399 E

LETTI due affittansi ad onesti operai. Via Solitario 16, III, porta 17. 1034 E

LETTO, volendo vitto affittasi a onesto operaio. Via Farneto 24, III. 1109 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Spiridione 12, IV, destra. 10992 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Paduina 5, I, destra. 11091 E

STANZA due finestre, ammobiliata bellissima, affittasi. Gatteri 44, p. 18. 11425 E

STANZE due, bellissime, ammobiliate, affitta distinta famiglia non mestierante. Via Fontana 11, III p., porta prima. 11423 E

STANZA ammobiliata, vitto buono, trovano studenti o impiegati (2). Coroneo 9, secondo. 11381 E

STANZA splendida, spaziosa, vuota, ammobiliata affittasi, eventualmente cucina, prezzo mite. Fano, Barriera 29, p. 12. 1104 E

STANZA ammobiliata, tutto comfort affittasi prontamente. Toro 8, I, 5. 11418 E

STANZA ammobiliata pulitissima, affittasi, eventualmente vitto, solamente a signorina impiegata o maestra. Indirizzo al Piccolo. 1136 E

STANZETTA bellissima ammobiliata, una grandiosa, vuota, senza comodo cucina affittasi prontamente. Valdirivo N. 36, II p. angolo via Caserma. 11442 E

STANZA ammobiliata, bellissima, stufa, illuminazione gas, affittasi prontamente Belvedere 2, porta 11. 11445 E

STANZA vitto trova studente presso distinta famiglia. Geppa 9, III. 1130 E

STANZA grande, vuota o ammobiliata affitta signora sola. Largo Boschetto N. 557, secondo, porta 10. 11449 E

STANZA elegantemente ammobiliata compreso ottimo vitto, cor. 68 mensili affittasi prontamente. Via Nuova 27, quarto. 1432 E

STANZA ammobiliata bellissima affittasi uno, due signori. S. Francesco 9, porta 6 11479 E

STANZA ammobiliata affittasi presso piccola distinta famiglia ad unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 1143 E

STANZE 2 affitta distinta famiglia. Largo Santorio 5, II, angolo Carducci. 11477 E

STANZA bellissima affittasi unico subinquilino. Via Commerciale 5, III, Bonetti. 1158 E

STANZA bella affittasi, buonissimo vitto, prezzo mitissimo. Francesco 53, IV. 1149 E

STANZA grande, ammobiliata, ingresso libero, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 12706 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vitto affittasi. Belvedere 12, II, porta 9. 11389 E

STANZA bellissima ammobiliata con stufa, gas affittasi. Via Nuova 13 piano II, destra. 1062 E

STANZE 2 vuote oppure una ammobiliata affittansi in via Poste 13, III p. 11390 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata. (85)

— Poi tornerete in Francia...

— A che farci? Che cosa diverrò? Io non avrò da sostentarmi... sarò povero come un mendico vagabondo... Perchè indovino bene come si comporterà mio padre... Non solamente non mi darà un centesimo, ma troverà il modo di diseredarmi... D'altronde il duca De Flestre è ancora giovane, ha ancora lunghi anni da vivere. Io lo desidero per lui...

— Lavorerete.

— Come? Dove? Chi vorrà impiegarmi? Io non so nulla, non sono buono a nulla, ve lo ripeto... Si è fatto di me un uomo inutile, una macchina da spender denaro, non da guadagnarne...

— Siate tranquillo. Vi prometto che vi si aiuterà.

— Chi?

— Le persone che s'interessano di voi, che mi mandano... Io stesso, a cui ispirate viva simpatia, io che voglio salvarvi e ci riuscirò.

Gerardo manifestava un profondo turbamento; quella voce persuasiva trovava finalmente la via del suo cuore.

Egli stese la sua mano aristocratica al deputato, che rispose a quel gesto con una stretta cordiale.

— Grazie! - balbettò il carcerato. - Voi siete buono.

— Io non sono buono, figliuolo; compio un dovere... M'è parso sovranamente ingiusto che coloro, i quali vi devono protezione, si ritraggano da voi con tanta durezza. E perchè? Per una colpa, che nessuno potrebbe giurare di non commetterla... Quella miss Rochester, causa della vostra sciagura, vi ha almeno espresso il suo rammarico?

D'Andilly crollò disdegnosamente la testa, dicendo:

— Essa?... Non ho più udito parlarne. A dir vero, io non me ne curo e la sua indifferenza mi lascia freddo. Quello che desidererei di sapere è piuttosto il nome di quelli che v'hanno mandato da me... Quali sono gli amici sconosciuti ai quali sono debitore della vostra presenza confortatrice?

— Ho promesso di non rivelarvelo. E' un segreto.

— Oh! perchè!

— Supponete che mia madre, avendo saputo del vostro disgraziato caso, mi abbia pregato d'interessarmi per voi in ricordo del tempo in cui era in rapporto coi vostri...

Gerardo guardò fisso il deputato.

— E le altre persone? chi sono?... Oh! ditemelo, ve ne prego.

— La mia promessa...

— Come si può esigere una promessa simile?... Voglio poter pensare con gratitudine ai miei protettori.

Michele esitò un momento, poi sembrò prendere una subitanea decisione, poichè disse a mezza voce:

— In fede mia, tanto peggio... Dopo si vedrà... Dite le vostre protettrici. Poichè, senza contare mia madre, sono due donne, che s'interessano per voi.

Gerardo rimase a bocca aperta.

— Due donne? - ripetè poi. — Amiche dei miei? persone della mia famiglia?

— No. Una vi è interamente ignota... E' una giovane e gentile creatura, per la quale nutro la più profonda stima e la più fervida affezione. E' dottoressa. Mia madre si occupa d'opere filantropiche, ha istituito tre anni or sono un dispensario a Belleville, che quella giovane signora dirige.

— Belleville! un dispensario! - fece D'Andilly, meditabondo.

— La dottoressa Reynier è divenuta naturalmente nostra amica e noi ci vediamo spesso... L'altro giorno essa ci parlò di voi... Era molto angustiata per la vostra sorte e mi supplicò d'intervenire tanto a nome suo quanto d'una delle sue protette...

Se Talbot avesse voluto commuovere Gerardo, esprimendosi così, poteva essere soddisfatto, perchè, di mano in mano che forniva le spiegazioni, il viso del giovane si faceva bianco, i suoi occhi diventavano fissi; egli si mordeva le labbra e fremeva dalla testa ai piedi.

Finalmente, non reggendo più, gridò:

— Per carità, signore, degnatevi di spiegarvi più chiaramente. Come si chiama la protetta della vostra amica?... La conoscete?...

Michele, grave, rispose chinando la testa.

— La conosco, sì... Ho bisogno di pronunciare il suo nome?... Le vostre labbra tremanti lo susurrano... E' quello di un'umile fanciulla, che vi amò alla follia... è quello di Benedetta Avril... Ero stato scongiurato di tacere... «Benedetta non vuole che si sospetti il suo intervento», m'ha detto la mia amica. «Essa ha obbedito ai desideri del duca D'Andilly di togliersi dalla sua strada... Sa ch'egli non può mai essere nulla per lei... Aiutatelo come se questo pensiero generoso venisse da voi...». Io ho promesso col proposito però di rivelarvi tutto se trovassi terreno favorevole. E lo è, nevvero?

— Benedetta! Benedetta! - ripeteva come trasognato il giovane. — Essa si ricorda ancora di me?

— Ingrato! La conoscete, dunque, così male? Essa vi ama sempre. E' immensamente addolorata di sapervi infelice... E' stata lì per morire al leggere il racconto del vostro arresto...

— Morire?... Voi esagerate, credo.

— Siete ingiusto.

— Non è di lei che dubito, ma di me... Io non valgo tanto da cagionar sì gran pena.

Con grande benevolenza Talbot rispose:

— Credete voi che forzatamente si debba amare un essere degno di tenerezza?... Quelli, a cui ci si attacca, talvolta valgon ben poco.

— Ah! voi dite una gran verità.

— Si ama perchè si ama, senza sapere il perchè... Quando, per disgrazia, ci si innamora d'una creatura indegna, l'amore è foderato di disprezzo, ma è amore lo stesso... Benedetta poteva comandare ai suoi sentimenti? Voi siete il primo, sarete senza dubbio l'unico... Essa è di quelle che non si riprendono.

— Raccontatemi, vi prego... ditemi ciò che fa... Perchè è scomparsa?... Perchè, se noi ci siamo separati, è stato perchè l'ha voluto essa medesima.... Io ho ceduto, non perchè stanco del suo affetto, ma per tema di lasciarmi prendere di più... Poteva almeno darmi sue notizie... Con che gioia le avrei ricevute!

— Siate coerente con voi stesso, figliuolo. Voi dite così quest'oggi. Una volta la pensavate diversamente. Non avete fatto di tutto per dimostrare a Benedetta ch'essa era un'amica soltanto di passaggio? Non avete forse accumulati ostacoli per iscoraggiarla?

— Io ho agito da onest'uomo. Perchè promettere ciò che non si può mantenere?

— Io non vi biasimo. Stabilisco solamente la differenza tra le vostre idee attuali e quelle dello scorso anno. Voi mi chiedete particolari ed io acconsento a fornirveli. Vedrete che vi sono belle anime tra il popolo, anime elette, in cui il disinteresse e l'abnegazione sono cose semplici e naturali. Esse sono meno rare di quanto si crede. Buona Benedetta! Se essa di proprio impulso volle affrettare la vostra separazione, ne conoscete il motivo?...

— So che temevamo tutti e due di affezionarci troppo - rispose Gerardo. — Scuote così fortemente il cuore sentirsi amati come essa mi amava. Il contagio vi si comunica. Ho avuto vilmente paura, sapendo che non avrei mai avuto il coraggio di sfidare la mia famiglia.

— Benedetta era incinta. S'era giurato di non darvi mai il più piccolo imbarazzo... Capite?...

Gerardo si alzò e si mise a camminar su e giù, tutto agitato, attraverso l'angusta cella.

— Allora - chiese con voce alterata - allora ho un figlio... sono padre... Ah! Dio!

E, nascondendosi il viso tra le mani, si diede a piangere.

— Sì - replicò Michele con gravità - voi avete creata una vita. Benedetta ha una creatura che ha pressochè due mesi.... Non vi descriverò la sua lunga disperazione; non voglio crescere i vostri rimorsi... Se si sapesse, nevvero?... Se si sapesse dove conduce il desiderio, si esiterebbe prima di formare la disgrazia d'una creatura innocente.

Il giovane, tutto vibrante, gridò:

— Ditemi tutto, tutto... Non temete di colpire la mia coscienza... Dacchè vi ascolto, mi sembra che i miei occhi si dissuggellino. Vedo la vita sotto un aspetto ben differente.

†

ELENA SPANGARO

d'anni 15, dopo lunga e penosa malattia spirò ieri munita dei conforti religiosi.

Gli addolorati genitori, i fratelli, le sorelle ed il cognato ne dànno il triste annunzio ai parenti ed amici.

I funerali avranno luogo Mercoledì 18 corr., alle ore 3 pom., dalla casa n. 15, di via Piccardi.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Giovanni Strukel

si spense oggi alle 11 ant., nella fiorente età di 22 anni, fra il pianto dei suoi cari.

La madre **Elisa** ved. **Strukel** e la sorella **Maria,** anche a nome degli altri congiunti, costernatissime, dànno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno mercoledì alle ore 10 ant. direttamente al Camposanto.

Trieste, 16 settembre 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO.

A quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria della loro cara madre **Antonia ved. Komschak,** porgono sentite grazie

i figli Riccardo Komschak
Carmela Bidoli-Komschak.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Farneto 24, II, sinistra. 1189 E

STANZE due, ammobiliate, soleggiate, stufa, gas, affittansi. Madonna mare 7, porta 15. 11500 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi. Via Rossetti N. 15, porta 12. 11503 E

STANZA vuota, parchettata, vista mare, affittasi cor. 17. Indirizzo Piccolo. 1183 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi, ingresso libero. Barriera 14, porta 15, III. 1073 E

STANZA ammobiliata signorile, davanti, casa nuova affittasi prezzo mite. Vittoria Colonna 4. 11332 E

STANZA ammobiliata grande per due persone affittasi. Belvedere 18, pianoterra. 1013 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola. Chiozza 50, II, destra. 11353 E

STANZA bellissima vuota in casa nuova affittasi a persona distinta presso piccola famiglia, unico subinquilino. Eventualmente con vitto. Indirizzo Piccolo. 1009 E

STANZE due attigue elegantemente ammobiliate massimo comfort affittansi. Acque 5, IV, sinistra. 1024 E

STANZA elegante, vitto finissimo affittasi prontamente a signorina impiegata o maestra, prezzo mite. Kandler 1, I, porta 8, vis-à-vis scuole. 1027 E

STANZA, vitto darebbe piccola famiglia a ragazzo studente. Indirizzo Piccolo. 1172 E

STANZA ammobiliata, vitto fino possono avere due amici presso distinta famiglia pressi Acquedotto. Galileo 16, II, porta 10, scala separata. 1069 E

STANZA grande elegantemente ammobiliata, parchettata, tutto comfort, massima pulizia, unico subinquilino, affittasi a distinto signore, desiderando vitto. Acque 18, primo. 1081 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas affittasi. Tiziano 9, I, porta 9. 11385 E

STANZA bella ammobiliata, splendida posizione affittasi. Via Nuova N. 13, piano II destra. 1061 E

STANZA vuota, o camerino affittasi, coniugi soli. Via Galileo Galilei 15, III, porta 9. 1099 E

STANZA ammobiliata affittasi volendo buon vitto. Torre bianca 16, primo. 11410 E

STUDENTI trovano alloggio e vitto, trattamento famigliare, corone 50 mensili. Via Nuova 37, II. 938 E

STANZA, stanzino vuoti, uso cucina, affittansi casa nuova, centro, corone 32. - Indirizzo Piccolo. 1054 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi a due persone. Via A. Rapicio N. 6, pianoterra, porta 2. 11457 E

STANZA grande vuota, davanti, stufa, affittasi. San Lazzaro 11, II. 1140 E

STANZA netta, massima quiete, affittasi distinto signore, presso signora sola. - Indirizzo Piccolo. 1111 E

STANZA elegantemente ammobiliata, due finestre, grande, scrupolosa nettezza, pianoforte e scrittoio, affitta distinta signora. Indirizzo Piccolo. 875 E

STANZA, splendida, ammobiliata, casa nuova, affittasi prontamente. Massimo D'Azeglio 21, terzo. 11233 E

STANZA ammobiliata, con vitto, oppure soltanto vitto, darebbesi a signore stabile, prezzo mite. Farneto 11, porta 11. 862 E

STANZA vuota affittasi presso coniugi soli. Massimo D'Azeglio 11, V. 802 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, ingresso libero affittasi prontamente. Via Remota 7, I, porta 6. 780 E

STANZA bella bene ammobiliata affittasi presso signora sola. Via Felice Veneziàn 22, II. 767 E

STANZA ammobiliata bellissima con stufa e parchetti affittasi presso piccola famiglia. Ireneo 3, I, porta 5. 766 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore. Paduina 11, porta 19. 644 E

VITTO autorizzato buonissimo, viennese cor. 52 mensili. Via Barriera 7, II, Becher. 4944 E

VITTO finissimo, riceverebbero due signori presso distinta famiglia, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1046 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA con vitto cercasi a Barcola con vista sul mare. Offerte «Quies 11365» Piccolo. 11365 F

CAMERA quieta, pensione cerca signore vicinanze Giardino Pubblico. Scrivere col prezzo «223» al Piccolo. 11359 F

CAMERA ammobiliata con vitto cerca impiegato. Offerte con «Prezzo modico» Piccolo. 1150 F

CAMERA ammobiliata con vitto cerca signore presso piazza Goldoni. Offerte al Piccolo sub «Ariosa 11318». 11318 F

STANZA bene ammobiliata, ariosa, posta verso mezzogiorno cerca giovane signore presso distinta famiglia. Referenze presso Libreria Meyländer, all'Excelsior Palace-Hotel. 1068 F

STANZETTA vuota cerca ragazza sola, cor. 10-11. Offerte «Chiara» Piccolo. 11431 F

STANZA e vitto cercansi presso famiglia civile possibilmente tedesca desiderabile uso pianoforte per signorina frequentante locale Conservatorio. Offerte sub «Musicista» Piccolo. 11413 F

STANZA ammobiliata, per due studenti, con vitto cercasi. Pronte offerte all'indirizzo «Due studenti» posta restante Piazza Giuseppina. 11400 F

STANZA ingresso libero, ammobiliata, possibilmente stufa, cercasi per distinto signore. Offerte «Pulizia» al Piccolo. 1042 F

STANZA ammobiliata con vitto ingresso possibilmente libero, posizione centrica, presso distinta famiglia cerca signore. Offerte Piccolo sub «Grado». 11380 F

STANZA ammobiliata, eventualmente con vitto, paraggi via Zonta, presso famiglia piccola oppure signora sola cerca distinta signora. Offerte Piccolo sub «V. V.» 11379 F

STANZA ingresso libero, uso scrittoio, preferibilmente con telefono, cercasi prontamente. Offerte Piccolo sub «Levante» 11451 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, cerca impiegato prontamente o 1. ottobre. Offerte pregasi sub «Vicinanza tramway» Piccolo. 11461 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, ingresso scale cercasi. Offerte «Stabile» posta centrale. 11366 F

STANZE elegantemente ammobiliate, due, tre, spaziose II o III piano, poste a mezzogiorno comfort moderno, servizio compreso, vicinanze via Fontana, cercansi per coniugi con un ragazzo di 8 anni. Offerte «Gold» Piccolo. 11311 F

STANZA ammobiliata stufa e vitto famigliare cerca signore stabile vicinanze S. Antonio nuovo. Offerte «N. 476» al Piccolo. 1030 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, terzo. 11356 G

ADULTI! Istruzione danza ore 8. Chiozza 7, Pietro - Renato Modugno. 1048 G

BERTA Tschurtschenthaler, diplomata maestra di piano, con esame di magistero ha ripreso la sua attività, Via Belvedere N. 26, I. 9631 G

DIPLOMATA maestra darebbe lezioni: tedesco, francese, italiano, boemo, Esperanto, piano, nuovo, moderno metodo. Offerte «Straniera» al Piccolo. 11401 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 11312» Piccolo. 11312 G

GIOVANOTTO assolto ginnasio, esame maturità, cercasi per istruisce e aiutare giovane signore a superare quell'esame. A cose compiute corone 500 onorario. Offerte dettagliate «Maturità-Discrezione» al Piccolo. 12668 G

ISTITUTORE cercasi per le ore pomeridiane per due ragazzi della i. r. scuola reale ginnasiale. Fratelli Fassel, Corso 7. 11433 G

JEUNE maîtresse, donne leçons, conversation, instruirait, promenerait enfant, (matin-après-midi). Swocheli, Cereria 6, III 473 G

LEZIONI serali ricamo compreso disegno una volta settimana 3 cor. mensili. Indirizzo Piccolo. 798 G

LA scuola di taglio e confezione di Clementina Mrach, diplomata a Parigi, si riapre il primo ottobre. Metodo proprio, semplice, perfetto. Inscrizioni nei giorni 23, 24, 25 dalle 10-12, dalle 4-5. Nicolò Machiavelli 26, quarto. 11462 G

LEZIONI pianoforte in cambio qualsiasi materia scolastica cercansi. Offerte sub «Maestro citadino» al Piccolo. 1106 G

MAESTRA diplomata di pianoforte impartisce lezioni casa e fuori. Indirizzo Piccolo. 1014 G

MAESTRA diplomata perfetta italiano, tedesco, istruisce scolari. Istruzione linguistica a forestieri. Offerte «Modico prezzo» Piccolo. 898 G

MAESTRO tedesco, due lezioni settimanali, serali, cercasi. Offerte con prezzo «Vite 979» Piccolo. 979 D

MAESTRA impartisce lezioni di piano corone 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 861 G

PROFESSORE matematica-geometria descrittiva, insegnante scuola media, istruzione italiana e tedesca, impartirebbe tre lezioni settimanali verso stanza presso distinta famiglia. Offerte sub «Matematico» fermo posta Gorizia. 11518 G

SIGNORINA violinista impartisce lezioni metodo conservatorio. Offerte sub «Miti pretese 11206» Piccolo. 11206 G

SIGNORINA distinta tedesca, domiciliata alcuni anni a Parigi, maestra diplomata, dà lezioni di francese e tedesco. Parla anche italiano. Via Alfieri 6, I. 11342 G

STUDENTE VII tecnica italiana, darebbe lezioni a ragazzi delle inferiori. Gentili offerte al Piccolo sub «Ripetitore». 1100 G

STUDENTE universitario, serio, paziente, darebbe lezioni. Offerte «Assiduo 11448» Piccolo. 11448 G

SIGNORINA istruisce piano con metodo italiano e tedesco, soltanto per signorine, a prezzo mite. Via S. Michele 11, p. 11. 11434 G

SERBO-croata maestra, diplomata, conoscendo italiano, tedesco impartirebbe lezioni minimo prezzo. Offerte Piccolo «Maestra 11450». 11450 G

SIGNORE cerca persona per conversazione francese. Offerte sub «Conversazione» Piccolo. 11509 G

SIGNORINA per tutto giorno pratica istruire bambini cercasi. Offerte «Maria 11317» Piccolo. 11317 G

STENOGAFIA tedesca, metodo pratico e facilissimo. Coroneo 1, porta 15. 11321 G

SCUOLA di disegno, taglio e confezioni di vestiti o biancheria. Inscrizioni giornalmente. Prezzi miti. Solitario 2, I p. 11367 G

TEDESCO apprendesi a perfezione in 4 mesi. Professore, Corso 15, p. 6. 11424 G

TEDESCO: conversazione, grammatica, corrispondenza e letteratura. Lezioni private (anche a domicilio) ed in classe impartisce dal 16 corr. Otto Schnepf, maestro diplomato. Corso 37, I. 10019 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO con pietrine smarrito domenica sera. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 1019 H

BRACCIALETTO oro smarrito uscendo dal teatro Fenice sino via S. Michele. Mancia portandolo S. Michele 4, appalto. 1039 H

BUSTA verde con 30 corone in carta smarrite sabato 14 corrente fra le ore 4-5 pom. dalla via Michelangelo Buonarroti alla Villa Mauroner, tengo buonissimo testimonio che vide la persona che raccolse la busta col nome Montanich Giovanni. Indirizzo Piccolo. 1011 H

BRACCIALETTO raccolto persona conosciuta Scorcola S. Pietro. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. Scanso dispiaceri. 1022 H

CANE caccia. Apinome, bianco-nero rinvenuto. Indirizzo Piccolo. 1154 H

CANE caccia bianco, macchie nere, smarrito; onesto rinvenitore mancia portandolo indirizzo Piccolo. 1163 H

FERMAGLIO d'oro smarrito: cara memoria, mancia portandolo Chiozza 81, II. 11316 H

FERMAGLIO d'oro smarrito dalla via Galatti fino chiesa Gesuiti; mancia portandolo via Giorgio Galatti 16, IV. 11360 H

ORECCHINO (rosetta) smarrito; onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo indirizzo Piccolo. 1049 H

PANCIOTTO stoffa bleu smarrito, dimenticato in vettura pubblica. Generosa mancia portandolo via Cecilia 3, primo. 11346 H

PARROCHETTO fuggito domenica dopopranzo. Mancia portandolo Istituto 39, terzo, 12. 1182 H

BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC. RICERCHE DI APPARTAMENTI

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO una, due stanze, cucina, pressi Giardino pubblico cercasi. - Offerte «Quartiere 11182» al Piccolo. 11182 I

APPARTAMENTO in casa tranquilla cercasi per due persone. Offerte «Kleine Wohnung» Piccolo. 1044 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO sei stanze, cucina e dispensa subaffittasi via Zovenzoni 5 per cor. 1200 annue. 12675 L

APPARTAMENTO 4 camere, rimesso a nuovo affittasi Via Corti N. 3, I p. Rivolgersi dalla portinaia. 7387 L

APPARTAMENTI bellissimi di 3 stanze, camerino, affittansi prontamente in via Tor S. Lorenzo 6, (Via S. Michele). Prezzi ridotti. 11261 L

APPARTAMENTO camera, camerino, acqua, gas, affitasi piccola famiglia. Sette fontane 35. 11414 L

APPARTAMENTI 2, 3 camere, camerino, cucina, poggiuolo, tutto comfort affittansi casa nuova Roiano. Piazza tra i Rivi. Informazioni portinaia. 11482 L

APPARTAMENTO splendido, 3 camere, camerino, bagno, ogni comfort moderno, subaffittasi causa partenza, Tiziano Vecellio 18, V, destra, casa nuovissima. Visitare 9-11 e 4-6. 990 L

APPARTAMENTI splendidi due, tre, quattro camere, bagno, camerino, comfort moderno, adattatissimi per sposi affittansi, casa costruzione. Via Galleria 11. 11393 L

APPARTAMENTI bellissimi, 5 e 6 camere, cucina, giardino, bosco, Pol. 804 in Scorcola affittansi prontamente. Rivolgersi Antonio Gandusio, Via San Lazzaro 8. 11502 L

BOTTEGA bellissima, via Canova 21 affittasi prontamente. Rivolgersi al portinaio. 11503 L

BOTTEGHE due affittansi prontamente in Via Istituto 3 (Piazza Barriera vecchia). 11263 L

BOTTEGHE affittansi prontamente. Rivolgersi Piazza della Borsa 12, III piano. 7386 L

CAMERA con focolaio affittasi pel 24 settembre in Via Cologna 13. 11262 L

CAMERE due, cucina affittansi, cor. 480, casa nuova, Via Colombo 9. 1118 L

FONDO grande, annesso stallaggio nove cavalli, due rimesse e appartamento affittasi. Via Ferriera 34. Informazioni Alessandro Volta 8, terzo. 11483 L

LOCALI alti, vasti, adatti per industria, trattoria od altro esercizio affittansi. Ugo Foscolo 29-31. Informazioni portinaia 11484 L

MAGAZZINO affittasi prontamente per industria. Tesa N. 1. 11218 L

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via delle Acque N. 7, Naccari. 11363 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 11378 L

MAGAZZINETTO interno affittasi cor. 20 mensili. Rivolgersi D'Azeglio 4, portinaio. 989 L

MAGAZZINO vicinanze piazza Goldoni affittasi prontamente fino il 23 novembre per cor 110, eventualmente per tutto l'anno. Indirizzo Piccolo. 1185 L

NEGOZIO due porte, con scansie, affittasi prontamente. Via Giulia 18. 11437 L

STANZE due, camerino e cucina affittansi causa partenza. Via Farneto 1, I. 1120 L

STALLA per tre cavalli, rimessa fienile, appartamento vicinanza Spremitura olio Boschetto affittasi. Indirizzo Piccolo. 1134 L

UDINE Via Cavour 3 affittasi appartamento ammobiliato signorilmente. 83877 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI quercia, camera pranzo, matrimoniale, in mogano, noce, stipo moderno, bene eseguite, vendonsi prontamente prezzi vera occasione. Acquedotto 49, mezzanino, sinistra. 11465 M

BOLLITORE 4 fiamme, buonissimo, vendesi cor. 30. Barriera 32, III. 11458 M

BICICLETTA nuovissima vendesi causa partenza. Farneto 20, barbiere. 11494 M

BANCHETTO lucido, macchina da scrivere vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1170 M

BICICLETTA corone 36, vendesi. Via Acquedotto n. 1, porta 10. 11456 M

BOA (due) nuovi vero struzzo, neri, elegantissimi, cedonsi. Il primo da un filo corone 80; il secondo a tre fili corone 125. Chiozza 11, porta 13, dalle 2-5. 11358 M

BICICLETTE splendide vendonsi buon prezzo. Via Poste 14, I, destra. 11357 M

BANCHI due per negozio manifatture, deposito od altro genere da vendere, uno cor. 25, uno a quattro cassoni con ribalte cor. 40, una scansia grande cor. 30. Indirizzo al Piccolo. 1184 M

BICICLETTA forte in buonissimo stato vendesi corone 55. Coroneo 39. 995 M

BUSTA compassi «Reform» 13 pezzi quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 980 M

BOTTI per vino bianco e nero da uno a venti ettolitri vendonsi a buon prezzo. Isola presso Ant. Degrassi N. 1. 11319 M

BOTTI nuove castagno da 300-350 litri, partita grande vendonsi «en block», prezzo d'occasione. Rivolgersi Bisiach, Valdirivo 8, telefono 1724. 11215 M

CAVALLO da tiro e 1 da carrozza, d'anni 4, vendonsi. Via Chiozza 81. 11487 M

CARRO a «tavolazzo» 2 ruote cercasi. Rivolgersi via Solitario 4, Berger. 1067 M

CANNOCCHIALE buonissimo da notte, orologio regolatore, 3 paia orecchini terazzi, fermaglio ecc. vendonsi. Sanità 14, porta 4. 11444 M

CANE Dax vendesi buon prezzo causa partenza. Paulliana 8, magazzino. 11426 M

CREDENZA con specchio, tavolo pranzo, bollitore vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1025 M

CARRO a scaloni per un cavallo di seconda mano in buon stato cercasi da comperare. Offerte «Adoperabile» al Piccolo. 11354 M

CAMERA matrimoniale massiccia vendesi occasione. Canova 21, porta 5. 11499 M

CANAPE' di velluto poco usato vendesi. Via Chiozza 25, porta 2. 11475 M

CHIUSURA scrittoio, legno e lavoro finissimo, m. 10 per 3, vendesi prezzo ridottissimo. Felice Veneziàn 14. 1098 M

CAGNETTA pura inglese giovane rara occasione vendo 75 corone. Indirizzo Piccolo. 1107 M

DIVANO con specchio, materassi lana vendonsi metà prezzo. Foscolo 7, corte. 11372 M

LIBRERIA mogano oppure palissandro cercasi. Offerte «Libreria 10964» Piccolo. 10964 M

LIBRI usati I.a preparatoria nautica vendonsi. Giustinelli 8, I, porta 3. 1093 M

LETTO moderno, completo, susta, materasso, nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1138 M

LAMPADA grande bronzo, 2, 3 lampadine elettrice e una fiamma gas, bagno completo, vasca ghisa smaltata, scaldabagno con stufa gas, tutto quasi nuovo vendonsi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1173 M

LETTO con susta, specchio, quadri, vendonsi. Cunicoli 10, pianoterra. 11440 M

LIBRI usati II, III corso liceale vendonsi. Via Farneto 46, pittore. 1083 M

LIBRI IV reale italiana, pattini (patini), macchina macinare carne vendonsi. Rossetti 12, piepiano. 1002 M

LIBRI della prima reale italiana vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1007 M

LAVAMANO marmo corone 25, libri inglesi, musica vendonsi. Olmo 9, quarto. 1021 M

LAMPADA petrolio da appendere, coltrine rosse, lavamano vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1032 M

MACCHINA da scrivere nuova, primaria marca, scrittura visibile, nastro due colori vendesi. Occasione favorevole. Indirizzo al Piccolo. 1070 M

MACCHINA cucire sistema Singer, nuova, vendesi buon prezzo. Via Ruggero Manna 18, porta 4. 11513 M

MOTIVO partenza, vendesi bella stanza da pranzo completa. Indirizzo Piccolo. 1078 M

MACCHINA Singer vendesi causa partenza Acquedotto 1, porta 10. 11251 M

MACCHINA adatta cucire suole babbucce cercasi. Offerte «Maria 11268» Piccolo. 11268 M

ORECCHINI brillanti solitari stupendi vendonsi corone 400 (rarissima occasione). Indirizzo Piccolo. 976 M

PIANOFORTE Mignon, nuovissimo, melodioso, prezzo irrisorio vendesi. Via della Galleria 3, porta 10. 1156 M

PALTONCINO, manicotto astrakan, moderno, buonissimo stato, figura snella, stivali usati numero 37 vendonsi. Commerciale 3, II, sinistra. 1152 M

PALETOT uomo quasi nuovo, altro paletot, vestiti, biancheria, cappello usati vendonsi. Commerciale 3, IV, sinistra. 1153 M

PIANINO poco usato, ottime condizioni, vendesi. Vasari 18, III, sinistra. 1146 M

PARTITA circa 50 paia stivali da vendere. S. Giacomo in monte 12; informarsi portinaio. 1071 M

PALETOT signora quasi nuovo, numero grande, vendesi buon prezzo. Giulia 14, V, sinistra. 11368 M

PIANINO usato, corde incrociate, in massimo ordine vendesi. Indirizzo Piccolo 1179 M

PIANOFORTE mezza coda, buonissimo stato, primissima fabbrica vendesi occasione. S. Nicolò 33, II, dalle 2.30 alle 5.30 1181 M

PIANOFORTE concerto, ottimo stato, vendesi causa mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 1115 M

PIANINO voce stupenda, massimo ordine, interno, esterno, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1137 M

PARIGLIA (cubia) cavalli, con finimenti, carro con «zaia» grande, carro «zaia» Piccola vendonsi. Via Chiozza 81. 11486 M

PIANINO nuovissimo superlativo, fabbrica rinomatissima, noce avorio vendesi. Indirizzo Piccolo. 992 M

PULTI americani due, macchina scrivere, tutto nuovo, vendonsi d'occasione. Via Ruggero Manna 18, porta 4. 11512 M

PIANINO nuovo, buonissimo, corde incrociate, vendesi prezzo occasione. Farneto 42. 1180 M

PALME artificiali stupende, corone tre, acquari con pesci rossi, vivi, compreso colonna mogano corone ventisei. Acquedotto 41. 11504 M

PIANINO corde incrociate, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 298 M

PIANINO quasi nuovo, ottimo prezzo vendesi. Vasari 18, terzo, sinistra. 10894 M

PORTE a due battenti e un battente nuove di larice, porte a due battenti nuove di legno abete, un portone di ferro, ringhiera con banchina, scala interna con ringhiera nuova, scala esterna, coppi, tavelle, tutto adatto per una villa di lusso vendonsi. Via Petrarca, angolo Palladio N. 12. 11115 M

QUADRI antichi degli autori Domenico Ilndunio, Giuseppe Gatteri, Giacomo Acqua, Clubas, ecc. vendonsi. Via Molin Piccolo 9, quarto, porta 9. 1171 M

SERVIZIO finissimo da tavola, sei persone, prezzo di costo centoventi corone, occasione, vendesi per sole cinquanta; bellissimo tavolo crociera, nuovo soltanto trenta; tavolino tutto intagliato, qualunque uso, soltanto venti; altri tavolini cor. cinque; servizio caffè finissimo, soltanto venti; piante, uno splendido portaritratti, qualunque prezzo. Settefontane2, porta 2. 11505 M

SCATOLE legno dipinto oro, 100, diverse grandezze, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1123 M

SALON, calzoni e gilet nero da uomo ottimo stato vendonsi. Pendice Scorcola 335 III piano. 11330 M

SELCIATO pietra bianca vendesi cor. 5 metro. Via S. Francesco 4, portiere. 11328 M

SUSTE da letto, materassi vendonsi. Accordansi facilitazioni nei pagamenti. Maiolica 17, portinaio. 11164 M

SCRIVANIA americana grande, scansie, banchi con cristalli, scrivania, 2 armadi, vetrine, bastoniera, pallone, lampada elettrica, scansie, banco, carrettina per magazzino, scalone, ghiacciaja, bauli usati per campionari, stanza pranzo opaca fina vendonsi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 804 M

SPARHERD, grammofono con venti dischi vendonsi. Giuseppe Parini 2, V, sinistra. 782 M

SCENA illustrata di Firenze 5 anni vendesi occasione per studenti. Via Romagna 2, pianoterra, Bernardis. 11096 M

STIVALI (due paia) nuovi pelle nera misura 39 e 45 cedonsi verso rivalsa corone dieci. Riflettente indichi indirizzo Piccolo «Stivali». 11099 M

STUFA petrolio, quasi nuova, vendesi. - Via S. Martiri 30, I, sinistra. 11186 M

SOPRABITO e cappotto vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 803 M

SCANSIE, banchi per qualunque negozio vendonsi. Servola n. 96, osteria Buso. 1010 M

STANZA nuova, opaca, da vendere causa partenza, prezzo ridotto. Indirizzo Piccolo. 1090 M

TAPPETI (due) grandi vendonsi. Via Maiolica 16, secondo. 832 M

TRUMEAUX con specchio, divano, grammofono, zittera vendonsi causa trasloco. Via Tivarnella 3, porta 5. 11347 M

TAPPETI due, grandi, bellissimi, lampada gas, vendonsi. Silvio Pellico 8, magazzino. 11433 M

TABELLA per insegna 5.40 per 78 solidissima, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1103 M

TAVOLI dieci rotondi usati osteria acquistansi prontamente, banco cucina, spina. Offerte «Tavoli» Piccolo. 11162 M

UVA vendesi prontamente buon prezzo, campagna Mosconi, Via Montecuccoli 11. 11474 M

UNIFORME militare di fanteria per persona di media statura vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1056 M

UNIFORME d'ufficiale di fanteria ed anche di volontario vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1033 M

VESTITI usati bellissimi, signora e giovanetta da vendere. Gatteri 19, p. 31; presentarsi dalle 9 ant. alle 6 pom. 11436 M

VASCA da bagno vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1096 M

VESTITI due, un mantello, ottimo stato, vendonsi. Via Foscolo 25, II, porta 5. 11406 M

VESTITI usati, cianfrusaglie, mobili comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 11374 M

VESTITI uomo-ragazzi, costumi bambini. Pagamenti rateali. Via Antonio Caccia 6, primo. 11498 M

VAPORE merci di 4-5000 tonnellate portata; velocità 8-9 miglia, età 15-20 anni, cercasi. Dirigersi cav. de Cardona Calle Arrieta 11. Madrid. 12688 M

VESTITI, gonne stagione, ottimo stato, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1147 M

VESTITI due, eleganti, donna, due soprabiti uomo. Indirizzo Piccolo. 1121 M

VESTITI, soprabiti uomo, cappottini, vestitini per scolari, più un divano vendonsi prezzo modicissimo. Barriera 4, I, destra. 899 M

VESTITO e cappotto uomo, vestito signora panno nero, sacchetto, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 859 M

VESTITI uomo, soprabito nuovissimo vendonsi, esclusi rivenditori. Alfieri 8, p. 6. 11184 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CREDITO personale ad impiegati, professori, maestri, pensionati accorda il Grazer Beamtensparverein alle condizioni più favorevoli senza spese anticipate. Accetta versamenti da ognuno verso libretto a risparmio abbuonando l'interesse del 4½%, con preavviso di 60 giorni del 5% e di 90 giorni del 5¼% franco imposta rendita. Gl'interessi vengono capitalizzati semestralmente. Capit. depositato cor. 4.650.000. Fondo di garanzia cor. 5.700.000. Rappresentanza per Trieste e Litorale: via S. S. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pom. 9306 N

CAFFE' ricco inventario, grandioso ambiente, guadagno netto 600 corone mensili comprovabili, vendesi per 16500. Petronio, Caffè Olimpo. 11412 N

CAPITALISTA cor. 7000 cercasi quale socio azienda cinematografica, bene avviata. Offerte sub «Socio 11395» al Piccolo. 11395 N

CAPITALISTA con 4-5000 corone cercasi per sfruttare lucroso affare; è preferito negoziante tecnico. Offerte Piccolo «Buon affare». 11481 N

CAPITALISTA associerebbesi con ditta attiva. Offerte sub «Capitalista» al Piccolo. 1076 N

DECRETO osteria cercasi in appalto, acquistasi. Indirizzo al Piccolo. 1005 N

DECRETO osteria cercasi prontamente in affitto. Rivolgersi Petronio, Caffè Olimpo. 11407 N

DEPOSITO barili usati e nuovi grevi con cerchi di zinco vendesi. Via Paduina N. 19. 11155 N

INDUSTRIA avviata articoli indispensabili signore, centro, guadagno lucroso a prova cedesi causa ritiro. Pagamenti rateali accettansi intavolazione II, III. Rivolgersi Collarsich, caffè Corso. 11395 N

LATTERIA in buona posizione vendesi. Via S. Ermacora 2, Roiano. 984 N

LATTERIA con appartamento vendesi. Farneto 102. 1051 N

LATTERIA lussuosa, acqua, cesso, grandioso ambiente, affittanza assicurata diversi anni, grandioso smercio generi diversi, vendesi; altra detta accertato guadagno 250 mensili vendesi per 1600 corone. Petronio. Caffè Olimpo. 11408 N

MEDIATORE per prestito personale cercasi da impiegato altolocato. Scrivere: «Sicurezza 1000» posta centrale. 11416 N

MACELLERIA vendesi cor. 400. Rivolgersi Giulia N. 20, V. 988 N

OSTERIA ricco inventario, affittanza assicurata, vendesi prontamente corone 1000, decreto in appalto, 45 corone mensili. Petronio, Caffè Olimpo. 11402 N

PASTIFICIO provincia, Istria, cerca socio attivo, capitale corone 8000, sicuro guadagno 100 giornaliere. Petronio, Caffè Olimpo. 11403 N

SOCIO capitalista attivo, conoscitore ramo frutta secche, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1168 N

TRECENTO corone necessitano, rimborsabili un mese, interesse convenirsi, forte garanzia. Offerte Piccolo «1108». 1108 N

TRATTORIA centro, Barriera, lavoro sicuro, vendesi od appaltasi. Offerte Piccolo «B. 6». 1155 N

TRATTORIA Barriera, decreto netto, inventario, cessiona affittanza vendesi prontamente corone 6200, rara occasione. - Petronio, Caffè Olimpo. 11411 N

TRATTORIA centralissima appaltasi prontamente tutto compreso corone 5.34 giornaliere. Petronio, Caffè Olimpo. 11404 N

100 corone cercansi prontamente, restituzione 20 mensili più interesse. «Ermildo», fermo posta piazza Giuseppina. 11349 N

24.000 cor. seconda intavolazione stabile città cercansi. Offerte «Denaro intavolato» Piccolo. 11496 N

200.000 corone cerco prima intavolazione, centralissimo stabile lussuoso. Indirizzo Piccolo. 1119 N

250 corone, restituendole 15 settimanali, buon interesse, garanzia, cercansi prontamente. Offerte «Mario» Piccolo. 1089 N

20.000-25.000 corone disponibili prima intavolazione stabile città. Offerte esaurienti sub «Mutuo» Piccolo. 10882 N

390 interesse riceve chi dispone prontamente 4500, garantite con carte valore, merce viva 30.000 più buone firme, esclusi mediatori. Offerte «Soltanto sei mesi» Piccolo. 11160 N

30.000 cor. 6 percento II, cercansi, dopo cor. 60.000, stabile presso Via Tintore, valore 130.000. Sub «Puntualità» Piccolo. 11422 N

3000 corone circa cercansi sopra stabile, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1112 N

65.000 corone cercansi primo luogo, tasso 5½%. Offerte «125.000 valore» Piccolo. 11323 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA otto locali, acqua, gas, vendesi prezzo 11.000 corone Indirizzo Piccolo. 1003 O

CASETTA con 2 camere e cucina e orto vendesi Roiano Scala Santa N. 314. 987 O

CASETTA in buono stato pressi piazza Barriera adatta anche per ricostruzione vendesi per cassa corone 36.000, esclusi mediatori, dalle 2-4. Ferriera 5, porta 21. 1058 O

CASA sotto 100.000 acquistasi, saldo prezzo cor. 10.000. Sub «Rendita 10 percento» Piccolo. 11421 O

STABILE franco imposte città, comodità moderne, vendesi prontamente saldo cor. 25.000 rende 16% netto. Offerte «Combinazione eccezionale» Piccolo. 11260 O

STABILE d'angolo città, franco imposte, tutto comfort, vedesi per motivi di famiglia, saldo cor. 27.000 rende 14% netto garantito. Gentili offerte sub «Speculazione rendita» Piccolo. 10925 O

STABILE città, molti anni franchigia, massimo comfort, vendesi urgentemente saldoprezzo corone 23.000 rendono nette oltre corone 4000 annue. Gentili offerte «Urgente vendita» Piccolo. 11495 O

VILLA massimo comfort, città, vista al mare, oltre 300 tese, pressi via Pietà, Rossetti vendesi cor. 85.000 oppure permutasi stabile nuovo. Scrivere sub «Splendida 11344» Piccolo. 11344 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AVENDO acquistato una grande partita di ricami svizzeri e nazionali, coltrinaggi ed altre manifature diverse, queste verranno vendute a prezzi di vera occasione nel ben conosciuto negozio merci di partita via Farneto 3. Procuratore Enrico Cillo. 112 P

AVENDO ampliato i locali di vendita tengo il massimo assortimento confezioni da signora, fanciulle e bambini, specialità costumi, mantelli, bluse prezzi bassi. Jess Barriera 15. 11469 P

ARMI, oggetti antichità acquista Fano via del Ponte 2, Inviare corrispondenza. 12703 P

ATTACCAPANNI, stanza pranzo, matrimoniali, signorili, salottino, floraia, tavolino lavoro, lavorazioni finite, vendonsi prezzi vera occasione. Intagliatore, Madonna mare 8. 11467 P

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, vendesi prontamente. Via Molin grande 30, lavoratorio. 653 P

CUCINA bellissima vende falegname a prezzo d'occasione. S. Francesco 53. 985 P

DIVANI con specchio e divano-letto vendonsi occasione. Farneto 15, tappezziere. 11478 P

FREGOLI è il nome della stoffa fantasia di stagione e si può farne acquisto a prezzi molto bassi al primo piano Corso 3, Devescovi, telefono 43-12. 11340 P

GRAMMOFONISTI! Approfittate della liquidazione volontaria di grammofoni e dischi per divertirvi con poca spesa! Sulle marche «Angelo», «Pathè» 40% di ribasso. Dischi «Favorit» a cor. 1.70, «Kalliope» ecc. 1.50 Via Commerciale 5. 1020 P

GRAMMOFONI Helvetia i migliori del mondo, miracolosamente perfetti, insuperabili per la loro voce potente: costruzione solidissima. Vendita rateale. Accessori ogni genere. Dischi, grande arrivo, le ultime assunzioni, tutte le migliori novità. Marche primarie. Unico deposito Pathè. Il più ricco deposito della provincia. Rate settimanali, mensili. Helvetia Barriera 19. 11491 P

GRAMMOFONI «Angelo» nonchè altre primarie fabbriche, dischi enorme scelta qualunque marca, lingua. Emporio Zanetti Cavana 6. 1050 P

GRANDE deposito mobili nuovi Salcano Via Carducci 20, A. Palma. 198 P

GESTANTI. Pensione signorile, cure ginecologiche, segretezza assoluta. Scrivere: Casella postale 393, Venezia. 13940 P

LATTE pasteurizzato offresi per pronto e per consegna ottobre, novembre. Indirizzo Piccolo. 456 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Indirizzo al Piccolo. 1072 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti Adele Emerschitz Sbaizero, Farneto 78, villino proprio, telefono 278, romano 4. 11430 P

MICHELE Hucick, Calzoleria Salita Promontorio 3, raccomandasi lavori da calzoleria di ogni genere e riparazioni prontamente a prezzi di concorrenza. 7933 P

PERSONALE di servizio buonissimo femminile e maschile trovasi pronto. Via Barriera 7, II. Agenzia Becher. 4943 P

POSTI buonissimi per personale di servizio capace sono pronti. Via Barriera 7, agenzia Becher. 8926 P

PIANINI da noleggio in grande assortimento. Zannoni, piazza S. Giacomo 2 (Corso). 11352 P

PIANINI, pianoforti nuovi ed usati vendonsi prezzi convenienti. Olivo, Belvedere 18. 11463 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

STABILIMENTO stiratura a macchina Tomat, Bachi 17, I, si permette avvertire le famiglie venute abitare in questo rione che assume lavoro con perfetta e pronta esecuzione, raccomandando la biancheria bene lavata per ottenere bella stiratura. 1023 P

SALONE mode, modelli parigini e viennesi, modellazioni, guarnizioni, forme, veli. Corso 28, I piano. 11485 P

ULIVETO **Acqua naturale acidula, alcalina, litinica, trovasi nelle farmacie, drogherie e migliori negozi.** 7261 P

VESTITI, cappotti, soprabiti uomo, signora, altri oggetti vestiario, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 11471 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

IMPIEGATO Stato, 33 anni, 2800 annue, serio, prestante desiderando ammogliarsi, cerca signorina giovine, piacente, affettuosa, distinta famiglia. Sub «Combinazione» fermo posta principale verso scontrino. 11166 R

CINQUANTENNE vedovo, con risparmio, desidera contrarre matrimonio con vedova o signorina attempata, senza impegno. Scrivere con indirizzo nome e cognome età, matrimonio con serietà. Offerte sub «Vedovo» fermo posta Barriera Trieste. 11309 R

TRILBY. Benvenuto, tesoretto mio. Ardo dal desiderio di vederti. Giace lettera. 11519 R

SICILIANO ventottenne, benestante, cerca signorina 20-26 anni, scopo matrimonio. Gentili offerte con fotografia, massima serietà «Palermo» posta Stadion scontrino. 11515 R

PESONA riconosciuta pregata di riportare il braccialetto via Giulia 27, IV, scanso dispiaceri. 994 R

11508 R

BIENAIMEE. T'adoro ad onta dei tuoi dubbi. Eternamente. 11335 R

PARMA. Ritira lettera sub mio nome posta Barriera vecchia. Infiniti ardentissimi b.... 12699 R

FLORA! Silenzio incomprensibile accasciami. Mille dolorosi pensieri sconvolgonmi la mente. Scongiuroti una parola subito. Ema. 11338 R

INDOVINI? grazie infinite, desideroso sapere chi è, mi scriva al mio indirizzo dandomi pure un abboccamento. Saluti. Carlo F. 11398 R

LEALTA' mi guidi mancato appuntamento, invita prelevare lettera posta Borsa. 1087 R

LUISA C., mercoledì 4-6, Rossetti 20, porta 6, Forestiera. 11351 R

GRADISCA. Ti attenderò all'ora e luogo indicatimi, però sopra. 11345 R

GIOVANNI. Con piacere riceveti cartoline. Fatevi vedere, scrivete. L'amico E. 1074 R

MARIO, ero vestita in chiaro, ma se non sa dirmi il colore, sarà impossibile perchè vestiti chiari ve ne sono molti. Giorgi. 11339 R

G. Qual sentimentale melodia d'una lontana musica sperdentesi nel crepuscolo della sera; qual soave profumo di gentili fiori sboccianti in una romantica ed ubertosa aiuola! Si dolce mi tornerà il vostro ricordo! 11465 R

S... venni come scrittoVi ma non Vi vidi. L'avviso comparve non come da me disposto, ma lo stesso giorno, e Voi forse non eravate ancora in possesso del giornale. Passerò mercoledì stessa ora attendendo quanto pregatovi. Affettuosissimi dal tutto vostro. E. 11334 R

REGINA S. condivido vivamente Vostro immenso dolore e da cuore sincero ed affezionato, auguroVi giorni novelli apportatori di pace e tranquillità d'animo. 1052 R

S. M. Straordinario che dimenticaste così presto il passato e sempre, non fate che provocarmi di vedermi ad ogni occasione, è curioso ma lo fate: intendere forse imitarmi nuovamente presso la P. oppure qualche a.... Agite male e vi sbagliate sul mio conto. Finirò per considerarvi persona non completamente sana. Tante cose per sempre. 12702 R

Polo
Il miglior liquido per pulire metalli.
Rappres. con deposito esclusivo
Fratelli Finzi - Trieste